

# Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

## INFORMAZIONI SOCIETARIE

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A.  
SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**



**Z6EP84**

*Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.*

## DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	SAINT-VINCENT (AO) VIA ITALO MUS / CAP 11027
Indirizzo PEC	<a href="mailto:cdlv-dg@legalmail.it">cdlv-dg@legalmail.it</a>
Numero REA	AO - 63519
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01045790076
Forma giuridica	societa' per azioni

## Indice

1 Allegati .....	3
------------------	---

## 1 Allegati

### Bilancio

#### Atto

**711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO**  
**Data chiusura esercizio 31/12/2019**  
**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**

#### Sommario

**Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL**  
**Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA**  
**Capitolo 3 - VERBALE ORGANO DI CONTROLLO**  
**Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE**  
**Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

## CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MUS ITALO - 11027 SAINT VINCENT (AO)
Codice Fiscale	01045790076
Numero Rea	AO 00000063519
P.I.	01045790076
Capitale Sociale Euro	56.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	920009
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Paese della capogruppo	ITALIA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	55.777.779	57.710.668
2) impianti e macchinario	7.394.335	9.384.484
3) attrezzature industriali e commerciali	1.049.729	1.533.293
4) altri beni	2.903.866	3.874.083
5) immobilizzazioni in corso e acconti	215.152	280.568
Totale immobilizzazioni materiali	67.340.861	72.783.096
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	707.260
Totale crediti verso altri	0	707.260
Totale crediti	0	707.260
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	707.260
Totale immobilizzazioni (B)	67.340.861	73.490.356
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	374.033	342.675
4) prodotti finiti e merci	97.378	112.044
5) acconti	34.244	13.391
Totale rimanenze	505.655	468.110
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	3.981.379	3.981.379
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	801.517	1.068.854
Totale crediti verso clienti	801.517	1.068.854
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.182	3.182
Totale crediti verso controllanti	3.182	3.182
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.164	61.164
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	61.164	61.164
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.259	163.589
Totale crediti tributari	123.259	163.589
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.395.630	1.727.631
esigibili oltre l'esercizio successivo	681.285	0
Totale crediti verso altri	3.076.915	1.727.631
Totale crediti	4.066.037	3.024.420
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.987.674	19.586.557
2) assegni	652.870	565.750
3) danaro e valori in cassa	3.296.984	3.762.197

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Pag. 2 di 64

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Totale disponibilità liquide	16.937.528	23.914.504
Totale attivo circolante (C)	25.490.599	31.388.413
D) Ratei e risconti	144.931	253.012
Totale attivo	92.976.391	105.131.781
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	56.000.000	56.000.000
IV - Riserva legale	1.318.645	1.318.645
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	14.000.000	14.000.000
Varie altre riserve	48.088.055	0
Totale altre riserve	62.088.055	14.000.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(84.863.426)	(29.747.030)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.543.624	(55.116.395)
Totale patrimonio netto	48.086.898	(13.544.780)
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	87.382	87.382
4) altri	5.167.804	14.715.778
Totale fondi per rischi ed oneri	5.255.186	14.803.160
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.999.080	8.758.042
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	16.193.135
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.296.844	0
Totale debiti verso banche	6.296.844	16.193.135
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.680.364	0
Totale debiti verso altri finanziatori	2.680.364	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.852	62.118
Totale acconti	57.852	62.118
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.813.672	8.696.930
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.202.799	0
Totale debiti verso fornitori	7.016.471	8.696.930
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	531.062	1.578.679
esigibili oltre l'esercizio successivo	474.086	0
Totale debiti verso controllanti	1.005.148	1.578.679
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	275.437	48.513.783
esigibili oltre l'esercizio successivo	170.280	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	445.717	48.513.783
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.315.435	7.957.462
Totale debiti tributari	10.315.435	7.957.462
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	964.194	4.176.995
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	964.194	4.176.995
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.819.046	7.914.678

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Pag. 3 di 64

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

esigibili oltre l'esercizio successivo	24.762	0
Totale altri debiti	4.843.808	7.914.678
<b>Totale debiti</b>	<b>33.625.833</b>	<b>95.093.780</b>
E) Ratei e risconti	9.394	21.579
<b>Totale passivo</b>	<b>92.976.391</b>	<b>105.131.781</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.757.070	61.796.307
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	5.204
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	113.102
altri	1.211.515	3.968.678
Totale altri ricavi e proventi	1.211.515	4.081.780
Totale valore della produzione	63.968.585	65.883.291
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.015.417	3.415.528
7) per servizi	10.343.395	12.606.340
8) per godimento di beni di terzi	2.082.500	1.861.102
9) per il personale		
a) salari e stipendi	21.431.033	25.945.337
b) oneri sociali	7.131.348	8.596.275
c) trattamento di fine rapporto	1.483.449	1.935.908
d) trattamento di quiescenza e simili	107.115	123.606
e) altri costi	555.571	3.852.138
Totale costi per il personale	30.708.516	40.453.264
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	81.229
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.477.837	7.892.543
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	45.691.656
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	132.642	2.727.905
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.610.479	56.393.333
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	255	755.533
12) accantonamenti per rischi	66.000	568.673
13) altri accantonamenti	398.548	103.796
14) oneri diversi di gestione	1.108.521	3.221.527
Totale costi della produzione	53.333.631	119.379.096
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.634.954	(53.495.805)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.924.771	15.824
Totale proventi diversi dai precedenti	7.924.771	15.824
Totale altri proventi finanziari	7.924.771	15.824
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.789.255	1.569.714
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.789.255	1.569.714
17-bis) utili e perdite su cambi	(345)	10.573
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.135.171	(1.543.317)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	13.770.125	(55.039.122)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	226.501	77.273
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	226.501	77.273

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Pag. 5 di 64

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

21) Utile (perdita) dell'esercizio

13.543.624 (55.116.395)

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.543.624	(55.116.395)
Imposte sul reddito	226.501	77.273
Interessi passivi/(attivi)	(3.135.515)	1.553.890
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	38.051
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.634.610	(53.447.181)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.080.946	11.692.609
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.477.837	7.973.772
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	45.691.656
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.070.184)	(5.380.222)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.488.599	59.977.815
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.123.209	6.530.634
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(20.597)	206.881
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	747.689	75.617
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(475.574)	4.480.915
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	108.081	(92.393)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(12.184)	(64.536)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(5.381.153)	1.338.084
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.033.738)	5.944.568
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.089.471	12.475.202
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.636.049)	(591.197)
(Imposte sul reddito pagate)	(77.273)	-
(Utilizzo dei fondi)	(14.500.933)	-
Totale altre rettifiche	(17.214.255)	(591.197)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.124.784)	11.884.005
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(35.602)	(684.482)
Disinvestimenti	-	3.900
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(40.349)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(707.260)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(35.602)	(1.428.191)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.816.589)	1.783.886
(Rimborso finanziamenti)	(48.088.055)	(703.186)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	48.088.055	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.816.589)	1.080.700

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.976.975)	11.536.514
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	19.586.557	6.652.303
Assegni	565.750	1.504.500
Danaro e valori in cassa	3.762.197	4.221.187
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>23.914.504</b>	<b>12.377.990</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	12.987.674	19.586.557
Assegni	652.870	565.750
Danaro e valori in cassa	3.296.984	3.762.197
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>16.937.528</b>	<b>23.914.504</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in rassegna, non sono intervenute operazioni di compravendita di rami d'azienda così come, al termine dell'esercizio stesso, non esistono saldi significativi di disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla Società oltre al sequestro disposto dal Fondo Unico di Giustizia di Roma sulla somma di euro 1.210.000 giacente sul conto corrente n 026196 della Banca Popolare di Milano. Il sequestro è stato revocato il 3 gennaio 2020.

Si ricorda che al 31 dicembre 2018 il conto corrente tenuto presso Banca Unicredit S.p.A. di euro 2.236.515 nonché il conto corrente tenuto presso Banca Popolare di Sondrio S.p.A. di Euro 8.999.996 erano gravati da pegno a garanzia delle prestazioni derivanti dalle fidejussioni rilasciate dalle medesime Banche a favore dell'Inps a fronte della procedura di pensionamento anticipato prevista dalla cosiddetta Legge Fornero.

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

### Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

nel rispetto delle prescrizioni contenute nel codice civile ed in particolare nell'art. 2427, è stata predisposta la seguente nota integrativa, facente parte inscindibile del bilancio riguardante l'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Il documento ha lo scopo di illustrare e fornire il dettaglio delle voci esposte nei prospetti di bilancio, integrandole, ove necessario od opportuno, con tutte le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

La presente Nota integrativa espone informazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica mentre le informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione sono incluse nella Relazione sulla gestione a cui si fa rinvio anche per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa.

La società non ha l'obbligo di redigere e presentare il bilancio consolidato.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

#### **Notizie di carattere generale**

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai Principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

A tale proposito, si comunica che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato, nel dicembre 2016, le nuove versioni dei Principi contabili nazionali conseguenti all'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e che si applicano a partire dai bilanci d'esercizio e consolidati che hanno avuto inizio dal 01/01/2016 o da data successiva. Il restyling ha riguardato la quasi totalità dei principi sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale con nuovi chiarimenti e nuovi trattamenti contabili. Sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori durante la prima fase di applicazione dei Principi contabili nazionali revisionati nell'ambito del progetto di aggiornamento disposto dal D.Lgs. 139/2015, l'Organismo Italiano di Contabilità ha ravvisato la necessità di apportare degli emendamenti ad alcuni degli stessi. Gli emendamenti già approvati in via definitiva si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2017 o da data successiva.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, si precisa che non si è derogato ad alcuna previsione in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel seguito, vengono riportati i criteri di formazione ed i criteri di valutazione che l'Organo amministrativo ha adottato nella predisposizione del presente Bilancio.

#### **Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio**

La struttura ed il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario che compongono il presente Bilancio d'esercizio, risultano conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quella stabilita dagli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile. Conseguentemente, il bilancio è redatto adottando i seguenti criteri esposti, finalizzati a manifestare con chiarezza la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio sociale.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettati dal codice civile. Anche in ossequio alle disposizioni che regolano la predisposizione dei prospetti di bilancio in formato XBRL, sono state omesse le voci che risultano con saldo zero sia per l'esercizio in chiusura che per

quello precedente e conseguentemente, in riferimento a tali voci, non sono state indicate le lettere maiuscole, i numeri romani, le lettere minuscole e i numeri arabi che nelle citate norme del Codice civile completano la denominazione delle voci di bilancio.

Si precisa che le poste dell'attivo patrimoniale sono espresse al netto dei relativi fondi rettificativi, che in particolare sono costituiti, per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, dai fondi di ammortamento e svalutazione, mentre per le partecipazioni e per i crediti, unicamente dai rispettivi fondi di svalutazione. Analogamente, l'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è stata fornita secondo un principio di esigibilità giuridica e non in base ad un criterio finanziario di liquidità/esigibilità degli stessi. Per il resto, sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 2424-bis del codice civile riguardanti le singole voci patrimoniali ivi contemplate, le disposizioni di cui all'art. 2425-bis del codice civile in ordine all'iscrizione dei componenti di reddito nonché le disposizioni di cui all'art. 2425-ter del codice civile in ordine alla redazione del Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dalla citata disposizione per quelle voci il cui ammontare è irrilevante ai fini del principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta; di tale evenienza, se del caso, si darà comunque atto nel seguito della presente Nota integrativa;

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2424 del codice civile, non sono in genere riscontrabili elementi dell'attivo e del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del Bilancio d'esercizio salvo quanto specificamente annotato nel seguito della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di formazione ed esposizione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Infine si segnala che, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, i valori del Bilancio d'esercizio sono espressi in unità di euro, arrotondando i centesimi secondo le disposizioni di legge e che la somma algebrica degli arrotondamenti, a sua volta arrotondata ad un euro intero, viene iscritta nel Patrimonio netto alla voce "Varie altre riserve" (che può essere di valore positivo o negativo) e nel Conto economico alle partite "Altri ricavi e proventi" e agli "Oneri diversi di gestione" senza che tali appostazioni trovino riscontro in alcuna scrittura contabile.

I valori negativi del Patrimonio netto, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono esposti tra parentesi.

#### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Si fornisce di seguito la sintesi dei numerosi e significativi, ai fini della gestione della Società (di seguito anche "CAVA"), avvenimenti occorsi nell'esercizio 2019.

In primo luogo, vale la pena ricordare che a causa della crisi finanziaria di CAVA accertata in modo ineludibile nell'ottobre 2018, l'Assemblea dei Soci aveva revocato l'allora Amministratore Unico, nominando in sua sostituzione un Consiglio di Amministrazione che aveva rilevato, all'esito delle verifiche svolte in un breve lasso di tempo, l'esigenza di gestire senza indugio tale situazione di crisi mediante uno strumento di risoluzione offerto dall'ordinamento giudiziario da attuarsi sotto il controllo del Tribunale: a tale fine, l'Assemblea del 29 ottobre 2018 ha nominato quale nuovo Organo Amministrativo un Amministratore Unico, nella persona del dott. Filippo Rolando.

Già in data 31 ottobre 2018, la Società aveva presentato una domanda prenotativa di concordato preventivo in continuità ai sensi dell'art. 161, comma 6 l.f., domanda tuttavia dichiarata inammissibile, con provvedimento dell'8 novembre 2018, in ragione della mancata approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017.

L'attuale Amministratore Unico aveva pertanto richiesto ai Soci di approvare senza indugio il progetto di Bilancio per l'anno 2017, modificando radicalmente i presupposti della continuità aziendale individuati dal suo predecessore, utilizzando, in particolare, una diversa ipotesi di Piano di ristrutturazione che prevedeva il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario mediante la presentazione di un piano concordatario in continuità aziendale.

Nell'Assemblea del 9 novembre 2018, i Soci, tenuto conto della modificata prospettiva enunciata dal nuovo Amministratore Unico e preso atto dei dati esposti nel progetto di Bilancio 2017, hanno approvato il Bilancio al solo dichiarato fine di consentire alla Società di avviare la prospettata procedura concorsuale.

Si ricorda che nelle more dell'avvio della procedura, in data 7 novembre 2018, la Procura di Aosta aveva presentato istanza di fallimento innanzi lo stesso Tribunale di Aosta.

In data 12 novembre 2018 la Società ha presentato la domanda prenotativa di concordato preventivo in continuità aziendale e la procedura è stata aperta con provvedimento del 13 novembre 2018 con il quale è stato nominato Commissario Giudiziale il dott. Ivano Pagliero ed è stato concesso termine fino all'11 gennaio 2019, successivamente prorogato fino al 12 marzo 2019, per il deposito della proposta concordataria, depositata in pari data presso il Tribunale di Aosta.

La proposta concordataria presentata prevede il pagamento integrale dei debiti in prededuzione, nonché delle passività privilegiate e il soddisfacimento parziale nella misura del 78% delle pretese dei creditori chirografi, mentre non è previsto alcun pagamento per il rimborso dei finanziamenti postergati. La liquidità necessaria per il soddisfacimento dei creditori sociali deriverà sia (ma solo in minima parte) dalla dismissione di asset non strategici sia, e soprattutto, dai flussi di cassa generati mediante la continuazione dell'attività, a seguito degli interventi di ristrutturazione effettuati.

Con provvedimento del 27 marzo 2019, il Tribunale di Aosta ha ammesso CAVA alla procedura di concordato preventivo (in continuità aziendale), ha confermato nel ruolo di Commissario Giudiziale il dott. Ivano Pagliero e ha fissato l'adunanza dei creditori affinché essi esprimessero il proprio voto sulla proposta effettuata, il 9 luglio 2019.

Al fine di "rafforzare" il patrimonio della Società a seguito dell'eventuale ed auspicabile esito positivo del giudizio di omologazione, il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha approvato in data 3 luglio 2019 il Disegno di Legge regionale (DL31/XV), recante "Disposizioni urgenti per Casino de la Vallée S.p.a.", a norma del quale "i crediti pari a euro 48.088.055,08 derivanti dai contratti di mutuo stipulati in favore della predetta società per il tramite di Finaosta S.p.a. per il finanziamento del piano di investimenti relativi alla ristrutturazione della Casa da Gioco e del Grand Hotel Billia di Saint Vincent ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2009 n. 49 (...) sono convertiti, condizionatamente alla omologazione del concordato preventivo ai sensi dell'art. 180 L.F., in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione Autonoma Valle D'Aosta di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casino de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile, previa approvazione delle modificazioni dello statuto sociale e del regolamento del predetto SFP di cui agli allegati A e B alla presente legge, da parte dell'Assemblea straordinaria dei Soci".

In adempimento a quanto prescritto dalla normativa, l'Assemblea dei Soci di CAVA, riunitasi in data 8 luglio 2019 ha deliberato la modifica dello Statuto in conformità alla Legge Regionale.

Si dà atto che il 9 luglio 2019 si è regolarmente tenuta presso il Tribunale di Aosta, la prevista adunanza dei creditori che, con le integrazioni di voto pervenute nei venti giorni successivi, ha evidenziato l'approvazione della proposta concordataria con voti favorevoli pari all'89,24% degli aventi diritto.

Nel corso del mese di agosto il Tribunale ha quindi fissato l'udienza per il giudizio di omologazione della procedura di concordato per il 16 ottobre 2019, alla quale in data 22 ottobre scorso è seguita l'emissione del decreto di omologazione del "concordato preventivo n. 3/2018 proposto con ricorso in data 12.3.2019 dalla società Casino de la Vallée Spa".

Si precisa che nel luglio scorso era pervenuta al Commissario Giudiziale da parte di due creditori, la "Segnalazione dell'esistenza di fatti rilevanti ex art. 173 l.f.", tra i quali, veniva evidenziata la non corretta valutazione dell'immobile core ad uso alberghiero di proprietà di CAVA. A tale proposito si fa presente che il professionista incaricato dalla procedura della valutazione degli immobili sociali, ha ribadito in un'integrazione di stima, che ha prodotto su richiesta della Società, l'adeguatezza e la congruità dei valori da lui indicati nella perizia originaria del febbraio 2019. Il Tribunale non ha ritenuto di dover dare seguito alla "segnalazione" sopra citata, essendo i "fatti" non rilevanti ai sensi dell'art. 173 l.f.. Uno dei due creditori, ha ugualmente promosso opposizione nell'ambito del giudizio di omologazione, adducendo le stesse argomentazioni sulle base delle quali il Commissario avrebbe dovuto agire ai sensi dell'art. 173 l.f.. Il Tribunale nel decreto di omologa ha rigettato in toto tale opposizione.

Si fa altresì presente che nello scorso mese di dicembre i due medesimi creditori che nelle precedenti citate occasioni hanno avuto modo di contrastare il sereno sviluppo della procedura, hanno proposto reclamo avverso il decreto di omologa. Entrambi i procedimenti sono pendenti avanti la Corte di Appello di Torino. Vale la pena di far notare che la maggior parte dei motivi su cui si basano le azioni promosse non solo coincidono tra loro, ma attengono prevalentemente alle medesime questioni procedurali già affrontate dal Tribunale di Aosta in fase di omologa e ritenute tutte infondate con ampia motivazione. Per tale ragione, i legali chiamati ad assistere CAVA nel procedimento considerano che le probabilità di soccombenza della Società in tale processo è da ritenersi remota.

Anche ai sensi di quanto previsto dalle modalità di esecuzione del concordato prescritte dal Tribunale di Aosta nel suddetto decreto di omologa, in data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente Statuto sociale.

Si evidenzia che nel mese di dicembre 2019, con anticipo sulle previsioni di Piano, grazie alla posizione finanziaria positiva generatasi in capo alla Società prodotta dalla gestione posta in essere durante la fase concordataria, CAVA è stata in grado di liquidare (o comunque di accantonare) l'intero ammontare delle spese prededucibili, nonché di effettuare un ingente pagamento in attuazione di un piano di riparto relativo al saldo

dei primi gradi di privilegio (debiti concordatari verso dipendenti, artigiani, enti di previdenza, e una prima tranche del debito erariale per ritenute Irpef dipendenti).

A seguito del pagamento delle ritenute Irpef dipendenti, il Fondo Unico di Giustizia di Roma ha proceduto in data 3 gennaio 2020 alla revoca del sequestro preventivo della somma di euro 1.210.000, provvedendo al suo riaccredito in data 19 febbraio 2020.

All'inizio del corrente anno, sempre in anticipo rispetto alla tempistica stabilita originariamente, l'Organo amministrativo aveva disposto l'esecuzione di un secondo piano di riparto che prevedeva il pagamento integrale in tre tranches di tutti i residui debiti tributari pregressi. L'avvento della pandemia e l'immediata successiva chiusura delle attività, hanno fatto sì che tale secondo piano sia stato attuato, in un'ottica prudenziale, solo in minima parte e in modo tale da non perdere i benefici nel frattempo ottenuti in termini di riduzione delle sanzioni erariali maturate, da un lato e gestendo la liquidità presente in funzione di un non meglio precisato periodo di chiusura.

Infine, si dà atto che in data 20 dicembre 2019 è stato approvato il Bilancio al 31.12.2018, proposto ai Soci nella medesima versione numerica a loro già sottoposta in precedenza e non approvata nel mese di luglio 2019, modificato unicamente nella parte descrittiva con l'illustrazione degli eventi verificatisi fino a quel momento, per il loro positivo impatto sulla continuità aziendale

Come è noto, nel corso del mese di dicembre 2018 e dei primi mesi del 2019 l'Amministratore Unico ed il management della Società, coadiuvati dall'Advisor finanziario, hanno individuato e analizzato le principali cause che hanno comportato, nel recente passato, il conseguimento dei risultati negativi, nonché la conseguente inevitabile tensione finanziaria che aveva colpito la Società e conseguentemente hanno predisposto un Piano industriale per ciascuno dei due rami aziendali: (i) la Casa da Gioco, attività storica che rimane il vero "core business" della Società e (ii) l'albergo "Grand Hotel Billia". Tale Piano è stato redatto con l'intento di ripristinare l'equilibrio economico e finanziario della gestione sociale per garantire la continuità aziendale e così il mantenimento del maggior numero di posti di lavoro e il migliore soddisfacimento dei creditori sociali pregressi. Esso prevedeva e considera tuttora l'implementazione di una serie di interventi organizzativi e strategici volti all'ottenimento dei risultati appena descritti.

La Società aveva pertanto prontamente avviato un procedimento di ristrutturazione del personale, oggi concluso, che ha implicato complessivamente la fuoriuscita di n. 135 dipendenti, oltre alla risoluzione di n. 105 contratti a termine di diverse tipologie.

A tal proposito è stato completamente ridisegnato l'organigramma societario ridimensionando fortemente le sacche di inefficienza e rimodulando i contratti di lavoro anche mediante il supporto delle Organizzazioni Sindacali.

La riduzione del costo del personale è stata accompagnata da una attenta analisi di tutti i contratti di servizio in essere e dalla riduzione delle spese ridondanti o ritenute non indispensabili, senza ovviamente trascurare quelle necessarie per garantire l'efficienza e la sicurezza dei servizi offerti alla clientela.

Tali interventi hanno fin da subito portato significativi risultati positivi sia in termini di redditività sia in termini di giacenza media di cassa depositata nei conti correnti attivi di CAVA che, mese dopo mese, è risultata in continua e costante crescita (cassa disponibile per la gestione con punte superiori ai 24 milioni di euro).

Le previsioni del Piano sono state infatti più che rispettate nel corso del 2019 e il Bilancio chiuso al 31.12.2019 evidenzia un utile di euro 13.543.624 che sconta senz'altro il beneficio degli stralci effettuati post omologa sui debiti pregressi pari a euro 4.666.650, ma tiene altresì conto, come si è detto, dei pagamenti (e accantonamenti) relativi agli oneri di procedura prededucibili, nonché del saldo del primo riparto riferito all'integrale liquidazione dei primi gradi di privilegio (debiti concordatari verso dipendenti, artigiani, enti di previdenza, e una prima tranche del debito erariale per ritenute) che è stata resa possibile con anticipo rispetto a quanto pianificato, in virtù della disponibilità di cassa che la gestione corrente è stata in grado di accumulare nell'esercizio in esame.

Si fa presente sin d'ora che i risultati consuntivi del 1° bimestre 2020, prima della chiusura forzata dell'attività dovuta all'emergenza sanitaria, erano ancora assestati al di sopra delle stime di Piano.

Sulla base delle osservazioni sopra riportate, l'Amministratore Unico, pur consapevole dell'oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale per i prossimi quattro anni basati su accadimenti futuri, dell'inevitabile impatto che avrà il fermo dell'attività generato dalla pandemia Covid-19, avendo tenuto conto delle incertezze connaturate alla imprevedibile evoluzione del business, alla luce delle azioni intraprese, all'esito positivo del giudizio di omologa, provvisoriamente esecutivo, che ha dichiarato chiusa la procedura di concordato preventivo, e dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e dall'OIC 11 e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo, ha ritenuto di redigere il presente Bilancio nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale.

Soprattutto pare opportuno ribadire, con veridicità e prudenza, il venir meno dell'esistenza di incertezze significative relativamente ad eventi e/o circostanze che avrebbero potuto far sorgere importanti dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

In particolare:

- la procedura concordataria, non solo ha superato con ampio margine il vaglio dei creditori che l'hanno votata in modo positivo con percentuali ben superiori alle maggioranze previste dalla legge, ma, come si è detto, il concordato preventivo richiesto da CAVA è stato omologato dal Tribunale di Aosta nello scorso mese di ottobre;
- la solida situazione finanziaria di cui la Società a tutt'oggi beneficia, nonché le contromisure poste in essere dall'Organo amministrativo che si è avvalso prontamente degli ammortizzatori sociali, consentiranno a CAVA di assorbire gli effetti negativi derivanti dal significativo calo di fatturato derivante dalla chiusura imposta dall'emergenza sanitaria;
- la realizzazione dei risultati delle azioni previste nel piano e il raggiungimento degli obiettivi stimati nei piani previsionali restano quindi quelli attesi, con una traslazione temporale in avanti pari al periodo di blocco forzato dell'attività e gli effetti e le incertezze che potrebbero influenzare i presupposti di riferimento utilizzati per lo sviluppo di tali piani con impatti negativi e/o positivi sui risultati previsti, dipendono unicamente dal rischio fisiologico di impresa dovuto a fattori esogeni non prevedibili e non vi sono ad oggi indicazioni o accadimenti che portino a ritenere che le assunzioni poste alla base del piano siano da rettificare.

#### Criteria di valutazione

La valutazione delle voci del Bilancio d'esercizio è stata effettuata, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale così come evidenziato nel precedente paragrafo ed ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria, tenuto conto, in particolare, della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo patrimoniale nonché della separata valutazione degli elementi eterogenei contenuti nelle singole voci. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In particolare, i principi cui si è fatto riferimento, sono quelli, compatibili con le norme di legge, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha predisposto come punto di riferimento per l'interpretazione del codice civile.

In generale e ad esclusione degli aggiustamenti richiesti dagli emendamenti apportati ai nuovi Principi contabili, i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente salvo quanto diversamente indicato nel corpo della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile e dal 2° comma dell'art. 2423-bis del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

In ordine alla classificazione dei debiti in base alla loro durata residua, si ricorda che alla data del 31 dicembre 2018 tutte le passività sono state considerate ad esigibilità prevista entro l'esercizio successivo; a seguito della presentazione della domanda di concordato preventivo in continuità, infatti, le obbligazioni contrattuali assunte dalla Società risultavano tecnicamente scadute a tale data di riferimento. A seguito di tale assunzione, inoltre, non sono state esposte posizioni debitorie di durata residua superiore ai cinque anni.

Vale precisare che, a seguito dell'omologa della procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, avvenuta nel mese di ottobre 2019, i debiti di competenza anteriore al 12 novembre 2018 (giorno antecedente alla data di pubblicazione del Registro delle Imprese della domanda prenotativa di concordato preventivo ex art. 161, comma 6 l.f.) verranno pagati sulla base delle tempistiche previste dal Piano concordatario, ossia:

- entro l'anno dall'omologa, con riferimento alle spese in prededuzione ed ai debiti privilegiati;
- entro i cinque anni di Piano, con riferimento ai creditori chirografi.

Come evidenziato nel paragrafo riferito ai "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio", nell'ambito di un primo piano di riparto sono state già pagate (o accantonate) le spese in prededuzione e tutti i gli importi relativi ai debiti riferiti ai primi gradi di privilegio. Gli ammontari relativi a tali voci sono già stati recepiti nel presente bilancio.

Si premette sin d'ora che ai debiti chirografi, aventi scadenza oltre i dodici mesi, è stato pertanto applicato il criterio del costo ammortizzato secondo la metodologia prevista dal Principio contabile OIC 19.

#### Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono iscritte, laddove occorra con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione, per quelli generati internamente, sostenuto dalla società per l'effettuazione di ogni specifica forma di investimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle Immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Si precisa che, a seguito delle risultanze della procedura di Impairment test effettuata alla data di chiusura del precedente esercizio, il valore contabile netto al 31 dicembre 2018 di tutte le immobilizzazioni immateriali è stato oggetto di svalutazione.

L'ammortamento di ciascuna categoria di onere a carattere pluriennale è stato imputato al rispettivo fondo appositamente costituito, in ragione del piano di ammortamento che per ciascuna specifica categoria di immobilizzazioni è stato previsto.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

#### Costi di impianto e di ampliamento:

Spese per modifiche statutarie: 5 anni

#### Costi di sviluppo:

Spese di riorganizzazione e ricerca nuovi mercati: 5 anni (processo di ammortamento ultimato nell'esercizio in chiusura)

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

Software di proprietà acquistato o autoprodotta: 3 anni

#### Concessioni, licenze marchi e diritti simili:

licenze tabacchi: 9 anni (durata licenza);

licenze d'uso software: 3 anni;

marchi afferenti la gestione casa da gioco: durata residua del disciplinare di gioco attualmente in vigore (23 anni dall'esercizio di applicazione del piano di ammortamento);

marchi afferenti la gestione alberghiera: 18 anni;

marchio afferente la concezione "Resort & Casino": 18 anni;

diritti utilizzo immagini: 10 anni;

#### Altre immobilizzazioni immateriali:

oneri realizzazione sito internet per la gestione della casa da gioco: 3 anni;

oneri realizzazione sito internet per la gestione alberghiera: 5 anni;

oneri contrazione mutuo: durata del contratto di mutuo (15 anni);

altri oneri pluriennali (spese certificazione qualità e affiliazioni): durata residua del periodo di validità della certificazione (3 anni) e dell'affiliazione.

A seguito del recepimento della nuova versione del Principio contabile OIC 24, a decorrere dall'esercizio 2016, i costi di transazione sui finanziamenti non saranno più capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, ma considerati come oneri finanziari da scontare. Gli ammortamenti effettuati in bilancio riguardano oneri su finanziamenti e leasing già iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015.

Il criterio di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le Immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto né di svalutazioni né di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

### Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, ed i relativi incrementi di esercizio sono riportati in bilancio ad un valore non superiore al prezzo di costo sostenuto fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Più in dettaglio, le Immobilizzazioni materiali sono iscritte, per i cespiti acquistati da economie esterne, al costo di acquisto aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione quali spese di trasporto ed installazione e, per i cespiti di produzione interna, al costo di esecuzione dell'opera sino al momento della prima utilizzazione ed escludendo comunque gli oneri finanziari e le spese generali, eccezion fatta per gli eventuali interessi passivi su finanziamenti contratti per la fabbricazione interna, maturati precedentemente l'entrata in funzione del cespite. Nel corso dell'esercizio in chiusura, non è stato imputato ai valori delle immobilizzazioni materiali alcun onere finanziario.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i beni costituenti le Immobilizzazioni materiali per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi del Principio contabile OIC 19.

Le Immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta vengono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione delle Immobilizzazioni tecniche sono spese direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, vale a dire comportano un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti, sono portate ad incremento del valore del cespite cui si riferiscono secondo i principi di cui sopra ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione degli stessi.

Il costo delle Immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle Immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato, in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. Le aliquote di ammortamento utilizzate trovano corrispondenza nelle aliquote fiscali ordinarie, vale a dire le aliquote massime previste dal D.M. 31 Dicembre 1988, modificato ed integrato dal D.M. 7 Novembre 1992, ad eccezione di quelli di nuova acquisizione per i quali, per il primo anno, tali aliquote vengono dimezzate, in considerazione di un parziale utilizzo temporale e la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

In dettaglio, le aliquote applicate per l'esercizio sono le seguenti:

#### Terreni e Fabbricati:

Fabbricati strumentali e parcheggi 3%;

Fabbricato centrale tecnologica 4%;

Costruzioni leggere 10%;

#### Impianti e Macchinario:

Impianti generici 10%;

Impianti generici albergo 8%;

Impianto sonoro e di proiezione 19%;

Impianti di comunicazione interna 25%;

Impianto cucina bar, brasserie e mensa 12%

Impianti di allarme e di sicurezza 30%;

Impianti generici centrale tecnologica 9%;

Sottostazione di trasformazione centrale tecnologica 7%;

#### Attrezzature industriali e commerciali:

Attrezzature generiche, di gioco, guardaroba 15,5%;

Attrezzature elettroniche di gioco 20%;

Attrezzature bar, brasserie e mensa 25%;

#### Altri beni:

Mobili e arredi 12%;  
Macchine elettroniche, telefoni cellulari 20%;  
Biancheria 40%;  
Mobili arredi bar brasserie mensa e mini club 10%;  
Autocarri 20%;  
Autoveicoli 25%.

Tra le Immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vita utile di durata diversa da quella del cespite principale. L'ammortamento di tali componenti non è stato calcolato separatamente dal cespite principale poiché di importo non significativo.

I terreni, compresi quelli costituenti superficie fondiaria e pertinenze di fabbricati strumentali, ed i fabbricati civili non sono ammortizzati perché costituiscono investimenti patrimoniali.

Il comportamento adottato è conforme al Principio contabile OIC16 nella sua attuale versione che impone la distinta indicazione in contabilità dei fabbricati strumentali rispetto ai terreni su cui insistono al fine di permettere la non applicazione sugli stessi dell'ammortamento.

Sempre in applicazione di tale principio, non si è provveduto all'ammortamento dei cespiti non più utilizzati o non più utilizzabili nel ciclo produttivo così come già per le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione. Tali cespiti sono stati pertanto valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Si segnala altresì che, sempre ai sensi del Principio contabile OIC 16, le Immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione esistenti al termine dell'esercizio sono state riclassificate nell'attivo circolante tra le Rimanenze e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le Immobilizzazioni materiali tutt'ora iscritte in bilancio al termine dell'esercizio non sono mai state oggetto né di svalutazioni né di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto sono iscritte in Bilancio secondo il cosiddetto metodo "Patrimoniale". Nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa intitolato "Operazioni di locazione finanziaria", vengono fornite le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 del codice civile in ordine ai contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene. Alla fine dell'esercizio non esistono contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene.

Le Immobilizzazioni materiali di terzi presso di noi, relativi a beni strumentali in comodato o altro titolo, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al valore indicato in atto sostenuto dal concedente o valore residuo di nolo o valore di mercato (stima commerciale), tutti costantemente aggiornati, se non diversamente indicato.

Le Immobilizzazioni materiali di nostra proprietà presso terzi in comodato o altro titolo sono riportate nell'ambito del presente documento in base al costo di acquisizione e riscatto sostenuti e valore di magazzino se non diversamente indicato.

#### Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (c.d."Impairment test")

Ai sensi dei principi contabili nazionali (OIC 9), a ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi siano indicatori che le attività materiali ed immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Sono considerati, come minimo, gli indicatori riportati nel paragrafo 17 dell'OIC 9. In particolare, relativamente alle fonti interne, si considerano, tra le altre, l'obsolescenza od il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto riguarda le fonti esterne sono considerate, tra le altre, l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di mercato o del costo del capitale per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (Impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al valore contabile netto alla data di riferimento al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati usando un tasso di sconto al lordo delle imposte che

riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi di cassa cui tale attività appartiene.

Una perdita durevole di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore d'iscrizione dell'attività, o dell'unità generatrice di flussi di cassa cui la stessa è allocata, sia superiore al valore recuperabile. Le perdite durevoli di valore di una unità generatrice di flussi di cassa sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'avviamento eventualmente attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del loro valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

In proposito si ricorda sin d'ora che l'apertura della procedura concordataria avvenuta il 12 novembre 2018, seppure nell'ambito del presupposto della continuità aziendale, è stato ritenuto un fattore di rilevanza tale da imporre la verifica del valore recuperabile degli asset della Società alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

#### Immobilizzazioni Finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie iscrivibili in questa voce sono costituite da partecipazioni e da crediti.

#### Rimanenze di magazzino

Le giacenze di magazzino sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Per le rimanenze costituite da omaggistica varia, articoli per la rivendita e tabacchi, trattandosi di beni alla cui produzione od al cui scambio non è diretta l'attività dell'impresa, tranne che per la merce destinata all'attività di "merchandising", rappresentante comunque una frazione non significativa e relativa a beni non oggetto di trasformazione, il metodo di valutazione seguito è quello del costo specifico di acquisto, ad eccezione dei tabacchi, valorizzati al prezzo di vendita.

Per quanto concerne le giacenze di materiali di consumo (ad esempio i materiali di manutenzione) il criterio adottato è quello del costo di acquisto calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

La configurazione di costo usata per la valorizzazione delle giacenze relative all'attività alberghiera è stata quella dell'"ultimo costo".

Infine, per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita e riclassificate tra le rimanenze di magazzino, ai sensi del Principio contabile OIC 16, il criterio di iscrizione adottato è quello del minore tra il valore netto contabile ed il valore di presumibile realizzo. Si precisa che le giacenze di magazzino sono esposte all'attivo patrimoniale, qualora esistenti, comprensive degli acconti a fornitori. In tali casi occorre pertanto tenerne conto nell'effettuare il confronto con la variazione delle rimanenze di magazzino rappresentate nel Conto economico.

In presenza di beni di difficile realizzo o utilizzo in quanto obsoleti o non più conformi alle vigenti normative, si è provveduto all'integrale svalutazione così come per le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione in modo da adeguare il valore netto contabile al prezzo di realizzo concordato.

In tutti i casi di valutazione sopra indicati si dà atto che il metodo seguito non ha comportato un'iscrizione del valore di magazzino per un importo superiore a quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, a mente dell'articolo 2426 del codice civile.

#### Crediti

I crediti sono esposti nell'Attivo circolante al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi attivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di riservare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'Attivo circolante sorti nel presente esercizio. Per i crediti in rassegna, è stata poi verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo tenuto conto, per i crediti espressi in una valuta diversa dall'euro, dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni salvo quanto meglio specificato nei "Valutazione poste in valuta". Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

La valutazione dei crediti è stata rettificata per specifici casi di dubbio realizzo.

L'importo complessivo dei crediti è ricondotto al valore di presumibile realizzo, mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Lo stanziamento viene quantificato in funzione di una stima, relativa alla solvibilità dei crediti, effettuata secondo il metodo analitico di valutazione di ogni singola posizione di credito in base al grado di solvibilità del creditore, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili.

Inoltre, è stato appostato, ad ulteriore rettifica dei crediti, un fondo svalutazione costituito a fronte del generico rischio di insolvenza della clientela di gioco e ciò nella considerazione che, nel passato, le attese di incasso di detti crediti non sempre sono state completamente rispettate.

I fondi stanziati sono classificati nell'attivo dello stato patrimoniale a rettifica diretta dei relativi crediti.

I crediti, per i quali, sulla base di elementi certi e precisi, è possibile riscontrarne l'inesigibilità, vengono interamente svalutati spesandoli al Conto economico. Il conseguente onere è esposto alla voce "Oneri diversi di gestione" del Conto economico, come pure le altre perdite su crediti realizzate nel corso dell'esercizio. L'onere è controbilanciato da una corrispondente utilizzazione del fondo svalutazione crediti, esistente al termine dell'esercizio precedente.

Eventuali incassi successivi di crediti precedentemente svalutati, sono imputati al Conto economico dell'esercizio in cui avviene l'incasso alla voce "Altri ricavi e proventi".

#### Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, qualora esistenti al termine dell'esercizio, sono valorizzate al minore fra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono riportate in bilancio al valore nominale espresso in euro.

#### Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nel caso in cui le prestazioni contrattuali rese o ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo, i ratei e i risconti vengono calcolati secondo il criterio del "tempo economico" e quindi la ripartizione del provento o del costo, con la conseguente attribuzione all'esercizio in commento della quota parte di competenza, viene effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato dal Principio contabile OIC 18.

#### Fondo rischi e oneri futuri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Gli accantonamenti sono stati, nel tempo, prudenzialmente commisurati al rischio massimo prevedibile nel rispetto dei principi di prudenza e competenza e comunque osservando le prescrizioni del Principio contabile OIC 31, come segue:

Fondo per imposte anche differite: accoglie l'accantonamento effettuato a fronte dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee positive generate dalla tassazione dei vari esercizi.

Fondo per piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale: accoglie gli accantonamenti per costi da sostenere a fronte dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale la cui pianificazione è stata avviata negli scorsi esercizi e nell'esercizio appena concluso. Il fondo esprime la valorizzazione stimata degli oneri connessi al piano (prestazioni di esodo e contributi previdenziali nonché incentivi all'esodo, indennità di preavviso e oneri contributivi correlati) a carico del datore di lavoro.

Fondo per montepremi Jackpot: accoglie l'accantonamento della quota maturata dai jackpot presenti nel casinò al 31 dicembre 2019.

Fondo rischi cause giudiziarie: accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte dei potenziali esiti delle cause giudiziarie pendenti al termine dell'esercizio. Lo stanziamento è stato effettuato sulla base delle previsioni fornite dai legali che assistono le cause in corso.

Fondo rischi credito Iva albergo: accoglie l'accantonamento a fronte del rischio di incasso del credito verso la VEIO Srl emergente in capo alla STV Spa (nostra incorporata) in conseguenza dell'intervenuta definizione di un avviso di rettifica emesso dall'Agenzia delle Entrate. Lo stanziamento è stato stimato sulla base del valore nominale del credito vantato.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nel seguito della presente Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi specifici, poiché secondo i Principi contabili di riferimento non si tiene conto dei rischi di natura remota.

#### Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti dei dipendenti, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e stimata alla data di chiusura dell'esercizio, costituita con le quote determinate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti. Più nello specifico, il Trattamento di fine rapporto è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

La Finanziaria 2007 (L. 296/2007) ha introdotto nuove disposizioni in materia previdenziale con efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 secondo le quali le quote maturate e maturande dalla predetta data vengono destinate alla previdenza complementare ovvero al fondo di tesoreria presso l'Inps.

#### Debiti

I debiti sono esposti nel Passivo al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi passivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile. Il Principio contabile OIC 19 precisa, inoltre, che quando, in costanza del medesimo debito, vi sia una variazione sostanziale dei termini contrattuali del debito esistente o di parte dello stesso, contabilmente si procede all'eliminazione del debito originario con contestuale rilevazione di un nuovo debito.

Il valore di iscrizione dei nuovi debiti segue le regole di rilevazione iniziale dei debiti valutati al costo ammortizzato e soggetti ad attualizzazione. La differenza tra il valore di iscrizione iniziale dei nuovi debiti e l'ultimo valore contabile dei debiti originari costituisce un utile da rilevare a conto economico nei proventi finanziari.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere registrata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Ai fini della rilevazione iniziale del debito, per tener conto dell'effetto temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Per tasso di interesse di mercato si intende il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione similare di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, deve essere utilizzato quest'ultimo parametro per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la società rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, essa deve rettificare il valore contabile del debito per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La società ricalcola il valore contabile del debito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari attualizzando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del debito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per i debiti espressi in una valuta diversa dall'euro, è stata effettuata l'iscrizione sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni salvo quanto meglio specificato nei criteri di "Valutazione poste in valuta".

I debiti da accertare alla fine dell'esercizio sono stimati tenendo conto anche dei fatti amministrativi conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

#### Riconoscimento componenti positivi e negativi di reddito

I Ricavi ed i Proventi, i Costi e gli Oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Nello specifico, si comunica che i proventi di gioco sono riconosciuti sulla base dei proventi di competenza della Casa da Gioco, già dedotte le quote di spettanza della Regione Autonoma Valle d'Aosta, previste dal Disciplinare per la gestione del Casinò de la Vallée di Saint Vincent, ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 30 Novembre 2001, n. 36, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3176/XI in data 14 Aprile 2003 e modificato con delibere del Consiglio Regionale n. 3174/XII del 20 dicembre 2007, n. 636/XIII del 24 giugno 2009 e n. 1915/XIII del 14 luglio 2011, che fissa, tra l'altro, le modalità di riparto degli introiti totali dell'attività di gioco, per l'appunto, tra il gestore e la Regione Autonoma Valle d'Aosta. In base al Disciplinare in vigore, viene riconosciuto al gestore una quota pari al 90% degli introiti lordi di gioco. La parte (10%) degli introiti totali di gioco spettante alla Regione Autonoma Valle d'Aosta assume poi natura di entrata di diritto pubblico.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi industriali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal Principio contabile nazionale OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

#### Imposte dell'esercizio correnti e differite

Le imposte di competenza del periodo sono state stimate mediante attenta determinazione delle basi imponibili Ires ed Irap, in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un'imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite fiscalmente riportabili.

Per il periodo cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non sono state conteggiate né imposte anticipate né imposte differite.

In particolare, si segnala come, come per lo scorso esercizio, non sono state stanziati nel presente bilancio le imposte anticipate di competenza dell'esercizio in chiusura e degli esercizi precedenti in quanto, a parere dell'organo amministrativo, non sussistono le condizioni previste dal Principio contabile OIC 25.

Nello specifico, si precisa che nonostante il Piano industriale predisposto a corredo della proposta concordataria in continuità preveda la generazione di importanti utili, e di conseguenza di reddito imponibile da cui deriveranno oneri fiscali Ires anche di rilevante entità, prudenzialmente non sono state stanziati imposte anticipate sulle perdite riportabili accumulate dalla Società sul presupposto che, benché il piano industriale poggi su solide basi previsionali, l'evoluzione del contesto economico in cui l'impresa opera non possa creare una situazione di certezza in merito all'an ed al quantum del recupero fiscale, oltretutto in considerazione delle possibili diverse interpretazioni relative alla possibile elisione parziale delle perdite fiscali conseguenti alla sopravvenienza attiva derivante dalla falcidia dei debiti concorsuali (con specifico riferimento alla trasformazione di parte dei debiti in strumenti finanziari partecipativi) a seguito dell'omologa della procedura de qua. In merito a tale ultimo aspetto, si precisa che la Società, in ossequio ad un comportamento ispirato a

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

criteri di massima prudenza, ha all'uopo incaricato i propri professionisti per valutare la possibilità di presentare interpellato ordinario al fine di conoscere il trattamento fiscale che l'Agenzia delle Entrate reputa correttamente applicabile alla conversione di crediti in Strumenti Finanziari Partecipativi (sfp)."

#### Altre informazioni

##### *Valutazione poste in valuta*

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni ai sensi del 2° comma dell'articolo 2425-bis del Codice Civile. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea sono iscritte al Conto economico nelle specifiche voci ivi previste. Se al termine dell'esercizio sociale, dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea, emerge una differenza positiva, essa viene accreditata al Conto economico, solo se non è stata successivamente ridotta da variazioni dei tassi di cambio intervenute dopo la fine del periodo, ma prima della redazione del presente Bilancio d'esercizio. Se parimenti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea emerge una differenza negativa, essa viene addebitata al Conto economico. L'eventuale utile netto derivante dalla conversione dei crediti e dei debiti è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 6-bis del codice civile, nel prosieguo della presente Nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto all'incasso di crediti o al pagamento di debiti in valuta estera o degli stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea così come, al termine dell'esercizio, non esistono crediti o debiti espressi in moneta differente dall'euro.

##### *Operazioni con obbligo di retrocessione a termine*

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## **Nota integrativa, attivo**

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti l'Attivo dello Stato Patrimoniale. I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai Principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico se non già esposti in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

### **Immobilizzazioni**

Le Immobilizzazioni risultano costituite dalle Immobilizzazioni immateriali, dalle Immobilizzazioni materiali e dalle Immobilizzazioni finanziarie.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

La voce in esame comprende essenzialmente costi ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a fattori produttivi i cui benefici economici si realizzano anche in esercizi successivi a quelli di sostenimento del costo.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Nell'esercizio non risulta alcuna movimentazione. Si ricorda che il valore contabile netto delle immobilizzazioni immateriali è stato integralmente svalutato alla chiusura del precedente esercizio per complessivi euro 109.497 (valore immobilizzazioni euro 3.660.232 - utilizzo fondo ammortamento euro 3.550.735) così come previsto dal Principio contabile OIC 9.

#### **Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni**

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si ricorda tuttavia come nell'esercizio 2002/2003 siano state eliminate Immobilizzazioni immateriali per un importo di euro 1.107.605 in quanto si è ritenuto che non potessero rivestire utilità futura, rappresentando più propriamente un onere straordinario a carico dell'esercizio sociale medesimo e sorto in occasione dell'acquisto dell'azienda relativa alla Casa da Gioco. Si ricorda che, per le Immobilizzazioni interessate, è ancora in corso l'ammortamento fiscale.

#### **Immobilizzazioni materiali**

La voce in esame comprende il costo per l'acquisto dei componenti dell'equipaggiamento aziendale tecnico produttivo di natura durevole.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di Immobilizzazioni materiali vengono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le Immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in detta voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono divenuti oggetto di ammortamento.

La contabilizzazione degli eventuali dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle Immobilizzazioni materiali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, vengono imputati al conto economico nella voce "4) - 5) Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	73.247.143	25.086.207	17.127.664	14.647.378	280.568	130.388.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.536.475	15.701.723	15.594.371	10.773.295	-	57.605.864
Valore di bilancio	57.710.668	9.384.484	1.533.293	3.874.083	280.568	72.783.096
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	4.664	1.603	5.783	23.552	35.602
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	88.969	-	(88.969)	-
Ammortamento dell'esercizio	1.932.889	1.994.813	574.135	976.000	-	5.477.837
Totale variazioni	(1.932.889)	(1.990.149)	(483.563)	(970.217)	(65.417)	(5.442.235)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	73.247.143	25.090.871	17.218.235	14.653.161	215.152	130.424.562
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.469.364	17.696.536	16.168.506	11.749.295	-	63.083.701
Valore di bilancio	55.777.779	7.394.335	1.049.729	2.903.866	215.152	67.340.861

#### Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni materiali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio precedente sono state apportate le seguenti svalutazioni, a seguito dell'effettuazione del test di *impairment* per la verifica di perdite durevoli di valore, come previsto dal Principio contabile OIC 9:

- alla voce "Terreni e fabbricati" si è proceduto alla svalutazione del valore contabile netto dei beni per complessivi Euro 40.682.408 (valore iscritto a libro per euro 50.302.783 utilizzo fondo euro 9.620.375)
- alla voce "Impianti e macchinari" si è proceduto alla svalutazione del valore contabile netto dei beni per complessivi Euro 4.879.847 (valore iscritto a libro per euro 9.992.969 utilizzo fondo euro 5.113.122)
- alla voce "Altre immobilizzazioni materiali" si è proceduto alla svalutazione del valore contabile netto dei beni per complessivi Euro 19.903 (valore iscritto a libro per euro 45.101 utilizzo fondo euro 25.198).

#### Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

##### Spostamenti da una ad altra voce

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata l'installazione di attrezzature di gioco già oggetto di acquisizione negli anni precedenti e iscritta per euro 88.969 tra le "immobilizzazioni in corso".

### Acquisizioni dell'esercizio

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- La voce "*Impianti e macchinario*" è stata interessata principalmente dai seguenti interventi: *i*)acquisto di ventilatore a cassetta per euro 3.796 *ii*)acquisto di 2 televisori per euro 868
- La voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" è stata interessata principalmente dalla messa in funzione di una roulette elettronica per euro 88.969 e all'acquisto di piccola attrezzatura per euro 1.603.
- La voce "*Altri beni*" è stata interessata da acquisti per terminali video e pc per euro 5.604 e un cellulare smartphone per euro 179.
- La voce "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" è stata principalmente interessata da lavori in corso per adeguamento impianto pressurizzazione fumo dei locali Casinò per euro 23.552.

### Alienazioni e deprezzamenti dell'esercizio

Le Immobilizzazioni materiali non hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, alcuna alienazione e/o deprezzamento.

### Impairment test sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Si ricorda che, ai fini della predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'organo amministrativo, alla luce degli indicatori di *Impairment* (perdita di valore) manifestatisi nel corso dell'esercizio in questione, ha svolto un test sulla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per verificare l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore.

Ai fini della determinazione del "*fair value*" delle immobilizzazioni materiali sono state tenute in considerazione le perizie di stima redatte ai fini della presentazione della domanda concordataria mentre ai fini del calcolo del valore d'uso delle immobilizzazioni della Società, è stato fatto riferimento ai due Piani industriali redatti dal Management per le due differenti aree di business (C.G.U.), Casinò ed Hotel, assunti quali più circoscritti gruppi di attività oggetto di valutazione in grado di generare flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nella C.G.U. "Casinò" sono allocati tutti gli immobili funzionali alla prosecuzione dell'attività sia della sala da gioco sia dell'attività alberghiera nonché gli impianti, i macchinari, le attrezzature da gioco oltre ai beni mobili correlati al business mentre la C.G.U. "Hotel" accoglie i beni strumentali afferenti ai servizi di ospitalità (albergo, ristoranti e bar, centro benessere).

Al 31 dicembre 2019, il test di *Impairment* è stato aggiornato per tener conto dei risultati concretamente realizzati nel corso dell'esercizio 2019 dalla Società e, in particolare, da ciascuna delle due C.G.U. identificate, Casinò ed Hotel al fine di verificare se sono venuti meno i presupposti che avevano giustificato la svalutazione effettuata nell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e del paragrafo 29 dell'OIC 9.

Alla luce dell'andamento consuntivato dalla società per l'anno 2019, alla data di riferimento del presente bilancio, l'organo amministrativo non ritiene di dover modificare o aggiornare il Piano economico-finanziario predisposto per gli esercizi 2019 - 2023 ai fini della presentazione della proposta concordataria in continuità aziendale che viene ritenuto ancora una valida proiezione dell'andamento atteso del business nel suo complesso, come già evidenziato nelle premesse della presente nota integrativa.

E' il caso di precisare infatti che, anche in considerazione della recente Comunicazione espressamente diramata dall'Organismo Italiano di Contabilità "*OIC 9 e COVID-19 - Valore d'uso di un'immobilizzazione nel bilancio al 31 dicembre 2019*", l'impatto dell'emergenza sanitaria esplosa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 risulta essere un fatto successivo all'esercizio che, nel rispetto del postulato della competenza, non deve essere recepito nei valori di bilancio al 31 dicembre 2019 in quanto non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio. Pertanto, nella stima dei flussi di cassa futuri ai fini dell'*Impairment* non vanno considerati eventuali effetti negativi derivanti dalla pandemia.

Si precisa in ogni caso che, nonostante il lock-down forzato imposto anche ai locali della Casa da gioco e della struttura alberghiera con conseguente perdita di redditività e flussi di cassa, la Società stima di concludere in ogni caso l'anno in corso con una dotazione di cassa ampiamente superiore alle soglie di sicurezza.

Sulla base di tali considerazioni, l'organo amministrativo non ritiene che siano venuti meno i motivi che hanno imposto la svalutazione operata nel precedente esercizio.

### **Beni strumentali di terzi presso la società**

Si segnala che tra le Immobilizzazioni materiali esistenti al termine dell'esercizio, figurano beni strumentali di terzi in comodato o altro titolo per un valore complessivo di euro 1.684.587 composto come segue:

- per euro 1.431.135: attrezzatura di gioco (Slot machine, verificatori di carte, miscelatori di carte, insegne per slot, sgabelli, ecc.) di proprietà di fornitori esteri e nazionali concessi in noleggio;
- per euro 21.402: premi non ritirati dai clienti;
- per euro 8.425: autoveicoli concessi in noleggio;
- per euro 42.443: personal computer e macchine d'ufficio concessi in noleggio;
- per euro 181.182: attrezzature di gioco (Slot machine, gabbelli, testa di lettura, fischeurs, insegne per slot ecc.) di proprietà di fornitori esteri e nazionali concessi in comodato e conto visione;

### **Beni strumentali della società presso terzi**

Si segnala che alcune Immobilizzazioni materiali esistenti al termine dell'esercizio di proprietà o in disponibilità della società sono concessi a terzi in comodato o altro titolo per un valore complessivo di euro 4.686.351 composto come segue:

- per euro 3.989.778: beni immobili di proprietà sociale quali spazi per l'installazione di bancomat a disposizione di banche operanti nell'ambito della struttura, uffici e autorimesse a disposizione di fornitori che prestano servizio presso la struttura, spazi per l'installazione di apparecchiature e supporti antenne concessi in locazione a gestori telefonici, spazi aziendali ad uso espositivo a disposizione di commercianti, fondi rustici a disposizione di agricoltori;
- per euro 690.742: beni mobili di proprietà sociale quali beni componenti il ramo aziendale per la conduzione del Bar impiegati concessi in affitto azienda, mobili, macchine ufficio, radiotelefonici e slot concessi in uso gratuito a terzi;
- per euro 5.831: beni mobili di proprietà sociale quali beni strumentali per allestimento stand in deposito presso la società incaricata per il trasporto e montaggio, attrezzatura di gioco (*card reader* e *bracket*) depositati presso il fornitore per prove tecniche.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La Società ha sottoscritto, in data 11 aprile 2018, con Aviva Italia S.p.A. una polizza assicurativa sulla vita dell'ex Amministratore Unico, il cui premio unico di Euro 700.000 è stato versato il 12 aprile 2018 ed iscritto tra i crediti immobilizzati.

Tale polizza era gravata da pegno in favore della medesima compagnia di assicurazioni a garanzia della fidejussione da quest'ultima rilasciata a fronte dell'apertura di credito in conto corrente di Euro 3.000.000 erogati dalla Banca Popolare di Sondrio. A seguito dell'escussione da parte dell'Istituto di credito della garanzia fidejussoria di Euro 3.000.000, la compagnia assicurativa ha provveduto a liquidare la polizza in data 22 luglio 2019 con bonifico di euro 2.340.000 e in data 27 settembre 2019 con un secondo bonifico di euro 660.000. A parziale compensazione della propria posizione creditoria, Aviva Italia S.p.A. ha successivamente introitato quanto realizzato dall'estinzione della polizza assicurativa sulla vita, pari ad Euro 706.952.

## **Attivo circolante**

Gli elementi dell'attivo circolante sono costituiti dalle Rimanenze, dai Crediti, dalle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dalle Disponibilità liquide.

### Rimanenze

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Le Rimanenze di magazzino si riferiscono a beni e servizi destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	342.675	31.358	374.033
<b>Prodotti finiti e merci</b>	112.044	(14.666)	97.378
<b>Acconti</b>	13.391	20.853	34.244
<b>Totale rimanenze</b>	<b>468.110</b>	<b>37.545</b>	<b>505.655</b>

Nella tabella che segue si evidenzia la svalutazione pari ad euro 16.947 relativa a omaggi e carte da gioco.

Fondo svalutazione di magazzino	Saldo di inizio esercizio	Variazione in aumento		Variazione in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accanton.	Altri	Utilizzi	altri	
- pavimentazione sala multiuso	114.504	-	-	-	-	114.504
- fiches in lire non utilizzabili	51.117	-	-	-	-	51.117
- materiali in manutenzione	213.893	-	-	-	-	213.893
- tappeti di gioco	-	-	-	-	-	-
- tabacchi	12.334	-	-	-	-	12.334
- tessuti divise	23.190	-	-	-	-	23.190
- svalutazioni gettoni da trasformare	238.530	-	-	-	-	238.530
- svalutazione omaggi premi ed altri	91.186	-	-	16.947	-	74.239
<b>Totale svalutazione magazzino</b>	<b>744.754</b>	-	-	<b>16.947</b>	-	<b>727.807</b>

### Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Di seguito si riportano le Immobilizzazioni Materiali destinate all'alienazione esistenti al termine dell'esercizio e riclassificate nell'attivo circolante tra le Rimanenze.

Immobili destinati alla rivendita	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio
Appartamenti ubicati nel fabbricato Casa del Sole	595.253		595.253
Terreni Villa Marega	583.080		583.080
Fabbricato denominato Bon Souvenir	364.935		364.935
Terreni a sud di Viale Piemonte ad. Comune Chatillon	86.830		86.830
Garage e deposito ubicati F. 29/63	23.040		23.040
Terreni nord circonvallazione	184.040		184.040
Fabbricato denominato Cucciolo due	263.760		263.760
Fabbricati adiacenti denominati Centrale e Scuderia	164.665		164.665
Fabbricato denominato Hotel du Parc	1.032.960		1.032.960
Fabbricato denominato Villa Marega	154.000		154.000
Fabbricato denominato Cucciolo uno	88.000		88.000
Terreni agricoli adiacenti parcheggio Hotel F.29	50.000		50.000
Terreni limitrofi ai capannoni F.52	179.810		179.810
Terreni agricoli adiacenti parcheggio Hotel F.29	118.307		118.307
Terreno ubicato all'ingresso dell'Hotel F29	92.700		92.700
<b>Totale beni immobili destinati alla rivendita</b>	<b>3.981.379</b>		<b>3.981.379</b>
Altri cespiti	8.827		8.827
Fondo ammortamento	(8.827)		(8.827)
<b>Totale</b>	<b>3.981.379</b>		<b>3.981.379</b>

La voce accoglie terreni e fabbricati per Euro 3.981.379 riclassificati come disponibili per la vendita. Tali beni immobili sono stati svalutati al 31 dicembre 2018 per complessivi euro 5.360.419 al fine di adeguare il valore netto contabile al minor valore di presumibile realizzo risultante dalla perizia del geom. Motta redatta ai fini della predisposizione della proposta concordataria.

Si segnala che con delibera del 7 marzo 2019 il Consiglio regionale ha autorizzato Cava a "disporre" dei beni immobili di sua proprietà, in particolare degli immobili cd. "no core", sopra menzionati.

Il saldo a fine esercizio include la rettifica per la svalutazione di Euro 8.727 presente al 31 dicembre 2017 come risulta dal seguente prospetto:

Fondo svalutazione cespiti destinati alla vendita	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accantonamenti	Altri	Utilizzi	Altri	
- cespiti passati a magazzino 2014	945	-	-	-	-	945
- cespiti passati a magazzino 2015	2.335	-	-	-	-	2.335
- cespiti passati a magazzino 2017	5.447	-	-	-	-	5.447
Totale svalutazione magazzino	8.727	-	-	-	-	8.727

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti rappresentano i diritti ad esigere da clienti o da altri soggetti, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni o servizi aventi un valore equivalente.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.068.854	(267.337)	801.517	801.517	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.182	-	3.182	3.182	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	61.164	-	61.164	61.164	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	163.589	(40.330)	123.259	123.259	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.727.631	1.349.284	3.076.915	2.395.630	681.285
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.024.420	1.041.617	4.066.037	3.384.752	681.285

In ordine alla classificazione dei crediti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni creditizie di durata residua superiore ai cinque anni.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Fuori dalla Comunità Europea	Comunità Europea	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	2.623	798.894	801.517
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	3.182	3.182
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	61.164	61.164
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	123.259	123.259
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.395	19.335	3.053.185	3.076.915
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>4.395</b>	<b>21.958</b>	<b>4.039.684</b>	<b>4.066.037</b>

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si dà evidenza che la società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito un breve commento alle voci che compongono i Crediti.

#### Crediti verso clienti

La situazione dei crediti verso clienti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso clienti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clienti da gioco	9.200.900	8.713.462	(487.438)	-5,30%
Clienti albergo	268.802	77.904	(190.898)	-71,02%
Clienti altri	100.609	36.832	(63.777)	-63,39%
Effetti all'incasso	4.500	4.500	0	0,00%
Clienti per corrispettivi da accertare	44.894	39.315	(5.579)	-12,43%
Fondo svalutazione crediti verso clienti Casinò	(8.279.603)	(7.827.259)	452.344	-5,46%
Fondo rischi sui crediti clienti Casinò	(220.000)	220.000	0	0,00%
Fondo svalutazione crediti verso clienti albergo	(51.248)	(23.237)	28.011	-54,66%
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.068.854</b>	<b>801.517</b>	<b>(267.337)</b>	<b>-25,01%</b>

Si evidenzia come le poste creditorie riguardanti l'Unità produttiva servizi alberghieri presentano un'incidenza trascurabile sul totale della posta registrando un decremento del saldo rispetto al termine dell'esercizio precedente, che si spiega con una migliore gestione dei crediti sospesi e una contestuale riduzione delle attività congressuali. Le poste riguardanti l'Unità produttiva casa da gioco, al lordo delle poste di rettifica, hanno registrato complessivamente un decremento per una maggiore attenzione nella valutazione dei clienti. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel "Fondo svalutazione crediti verso clienti".

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo di inizio esercizio	Variazione in aumento		Variazione in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accantonamento	Altri	Utilizzi	Altri	
Svalutazione analitica crediti di gioco	8.279.603	108.152	-	238.412	322.084	7.827.259
Svalutazione generica crediti di gioco	220.000	-	-	-	-	220.000
Svalutazione analitica crediti albergo	51.247	18.634	-	46.645	-	23.237
<b>Totale svalutazione dei crediti</b>	<b>8.550.850</b>	<b>126.786</b>	<b>-</b>	<b>285.057</b>	<b>322.084</b>	<b>8.070.496</b>

Si evidenzia come lo stanziamento per i crediti di gioco registra un decremento rispetto all'esercizio precedente anche a seguito di transazioni di recupero crediti o stralcio degli stessi.

Dalla tabella si evince anche il recupero di crediti che hanno generato una proventizzazione di Euro 322.084.

#### Crediti verso controllanti

La voce espone l'ammontare dei crediti verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta per fatture emesse pari ad Euro 3.182, derivante da fatture per servizi prestati dalla struttura alberghiera.

#### Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione dei Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso società controllate dalle controllante	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Crediti verso GS Casino	61.164	61.164	0	0,00%
Totale crediti	61.164	61.164	0	0,00%

La voce comprende unicamente crediti commerciali vantati nei confronti della Gestione Straordinaria in liquidazione come esposti in tabella il cui importo complessivo di Euro 504.828 è stato svalutato al 31 dicembre 2018 per Euro 443.664. Il residuo credito di euro 61.164 è ritenuto recuperabile in quanto la Società ha in essere una posizione debitoria di pari importo nei confronti della Gestione Straordinaria.

Fondo svalutazione verso società controllate dalla controllante	Saldo inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuz.		Saldo fine esercizio
		Accanton.	Altri	Utilizzi	Altri	
Fondo svalutazione crediti GS	443.663	-	-	-	-	443.663
Totale svalutazione crediti	443.663	-	-	-	-	443.663

#### Crediti tributari

La situazione dei crediti verso l'erario, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti tributari	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Erario per acconti Ires	4.531	4.907	376	8,30%
Erario per ritenute subite	376	147	(229)	-60,90%
Camera di Commercio per diritti anticipati	2.617	-	(2.617)	-100,00%
Erario per rimborso Irap	88.565	88.565	0	0,00%
Erario per rimborso ritenute lavoro dipendente	27.464	22.498	(4.966)	-18,08%
Erario maggiore acconto iva versato	39.990	7.096	(32.894)	-82,26%
Erario per accise anticipate	46	46	0	0,00%
Totale crediti tributari	163.589	123.259	(40.330)	-24,65%

Si ricorda che crediti per rimborso Irap si riferiscono a versamenti di acconti eccedenti la citata imposta dovuta per l'esercizio 2008 e risultano da apposita istanza di rimborso presentata all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.

#### Crediti verso altri

La situazione dei crediti verso altri debitori, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso altri	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Esercenti carte di credito	18.475	23.530	5.055	27,36%
Fondo sociale europeo	53.501	53.501	0	0,00%
Terzi per cauzioni	106.869	105.221	(1.648)	-1,54%
Dipendenti vario titolo	305.400	297.649	(7.751)	-2,54%
Cassa assistenza dipendenti Casinò	1.386	858	(528)	-38,10%

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Fornitori per acconti e note di credito	633.138	674.051	40.913	6,46%
Inail e Inps	275.742	1.543.073	1.267.331	459,61%
Terzi per rimborsi	1.160.000	1.160.000	0	0,00%
Crediti diversi	56.860	108.479	51.619	90,78%
Fondo svalutazione crediti	(883.740)	(889.447)	(5.707)	0,65%
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.727.631</b>	<b>3.076.915</b>	1.349.284	78,10%

Nella tabella sopra si evidenzia un consistente incremento di crediti verso gli istituti di previdenza. In dettaglio tali crediti rappresentano principalmente:

- il mancato recupero, presso la tesoreria dell'INPS, di quote di TFR corrisposte nel mese di dicembre per complessivi euro 509.349;
- crediti vantati sempre nei confronti dell'INPS per l'escussione delle fidejussioni Fornero rilasciate da Banca Popolare di Sondrio e Unicredit per complessivi euro 855.652. Tale importo rappresenta il 15% dell'eccedenza della fidejussione rispetto al costo effettivo e tale importo verrà restituito alla conclusione della procedura Fornero (fidejussione Banca Unicredit: euro 174.367 esigibili dicembre 2020; fidejussione Banca Popolare di Sondrio: euro 681.285 esigibile dicembre 2021);
- il mancato utilizzo, a seguito di posizioni assicurative chiuse, dell'acconto INAIL versato nel corso dell'esercizio 2019 per complessivi euro 154.933.

Il credito verso terzi per rimborsi accoglie poste creditorie attualmente in contenzioso che trovano adeguata copertura nella voce del passivo "*Fondi per rischi ed oneri*" al cui commento si fa espresso rinvio. Si segnala, tra i crediti verso dipendenti e ex dipendenti a vario titolo, la posizione creditoria di euro 125.000 assistita da garanzia ipotecaria giudiziale per capitale e interessi relativa alla ripetizione di retribuzione corrisposta ma non dovuta. Tale posizione risulta svalutata per l'importo di euro 95.000 a seguito di accordo transattivo che prevede il pagamento a rate da parte del debitore della somma di euro 30.000 a saldo e stralcio di quanto dovuto. L'accordo transattivo è soggetto a clausola risolutiva in presenza del mancato pagamento di più di tre rate e la garanzia ipotecaria sarà cancellata a seguito dell'esatto e integrale adempimento delle obbligazioni in capo al debitore.

Nel corso del 2019 il piano di rientro risulta rispettato e il credito residuo ammonta a euro 4.062.

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel "*Fondo svalutazione crediti verso altri debitori*".

Fondo svalutazione crediti verso altri	Saldo inizio es.	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo fine esercizio
		Accanton.	Altri	Utilizzi	Altri	
Svalutaz. analitica crediti	883.740	5.857	-	-	150	889.447
<b>Totale svalutazione altri crediti</b>	<b>883.740</b>	<b>5.857</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>150</b>	<b>889.447</b>

L'incremento del fondo è da attribuire alla svalutazione di due partite di modico importo (euro 5.691 nei confronti dell'Inail ed euro 166 nei confronti dell'Inps) pari alla differenza tra quanto rilevato contabilmente dalla società ed i saldi effettivamente riconosciuti dai due istituti previdenziali.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da Depositi bancari, e da denaro e valori in cassa.

Nella tabella che segue viene riportata la genesi e la movimentazione della voce in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	19.586.557	(6.598.883)	12.987.674
<b>Assegni</b>	565.750	87.120	652.870
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	3.762.197	(465.213)	3.296.984
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>23.914.504</b>	<b>(6.976.976)</b>	<b>16.937.528</b>

### Depositi bancari

Si riferiscono alle giacenze accreditate sui conti correnti bancari. La voce rappresenta la disponibilità derivante dalla gestione di tesoreria corrente.

Si precisa che il saldo dei depositi bancari al 31 dicembre 2018 accoglievano le giacenze presenti sui conti correnti in essere presso Banca Popolare di Sondrio e presso Unicredit, rispettivamente pari ad Euro 8.999.996 ed Euro 2.236.515, oggetto di pegno a garanzia delle prestazioni derivanti dalla fidejussione rilasciata dalle medesime banche a favore dell'Inps a fronte della procedura di pensionamento anticipato prevista dalla cosiddetta legge Fornero.

Si fa presente che, in data 4 aprile 2019, l'INPS ha proceduto all'escussione totale delle fidejussioni rilasciate da entrambi gli istituti di credito, richiedendo il pagamento integrale del debito per isopensioni e contribuzione correlata (con la maggiorazione del 15%), come previsto dall'art. 4 comma 6 della Legge 92/2012 e successive modifiche. Conseguentemente, le due banche hanno provveduto all'esercizio del pegno sui due conti correnti vincolati a ristoro delle somme pagate all'INPS pari ad Euro 1.894.854 per Unicredit ed Euro 7.189.163 per Banca Popolare di Sondrio.

Nel mese di luglio 2019 Banca Popolare di Sondrio ha provveduto ad effettuale la compensazione, per complessivi euro 1.810.676, tra il saldo residuo disponibile nel conto corrente attivo e parte del debito esistente alla data di apertura della procedura invocando l'art. 56 l.f.

Si precisa inoltre che, a seguito del pagamento del debito per ritenute Irpef dipendenti di euro 1.210.000 dichiarate a non versate in data 16 gennaio 2018, è stato aperto in capo all'Amministratore Unico, il procedimento penale n. 270/19 pendente avanti alla Procura della Repubblica di Aosta (conclusosi poi con l'assoluzione in data 28 maggio 2020). In tale medesima occasione è stato notificato alla società un decreto di sequestro preventivo con cui il GIP di Aosta, su richiesta della Procura, ha sottoposto a vincolo reale la somma complessiva di euro 1.210.000.

A seguito del pagamento della somma dovuta in linea capitale è stato effettuato il 27 dicembre 2019 (in aderenza a quanto stabilito dal primo piano di riparto del concordato preventivo omologato), in data 3 gennaio 2020 il Fondo Unico di Giustizia di Roma ha proceduto alla revoca del sequestro preventivo dell'ammontare di euro 1.210.000 giacente sul conto corrente n. 026196 della Banca Popolare di Milano, riaccreditato dalla stessa banca di data 19 febbraio 2020 a seguito del ricevimento del relativo ordine di svincolo dallo stesso Fondo Unico di Giustizia di Roma.

La riduzione delle disponibilità liquide, nell'arco dell'anno 2019, quindi, è dovuta sia all'escussione del pegno sui conti correnti vincolati ad opera di Banca Popolare di Sondrio e di Unicredit, ma anche al pagamento delle spese di procedura, dei compensi professionali alla stessa correlati, nonché a quelli previsti dal primo riparto parziale in favore dei creditori chirografi avvenuti prima della fine dell'esercizio, in via anticipata rispetto alle previsioni di Piano.

### Assegni

Si riferiscono ad assegni bancari o circolari ricevuti dai giocatori e non ancora incassati, per un saldo a fine esercizio di Euro 652.870.

### Denaro e valori in cassa

Si riferiscono ai valori disponibili per le correnti esigenze di cassa. L'entità del saldo trova spiegazione nella peculiarità dell'attività svolta dalla società. Si segnala che nel saldo a fine esercizio risultano comprese le giacenze delle casse funzionali all'unità produttiva servizi alberghieri per un importo complessivo di euro 37.714.

Inoltre, la giacenza di cassa rileva la somma di euro 763.347 derivante dal controvalore di fiche in mano a clienti alla chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti attivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	253.012	(108.081)	144.931
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	253.012	(108.081)	144.931

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione, negli esercizi a confronto, delle voci dei ratei e risconti attivi:

Ratei e risconti attivi	Saldo di inizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Risconti attivi</b>	<b>253.012</b>	<b>144.931</b>	<b>(108.081)</b>	<b>-42,72%</b>
- commissioni e fidejussioni	116.599			
- abbonamenti telematici ed altri	6.826	9.407		
- premi assicurativi	-	1.215		
- canoni noleggio e manutenzioni	50.663	79.704		
- costi Fast	8.928	3.600		
- nuovo brand divise personale	-			
- corsi di formazione	11.673	11.673		
- spese telefoniche	214	300		
- spese pubblicitarie	22.236	-		
- quote associative	14.680	39.032		
- servizio guardaroba	-			
- altri costi	21.193			
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>253.012</b>	<b>144.931</b>	<b>(108.081)</b>	<b>-42,72%</b>

Nella voce "Ratei attivi" sono iscritte quote di proventi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi. Al termine dell'esercizio non si rileva alcun importo iscritto.

Nella voce "Risconti attivi" sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte sostenuta entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono ratei e risconti con quote scadenti oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni con durata residua superiore ai cinque anni.

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, numero 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti il Patrimonio netto e il Passivo dello Stato Patrimoniale.

### Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio contabile OIC 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	56.000.000	-	-	-		56.000.000	
Riserva legale	1.318.645	-	-	-		1.318.645	
<b>Altre riserve</b>							
Versamenti in conto capitale	14.000.000	-	-	-		14.000.000	
Varie altre riserve	0	-	48.088.055	-		48.088.055	
<b>Totale altre riserve</b>	14.000.000	-	48.088.055	-		62.088.055	
Utili (perdite) portati a nuovo	(29.747.030)	(55.116.395)	-	1		(84.863.426)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(55.116.395)	55.116.395	-	-	13.543.624	13.543.624	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>(13.544.780)</b>	<b>-</b>	<b>48.088.055</b>	<b>1</b>	<b>13.543.624</b>	<b>48.086.898</b>	

Al 31 dicembre 2018 il Patrimonio netto risultava negativo per Euro 13.544.780. In proposito si evidenzia che, ai sensi dell'art. 182 sexies l.f., dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo, anche a norma dell'art. 161, comma 6 l.f. e sino all'omologazione, non si applicano gli artt. 2446 commi 2, 3 e 2447 cod. civ. in materia di perdite superiori al terzo del capitale sociale. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della Società per riduzione o perdita del capitale sociale ex art. 2484 n. 4 cod. civ.

Pare opportuno evidenziare che, al fine di "rafforzare" il patrimonio della Società il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha approvato in data 3 luglio 2019 il Disegno di Legge regionale (DL31/XV), recante "Disposizioni urgenti per Casino de la Vallée S.p.a.", a norma del quale "i crediti pari a € 48.088.055,08 derivanti dai contratti di mutuo stipulati in favore della predetta società per il tramite di Finaosta S.p.a. per il finanziamento del piano di investimenti relativi alla ristrutturazione della Casa da gioco e del Grand Hotel Billia di Saint Vincent ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2009 n. 49 (...) sono convertiti, condizionatamente alla omologazione del concordato preventivo ai sensi dell'art. 180 L.F., in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione autonoma Valle D'Aosta di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casino de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile, previa approvazione delle modificazioni dello statuto sociale e del regolamento del predetto SFP di cui agli allegati A e B alla presente legge, da parte dell'assemblea straordinaria dei soci".

In adempimento a quanto prescritto dalla normativa, l'Assemblea dei soci di CAVA, riunitasi in data 8 luglio 2019 ha deliberato la modifica dello Statuto in conformità alla Legge Regionale.

Anche ai sensi di quanto previsto dalle modalità di esecuzione del concordato prescritte dal Tribunale di Aosta nel suddetto decreto di omologa, in data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente statuto sociale.

Al 31 dicembre 2019, lo strumento finanziario partecipativo risulta pertanto iscritto tra le voci di patrimonio netto.

A seguito dell'omologa della procedura di concordato preventivo in continuità, il patrimonio netto della Società torna ad essere ampiamente positivo.

In merito si segnalano di seguito alcune voci di particolare significato.

### Composizione del capitale

Si ricorda che con la delibera assembleare del 18 febbraio 2017 assunta in sede straordinaria, la Società ha deliberato la riduzione del capitale sociale per un importo complessivo di euro 64.000.000, di cui euro 62.681.355 per parziale copertura delle perdite accumulate al 30 settembre 2016 ed euro 1.318.645 con invio a riserva legale ai fini di conguaglio di residui.

Al termine dell'esercizio 2018, il *Capitale sociale* di euro 56.000.000 risulta pertanto costituito da n. 56.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 ciascuna.

Alla data di formazione del presente Bilancio d'esercizio non sono state emesse nuove azioni oltre a quelle risultanti emesse al termine dell'esercizio. Si conferma che non esistono azioni privilegiate, di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori similari.

### Riserva legale

La *Riserva legale*, per un importo iniziale di euro 4.609.703, si azzerò a seguito della citata delibera del 18 febbraio 2017 a parziale copertura delle perdite accumulate al 30 settembre 2016 e si ricostituisce per euro 1.318.645 per l'invio a riserva indisponibile, per fini di conguaglio dei residui, della parte di riduzione del capitale sociale disposta per copertura perdite dalla medesima delibera assembleare.

### Altre riserve

La *Riserva per versamenti in conto capitale* si costituisce per un importo di euro 14.000.000 a seguito dei versamenti in conto capitale effettuati dall'Azionista Regione nel corso dell'esercizio 2017 in chiusura in esecuzione della Legge Regionale n. 7 del 25 maggio 2017.

### Perdite portate a nuovo

Le *Perdite portate a nuovo* passano da euro 29.747.030 ad euro 84.863.426 per effetto della perdita emergente dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	56.000.000	CAPITALE	B	56.000.000	62.681.355	-
Riserva legale	1.318.645	CAPITALE	A,B	1.318.645	4.609.703	1.318.645
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	14.000.000	CAPITALE	A,B	14.000.000	-	-
Varie altre riserve	48.088.055		B	-	-	-
Totale altre riserve	62.088.055			14.000.000	-	-
Utili portati a nuovo	(84.863.426)			(84.863.426)	-	-
Totale	34.543.274			(13.544.781)	67.291.058	1.318.645
Quota non distribuibile				(13.544.781)		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Si dà evidenza che l'ammontare delle voci di patrimonio netto utilizzate negli ultimi tre esercizi per la copertura delle perdite, complessivamente per euro 67.291.058, e per altre ragioni, per euro 1.318.645, è attribuibile unicamente alle operazioni sul capitale disposte dall'Assemblea straordinaria del 18 febbraio 2017.

In riferimento all'utilizzo da parte della società della Riserva legale e della Riserva per versamenti in conto capitale, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si

specifica che la società potrà procedere al loro utilizzo unicamente per l'aumento del capitale o per la copertura di perdite d'esercizio.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti correlati dei fondi in esame sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del Principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	87.382	14.715.778	14.803.160
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.154.548	1.154.548
Utilizzo nell'esercizio	-	10.569.379	10.569.379
Altre variazioni	-	(133.142)	(133.142)
Totale variazioni	-	(9.547.973)	(9.547.973)
Valore di fine esercizio	87.382	5.167.804	5.255.186

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Fondi per rischi e oneri	Saldo inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo fine esercizio
		Accant.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
<b>Fondi imposte anche diff.</b>	<b>87.382</b>	-	-	-	-	<b>87.382</b>
- imposte differite Ires	87.382	-	-	-	-	87.382
- imposte differite Irap	-	-	-	-	-	-
<b>Altri fondi</b>	<b>14.715.777</b>					<b>5.167.804</b>
- ristrutturazione aziendale	10.179.600	-	-	10.179.600	-	-
- monte premi jack pot	263.255	398.548	-	78.921	-	582.882
- rischi cause giudiziarie	3.112.922	66.000	-	310.858	133.142	2.734.922
- rischio credito iva albergo	1.160.000	-	-	-	-	1.160.000
- compensi a professionisti conc.	-	690.000	-	-	-	690.000
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>14.803.159</b>	<b>1.154.548</b>	-	<b>10.569.379</b>	<b>133.142</b>	<b>5.255.186</b>

### Fondi per imposte anche differite

Il Fondo imposte differite, pervenuto per fusione della STV Spa, accoglie l'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee positive generate principalmente dalle deduzioni extra contabili dei maggiori ammortamenti fiscali sugli immobili strumentali.

Gli accantonamenti, gli utilizzi gli adeguamenti e le proventizzazioni del Fondo imposte differite sono imputati alla voce "20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

### Altri fondi

#### Fondo ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

Nei precedenti esercizi il Fondo in argomento è stato iscritto in attuazione del piano di incentivazione all'esodo ai sensi dell'art. 4 della legge n. 92/2012 (Legge Fornero) oltre all'iscrizione degli oneri riconducibili alla procedura di licenziamento sottoscritta con le OOSS in data 11 febbraio 2019 per complessivi euro 3.318.832.

Nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione, il fondo Fornero è stato utilizzato per la copertura delle erogazioni effettuate a valere sul secondo piano incentivazione all'esodo per euro 1.456.102, sul terzo piano per euro 5.404.666; mentre relativamente agli oneri della procedura di licenziamento il fondo è stato interamente utilizzato.

- Fondo montepremi Jackpot.

Il Fondo in argomento è stato adeguato in previsione dei risultati di gioco. In altri termini si è provveduto a stanziare la quota maturata dei jackpot presenti in sala al termine dell'esercizio in esame disponibili per la clientela, complessivamente per euro 582.882. Gli utilizzi effettuati nel corso del medesimo esercizio, per effetto della corresponsione dei Jackpot maturati, sono pari a euro 78.921.

- Fondo rischi cause giudiziarie.

Il fondo in argomento è stato aggiornato con stanziamenti a fronte di:

- causa dipendente per impugnazione licenziamento per euro 66.000.

Il fondo è stato poi utilizzato per la chiusura delle posizioni a fronte di:

- cause di lavoro (euro 200.000 di cui per utilizzo euro 66.858 per provventizzazione euro 133.142);
- spese legali (utilizzo per euro 244.000).

In conseguenza delle citate movimentazioni il saldo complessivo del fondo rischi cause giudiziarie al termine del periodo in commento ammonta ad euro 2.734.922.

- Fondo rischi credito Iva albergo.

Il fondo in argomento, pervenuto per fusione (euro 1.160.000), è stato istituito a fronte del rischio di incasso del credito verso la VEIO Srl emergente in capo alla STV Spa in conseguenza dell'intervenuta definizione dell'avviso di rettifica con il quale l'Agenzia delle Entrate riqualificava alcuni immobili includendoli nel trasferimento del complesso aziendale e per i quali, pertanto, non risultava più dovuta l'Iva corrisposta in sede di trasferimento immobiliare in quanto soggetti alle imposte di registro e ipocatastali in misura proporzionale.

Al fine di recuperare tale importo si sta procedendo su due fronti:

a) Azione legale proposta dall'incorporata STV Spa nei confronti della VEIO Srl (già Immobiliare Bosco di Baccano Srl e già Grand Hotel Billia Srl) per la quale il Tribunale di Aosta, dopo aver concesso la provvisoria esecutività, ha successivamente rigettato l'opposizione al decreto ingiuntivo con sentenza del 14 ottobre 2010; la società debitrice ha appellato tale sentenza presso la Corte d'Appello di Torino che il 10 giugno 2011 sospendeva la causa in attesa della decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Roma in merito al ricorso presentato da VEIO Srl per ottenere il rimborso della somma versata a titolo di Iva. Tale sentenza, che era già stata depositata il 25 Marzo 2011, accoglieva il ricorso evidenziando, tra l'altro, che "il cedente del bene è legittimato a pretendere il rimborso, restituendo al cessionario le somme pagate"; nel corso dell'esercizio 2012, la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha respinto l'appello dell'Agenzia delle entrate di Roma avverso la sentenza dei giudici di prime cure che aveva riconosciuto alla VEIO Srl il diritto al rimborso dell'Iva. A seguito di tale ultima sentenza tributaria è stata attivata la richiesta di riassunzione della causa di merito presso la corte di Appello di Torino per ottenere la condanna di VEIO Srl al rimborso dell'Iva alla nostra società. Ma nel frattempo l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso alla Suprema Corte di Cassazione e pertanto la Corte d'Appello ha nuovamente sospeso il giudizio in attesa di tale esito. VEIO Srl, nello stesso grado, ha proposto controricorso.

b) Istanza di rimborso effettuata dall'incorporata STV Spa nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Aosta; l'Amministrazione finanziaria ha opposto diniego a tale istanza e STV Spa ha tempestivamente proposto ricorso alla Commissione Provinciale di Aosta che, con sentenza del 26 giugno 2010, ha respinto il ricorso sancendo però il principio che il rimborso da parte dell'Amministrazione finanziaria deve essere comunque subordinato "all'impossibilità o eccessiva difficoltà" del recupero di detto credito presso il debitore. Tale sentenza non è stata appellata, su parere del legale che sta seguendo il contenzioso tributario, al fine di creare le condizioni necessarie affinché la pretesa nei confronti dell'amministrazione risulti concretamente esercitabile in coerenza al principio enunciato dalla citata sentenza tributaria. Ad oggi, date le criticità rilevate nel corso del giudizio civile come anzi evidenziato, la Società ha presentato una memoria con l'assistenza di propri legali rappresentando all'Agenzia delle Entrate il ragionevole rischio che VEIO Srl, qualora ottenesse il citato rimborso, non provveda a soddisfare la richiesta di rimborso avanzata dalla nostra Società.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	8.758.042
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	150.676
Utilizzo nell'esercizio	2.909.638
Totale variazioni	(2.758.962)
Valore di fine esercizio	5.999.080

T.F.R.	Saldo al 31-12-18	Incrementi		Decrementi		Saldo al 31-12-19
		Accanton.	Altri	Utilizzi	Altri /Trasferte	
<b>Giochi Francesi:</b>						
- dipendenti giochi francesi	3.595.266	36.632	-	1.340.240	5.592	2.286.066
- dipendenti giochi americani	3.237.504	61.109	-	670.244	7.540	2.620.829
- dipendenti divisione albergo	1.925.272	52.935	-	884.282	1.740	1.092.185
<b>TOTALI</b>	<b>8.758.042</b>	<b>150.676</b>	<b>-</b>	<b>2.894.766</b>	<b>14.872</b>	<b>5.999.080</b>
Tesoreria Inps e Prev. Complementare		1.332.773				
- Fondo tesoreria Inps		194.248				
- Fondi pensione		1.138.525				

Gli incrementi risultano composti dall'accantonamento dell'esercizio per euro 150.676, mentre la somma di euro 1.332.773 interamente destinata alla Tesoreria Inps e ai fondi di Previdenza complementare è stata liquidata direttamente.

La composizione dei decrementi è la seguente:

*Unità produttiva casa da gioco:*

- utilizzi per personale cessato nel periodo per euro 2.010.484;
- utilizzi per imposta sostitutiva sulla rivalutazione per euro 13.132.

*Unità produttiva servizi alberghieri:*

- utilizzi per personale cessato nel periodo per euro 884.282;
- utilizzi per imposta sostitutiva sulla rivalutazione per euro 1.740.

L'importo maturato a fine esercizio presso la Tesoreria dell'Inps ammonta ad euro 1.605.911 a favore del personale dipendente dell'Unità produttiva Casa da gioco e ad euro 1.048.173 a favore del personale dipendente dell'Unità produttiva Servizi alberghieri.

## Debiti

I Debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni e servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti nonché, se significative, le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	16.193.135	(9.896.291)	6.296.844	0	6.296.844
Debiti verso altri finanziatori	0	2.680.364	2.680.364	-	2.680.364
Acconti	62.118	(4.266)	57.852	57.852	-
Debiti verso fornitori	8.696.930	(1.680.459)	7.016.471	2.813.672	4.202.799
Debiti verso controllanti	1.578.679	(573.531)	1.005.148	531.062	474.086
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48.513.783	(48.068.066)	445.717	275.437	170.280
Debiti tributari	7.957.462	2.357.973	10.315.435	10.315.435	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.176.995	(3.212.801)	964.194	964.194	-
Altri debiti	7.914.678	(3.070.870)	4.843.808	4.819.046	24.762
<b>Totale debiti</b>	<b>95.093.780</b>	<b>(61.467.947)</b>	<b>33.625.833</b>	<b>19.776.698</b>	<b>13.849.135</b>

In ordine alla classificazione dei debiti in base alla loro durata residua, si rileva che, a seguito dell'omologa della procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, i debiti di competenza anteriore al 12 novembre 2018 (giorno antecedente alla data di pubblicazione del Registro delle Imprese della domanda prenotativa di concordato preventivo ex art. 161, comma 6 l.f.) verranno pagati sulla base delle tempistiche previste dal Piano concordatario, ossia:

- entro l'anno dall'omologa, con riferimento alle spese in prededuzione ed ai debiti privilegiati;
- entro i cinque anni di Piano, con riferimento ai creditori chirografi.

L'intervenuta omologazione della proposta concordataria, avvenuta il 22 ottobre 2019, infatti, rende efficaci e vincolanti per la società ed i creditori gli effetti previsti dal piano concordatario che prevede il pagamento parziale, nella misura del 78%, di tutti i debiti chirografi entro i cinque anni di Piano e precisamente, in due tranche, la prima nel 2022 e la seconda nel 2023. Poiché, pur in costanza del medesimo debito, l'omologa della procedura ha comportato una variazione sostanziale dei termini contrattuali del debito chirografario esistente, contabilmente è stata effettuata l'eliminazione del debito originario con contestuale rilevazione di un nuovo debito per la valutazione del quale è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come previsto dall'OIC 19.

Alla data dell'omologa, pertanto, sono stati rilevati gli effetti contabili dell'esdebito, provvedendo a registrare tra i proventi finanziari la quota parte del debito oggetto della falcidia concordataria per complessivi Euro 4.666.650 (pari al 22% del valore nominale delle passività chirografarie). Il valore dei debiti chirografari, al netto dello stralcio, segue le regole di rilevazione iniziale dei debiti valutati al costo ammortizzato e soggetti ad attualizzazione.

Poiché il piano concordatario non prevede la maturazione di alcun interesse nei confronti dei creditori chirografari dalla data di avvio della procedura (12 novembre 2018) alla data di effettivo pagamento, i debiti sono stati attualizzati ad un tasso di mercato calcolato quale media ponderata del tasso di interesse applicato dagli Istituti bancari alla data di deposito del ricorso prenotativo di concordato. L'effetto dell'attualizzazione è stato calcolato sull'intera durata della procedura, ossia dal 12 novembre 2018 al 31 dicembre 2023. Gli oneri finanziari di competenza del 2018, pur costituendo una sopravvenienza passiva, sono rilevati tra gli oneri finanziari insieme agli interessi passivi figurativi maturati per l'intero esercizio 2019.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai fini della ripartizione dei debiti per area geografica, si comunica che l'ammontare riportato in tabella si riferisce a somme dovute a creditori nazionali per euro 32.280.373, da creditori comunitari per euro 1.332.470 e da creditori extracomunitari per euro 12.989.

Area geografica	Italia	Comunità Europea	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	6.296.844	-	-	6.296.844
Debiti verso altri finanziatori	2.680.364	-	-	2.680.364
Acconti	57.852	-	-	57.852
Debiti verso fornitori	5.671.011	1.332.470	12.990	7.016.471

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Debiti verso imprese controllanti	1.005.148	-	-	1.005.148
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	445.717	-	-	445.717
Debiti tributari	10.315.435	-	-	10.315.435
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	964.194	-	-	964.194
Altri debiti	4.843.808	-	-	4.843.808
Debiti	32.280.373	1.332.470	12.990	33.625.833

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.296.844	6.296.844
Debiti verso altri finanziatori	2.680.364	2.680.364
Acconti	57.852	57.852
Debiti verso fornitori	7.016.471	7.016.471
Debiti verso controllanti	1.005.148	1.005.148
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	445.717	445.717
Debiti tributari	10.315.435	10.315.435
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	964.194	964.194
Altri debiti	4.843.808	4.843.808
Totale debiti	33.625.833	33.625.833

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si dà evidenza che, alla data di chiusura dell'esercizio, non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Si ricorda, sul punto, che a seguito dell'escussione totale dell'INPS, del 4 aprile 2019, della fidejussione rilasciata da Banca Popolare di Sondrio a fronte della procedura di pensionamento anticipato prevista dalla cd. Legge Fornero, l'Istituto di credito ha provveduto a sua volta a far valere, in data 24 giugno 2019 la garanzia fidejussoria rilasciata da Aviva Italia S.p.A. per complessivi Euro 3.000.000. A parziale ristoro del proprio credito, la compagnia assicurativa ha ovviamente introitato quanto realizzato dall'estinzione della polizza assicurativa, pari ad Euro 706.952.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si dà evidenza che non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Si dà evidenza che la società non ha ricevuto alcun finanziamento diretto da parte dei soci. A tale proposito, si precisa che tutte le somme già erogate da Finaosta S.p.a. a titolo di mutuo chirografario a favore della società erano state disposte dall'Azionista Regione Autonoma Valle d'Aosta allo scopo di finanziare gli investimenti.

Si trattava di finanziamenti postergati ai sensi del combinato disposto dell'art. 2467 cod. civ e dell'art. 2497-quinquies cod. civ.

Come meglio precisato nelle note di commento al paragrafo "Variazioni delle voci di patrimonio netto", al fine di "rafforzare" il patrimonio della Società, subordinatamente all'esito positivo del giudizio di omologazione, il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha disposto la conversione dei finanziamenti allora in essere per il tramite di Finaosta S.p.a. di complessivi Euro 48.088.055,08, in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione autonoma Valle d'Aosta, di uno strumento

finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casino de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile.

In data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente statuto sociale.

Nel corso del 2019 tale posta è diventata parte integrante delle voci di patrimonio netto.

#### Debiti verso banche

La situazione dei Debiti verso banche, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso banche	saldo di inizio esercizio	saldo di fine esercizio	variazione assoluta	Variazione percentuale
Banche per saldi di conto corrente	10.988.363	6.296.844	(4.691.519)	-42,70%
Banche per finanziamenti (e piani rientro)	5.204.772		(5.204.772)	-100,00%
Banche per finanziamenti a lungo			0	
Totale debiti verso banche	16.193.135	6.296.844	(9.896.291)	-61,11%

I *Debiti verso banche* esprimono saldi relativi a rapporti intrattenuti con istituti di credito a titolo di aperture di credito per elasticità di cassa in conto corrente, di finanziamenti a medio termine finalizzati alla riduzione delle posizioni a breve e di finanziamenti a lungo termine contratti per sostenere gli investimenti.

Come già anticipato, la linea di credito di euro 3.000.000, rilasciata da Banca Popolare di Sondrio al fine di costituire lo stock monetario di complessivi euro 9.000.000 a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'applicazione della c.d. Legge Fornero, è stata rimborsata parzialmente in data 22 luglio 2019 per euro 2.340.000 e in data 27 settembre 2019 per euro 660.000 a seguito dell'escussione della fidejussione rilasciata da Aviva Assicurazioni. Il debito, di natura chirografaria, rimane in essere nei confronti della compagnia assicurativa per Euro 2.293.048, pari alla differenza tra l'importo di tale passività e quanto incassato da AVIVA dalla polizza assicurativa oggetto di pegno a suo favore.

Il debito in essere nei confronti di AVIVA è stato classificato tra i debiti verso altri finanziatori. La medesima voce di bilancio accoglie anche le passività bancarie cedute da Intesa San Paolo S.p.A. a Kerma S.p.A. per euro 430.675 e da Cassa di Risparmio di Genova S.p.A. a A.M.C.O. S.p.A. per euro 1.331.677.

Nel mese di luglio 2019 Banca Popolare di Sondrio ha provveduto ad effettuale la compensazione, per complessivi euro 1.810.676, tra il saldo residuo disponibile nel conto corrente attivo e parte del debito esistente alla data di apertura della procedura invocando l'art. 56 l.f.

A seguito dell'omologazione della procedura concordataria, i debiti bancari in essere al 12 novembre 2018 sono stati oggetto della falcidia concordataria per complessivi euro 2.152.916. Il debito concordatario è stato successivamente oggetto di attualizzazione per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato che ha comportato la riduzione netta degli stessi di euro 1.164.644 (provento finanziario di euro 1.502.841 al lordo degli oneri finanziari di competenza fino al 31 dicembre 2019 pari ad euro 338.198).

#### Acconti

Trattasi di debiti per acconti versati su prenotazioni sul soggiorno alberghiero. Al termine del periodo in esame il saldo della voce ammonta ad euro 57.852.

#### Debiti verso fornitori

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni, rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non ancora corrisposti alla medesima data.

La situazione dei Debiti verso fornitori, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso fornitori	saldo di inizio esercizio	saldo di fine esercizio	variazione assoluta	Variazione percentuale
Fornitori per fatture pervenute	7.414.273	4.704.764	(2.709.509)	-36,54%
Fornitori pe fatture da ricevere	1.314.233	2.493.631	1.179.398	89,74%

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Fornitori per note credito	(31.576)	(181.925)	(150.349)	476,15%
Totale debiti verso fornitori	8.696.930	7.016.471	(1.680.459)	-19,32%

A seguito dell'omologazione della procedura concordataria, i debiti commerciali verso parti terze in essere al 12 novembre 2018 sono stati oggetto della falcidia concordataria per complessivi euro 1.398.838. Il debito concordatario è stato successivamente oggetto di attualizzazione per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato che ha comportato la riduzione netta degli stessi di euro 756.716 (provento finanziario di euro 976.458 al lordo degli oneri finanziari di competenza fino al 31 dicembre 2019 pari ad euro 219.741). I debiti verso fornitori privilegiati relativi al periodo 01/10/2018 - 12/11/2018 e alle competenze del mese di dicembre 2018 sono stati pagati con il primo riparto autorizzato dal Tribunale in data 30 dicembre 2019 per complessivi euro 447.418.

#### Debiti verso controllanti

Al termine dell'esercizio figura un unico debito nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta, rappresentato dall'importo di euro 1.005.148 relativo alle competenze regionali sui proventi di gioco relative al mese di ottobre 2018 e al periodo 1/11/2018 - 12/11/2018 per euro 474.087 oltre che del mese di dicembre 2019 per euro 531.061.

A seguito dell'omologazione della procedura concordataria, tali i debiti in essere al 12 novembre 2018 sono stati oggetto della falcidia concordataria per complessivi euro 157.792. Il debito concordatario è stato successivamente oggetto di attualizzazione per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato che ha comportato la riduzione netta degli stessi di euro 85.359 (provento finanziario di euro 110.147 al lordo degli oneri finanziari di competenza fino al 31 dicembre 2019 pari ad euro 24.787).

#### Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione dei Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	saldo di inizio esercizio	saldo di fine esercizio	variazione assoluta	Variazione percentuale
Finaosta per finanziamenti a medio termine	20.000.000	-	(20.000.000)	-100,00%
Finaosta per finanziamenti a lungo termine	27.790.892	-	(27.790.892)	-100,00%
Finaosta per interessi da liquidare	299.110	-	(299.110)	-100,00%
Inva Spa per debiti commerciali	24.349	14.715	(9.634)	-39,57%
Cva Trading Srl per debiti commerciali	338.269	369.838	31.569	9,33%
Gest. Straordinaria per debiti commerciali	61.163	61.163	0	0,00%
Totale	48.513.783	445.717	(48.068.066)	-99,08%

La voce al 31 dicembre 2018 comprende debiti finanziari per l'importo complessivo di euro 48.090.002 e debiti commerciali per l'importo complessivo di euro 423.781.

I *Debiti finanziari* esprimono saldi relativi a rapporti intrattenuti con Finaosta S.p.a. per il finanziamento delle opere che hanno portato alla creazione del complesso aziendale denominato "Saint Vincent Resort e Casinò". La posizione debitoria verso Finaosta Spa consegue all'erogazione di tre mutui chirografari:

- il primo stipulato per un importo di euro 20.000.000 con scadenza al 1° luglio 2031 al tasso fisso dell'1% su base annua e con un periodo di preammortamento sino al 1° gennaio 2017; al termine dell'esercizio in chiusura il debito residuo ammonta ad euro 18.757.745;

- il secondo stipulato per un importo di euro 10.000.000 con scadenza al 3 aprile 2036 al tasso fisso dell'1% su base annua; il finanziamento prevede un periodo di preammortamento sino al 3 ottobre 2016; al termine dell'esercizio in chiusura il debito residuo ammonta ad euro 9.033.147;

- il terzo stipulato nel corso dell'esercizio 2015 per un importo di euro 20.000.000 con scadenza al 23 dicembre 2017 e prorogato al 23 dicembre 2019 su richiesta della Casino de la Vallée S.p.a. al tasso fisso dell'1% su base annua.

A seguito dell'omologazione della procedura concordataria, i finanziamenti di complessivi Euro 48.088.055, sono stati convertiti in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione autonoma Valle D'Aosta, di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casino de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile.

In data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente statuto sociale.

Nel corso del 2019 tale posta è diventata parte integrante delle voci di patrimonio netto.

I *Debiti commerciali* esprimono saldi relativi a rapporti intrattenuti con alcune società controllate dalla Regione per la prestazione di servizi e con la Gestione Straordinaria in liquidazione.

A seguito dell'omologazione della procedura concordataria, tali debiti in essere al 12 novembre 2018 sono stati oggetto della falcidia concordataria per complessivi euro 56.675. Il debito concordatario è stato successivamente oggetto di attualizzazione per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato che ha comportato la riduzione netta degli stessi di euro 30.659 (provento finanziario di euro 39.562 al lordo degli oneri finanziari di competenza fino al 31 dicembre 2019 pari ad euro 8.903).

#### Debiti tributari

Sotto la componente dei debiti tributari si rileva l'importo di quanto dovuto all'Amministrazione Finanziaria e altri Enti impositori a vario titolo, ma principalmente per aspetti di competenza temporale, che viene, nella seguente tabella, meglio dettagliato negli esercizi a confronto:

Debiti tributari	saldo di inizio esercizio	saldo di fine esercizio	variazione assoluta	Variazione percentuale
Erario per Iva	1.498.410	1.492.162	(6.248)	-0,42%
Erario per ritenute lavoro dipendente	5.316.762	4.816.751	(500.011)	-9,40%
Erario per ritenute lavoro autonomo	25.934	383.684	357.750	1379,46%
Erario per ritenute professionisti	0	2.270.192		
Erario per ritenute su premi e imp.sostit.	-	-	0	
Erario per imposta sost. Tfr	8.172	8.416	244	2,99%
Erario c/irap dell'esercizio	77.273	226.501	149.228	193,12%
Erario altri tributi	0	14	14	
Comune per tributi locali	941.730	1.012.598	70.868	7,53%
Comune per imposta di soggiorno	89.181	105.117	15.936	17,87%
Totale debiti tributari	7.957.462	10.315.435	2.357.973	29,63%

Le imposte conteggiate al termine dell'esercizio ammontano ad euro 226.501 (irap dell'esercizio).

Con riferimento al debito per ritenute Irpef relative al mese di dicembre 2017 di euro 1.210.000, è stata emessa la cartella di pagamento n. 005 2019 0002529109000 notificata alla Società il 20 settembre 2019. Tale cartella è stata oggetto di impugnazione da parte della società mediante la presentazione di apposito ricorso indirizzato sia all'Agenzia delle Entrate sia all'Agente della riscossione chiedendo da un lato l'annullamento dell'iscrizione a ruolo, illegittimo in pendenza di procedura, dall'altro l'azzeramento dell'aggio in quanto non dovuto. La controversia si è conclusa in data 5 marzo 2020 mediante la sottoscrizione di una conciliazione giudiziale che ha comportato lo sgravio di un debito privilegiato per sanzioni pari ad euro 217.800 e degli aggi di riscossione per euro 99.035. Il pagamento di quanto dovuto in base ai termini di quest'ultima è stato integralmente versato in data 9 marzo 2020.

#### Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

Per quanto attiene la situazione dei debiti nei confronti degli Istituti previdenziali ed assistenziali, si fornisce nel seguito il dettaglio negli esercizi a confronto:

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	saldo di inizio esercizio	saldo di fine esercizio	variazione assoluta	Variazione percentuale
---------------------------------------------------------	---------------------------	-------------------------	---------------------	------------------------

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Debiti verso Inps lavoro dipendente	2.501.093	963.670	(1.537.423)	-61,47%
Debiti verso Inps lavoro subordinato	10.489	524	(9.965)	-95,00%
Debiti verso inps per Legge Fornero	1.592.060	-	(1.592.060)	-100,00%
Debiti verso Inail	73.353	0	(73.353)	-100,00%
Totale debiti verso Istituti	4.176.995	964.194	(3.212.801)	-76,92%

I debiti verso gli enti previdenziali relativi al periodo 01/10/2018 - 12/11/2018 e alle competenze del mese di dicembre 2018 sono stati pagati con il primo riparto autorizzato dal Tribunale in data 30 dicembre 2019. Si evidenzia inoltre che, il debito verso Inps per il mancato pagamento delle iso-pensioni in scadenza il 16/11/2018 ed il 16/12/2018 oltre che dei contributi annessi ed arretrati per complessivi euro 1.592.060, è stato saldato mediante escussione delle fidejussioni da parte di INPS nei confronti di Banca Popolare di Sondrio e Unicredit.

#### Altri debiti

La componente degli altri debiti riepiloga tutte le poste contabili non utilmente rappresentabili separatamente in categorie omogenee. Nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza, si fornisce un quadro dettagliato, negli esercizi a confronto, delle voci di bilancio nella tabella seguente:

Debiti verso altri	saldo di inizio esercizio	saldo di fine esercizio	variazione assoluta	Variazione percentuale
Personale per retribuzioni ed altre voci	6.206.055	3.311.370	(2.894.685)	-46,64%
Personale per trattenute	120.636	117.222	(3.414)	-2,83%
Collaborazione occas. e parasubordinati	41.454	30.075	(11.379)	-27,45%
Debiti verso fondi pensione aziendale	442.864	218.707	(224.157)	-50,62%
Debiti verso altri fondi complementari	54.990	40.969	(14.021)	-25,50%
Clients per fiches, gettoni e ticket a loro mani	821.427	984.358	162.931	19,84%
Terzi per cauzioni e caparre	115.905	82.319	(33.586)	-28,98%
Altri creditori	111.348	58.788	(52.560)	-47,20%
Totale debiti verso altri	7.914.678	4.843.808	(3.070.870)	-38,80%

I debiti verso i clienti per fiches in disponibilità dei medesimi risultano da una stima al 31 dicembre rapportata al dato risultante da appositi inventari redatti alla chiusura dell'esercizio precedente. Trattasi di fiches regolarmente acquistate dalla clientela e non cambiate dalla medesima all'uscita dal Casino.

Si rileva come le poste di debito allocate in questa voce di bilancio e riferite al personale dipendente hanno registrato complessivamente un decremento dovuto al pagamento delle competenze relative al mese di ottobre 2018 e del periodo dal 1-11-2018 al 12-11-2018 in esecuzione del primo riparto parziale.

A seguito dell'omologazione della procedura concordataria, tali debiti in essere al 12 novembre 2018 sono stati oggetto della falcidia concordataria per complessivi euro 8.242. Il debito concordatario è stato successivamente oggetto di attualizzazione per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato che ha comportato la riduzione netta degli stessi di euro 4.458 (provento finanziario di euro 5.753 al lordo degli oneri finanziari di competenza fino al 31 dicembre 2019 pari ad euro 1.295).

## Ratei e risconti passivi

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura, con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti passivi sono analizzabili nella loro composizione come segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	7.046	(5.686)	1.360
<b>Risconti passivi</b>	14.533	(6.498)	8.035
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	21.579	(12.184)	9.394

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione, negli esercizi a confronto, delle voci dei ratei e risconti passivi:

Ratei e risconti passivi	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Ratei:</b>	<b>7.046</b>	<b>1.360</b>	<b>(5.686)</b>	<b>-80,71%</b>
- interessi passivi	-	-		
- compenso cariche	7.046	1.360		
<b>Risconti:</b>	<b>14.533</b>	<b>8.035</b>	<b>(6.498)</b>	<b>-44,71%</b>
- aggio sui tabacchi	5.572	4.324		
- canoni di locazione spazio antenne	8.961	3.711		
- contributo spese utenze				
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>21.579</b>	<b>9.394</b>	<b>(12.185)</b>	<b>-56,47%</b>

Nella voce Ratei passivi sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi.

Nella voce Risconti passivi sono iscritte quote di ricavi comuni a due o più esercizi per la parte accertata entro la chiusura del periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono ratei e risconti con quote scadenti oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni con durata residua superiore ai cinque anni.

## Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico evidenzia nel dettaglio il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Nella presente sezione della Nota integrativa si espongono la genesi e la movimentazione, nonché la consistenza delle poste economiche di particolare significato e che non sono già state oggetto di commento in sede di analisi delle voci dello Stato patrimoniale.

## Valore della produzione

Il raggruppamento rappresenta il valore dell'intera attività produttiva del periodo.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel prospetto che segue.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da attività di gioco	54.567.790
Ricavi access. ad attività gioco	3.294.148
Ricavi da giochi on-line	216.744
Ricavi divisione alberghiera	4.678.388
<b>Totale</b>	<b>62.757.070</b>

Ai fini di una più completa informativa, la ripartizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel seguente prospetto di maggior dettaglio che mette in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Saldo periodo corrente	Saldo periodo precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Giochi francesi:</b>	<b>14.412.076</b>	<b>13.887.744</b>	<b>524.332</b>	<b>3,78%</b>
Roulette francesi	8.936.891	7.809.180		
Trente et quarante - Midi 30/40	228.020	549.614		
Chemin de ferr	1.126.683	1.098.072		
Poker - p. Texas Hold'em - p. Ultimate	1.500.243	1.690.830		
Mance	2.620.240	2.740.048		
<b>Giochi americani:</b>	<b>10.079.514</b>	<b>10.113.812</b>	<b>(34.299)</b>	<b>-0,34%</b>
Roulette americane	1.627.614	1.895.639		
Black Jack	2.242.304	2.693.717		
Craps	988.720	635.156		
Punto e banco	4.554.984	4.200.661		
Mance	665.892	688.639		
<b>Giochi misti:</b>	<b>160.630</b>	<b>203.427</b>	<b>(42.797)</b>	<b>-21,04%</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

	Saint Vincent Poker	152.612	195.296		
	Mance	8.018	8.131		
	<b>Altri giochi</b>	<b>33.426.463</b>	<b>31.518.351</b>	<b>1.908.112</b>	<b>6,05%</b>
	Slot Machine	33.209.720	31.286.906		
	Giochi on-line	216.743	231.445		
	<b>Totale introiti di gioco e proventi accessori</b>	<b>58.078.683</b>	<b>55.723.334</b>	<b>2.355.349</b>	<b>4,23%</b>
	<b>Totale prestazioni alberghiere</b>	<b>4.678.388</b>	<b>6.072.973</b>	<b>(1.394.586)</b>	<b>-22,96%</b>
	<b>Totale ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>62.757.070</b>	<b>61.796.307</b>	<b>960.763</b>	<b>1,55%</b>

Dall'esame del prospetto che precede, emerge che l'andamento degli introiti di gioco è complessivamente in incremento del 4,23% rispetto all'esercizio precedente, mentre gli introiti da servizi alberghieri rilevano un decremento rispetto all'esercizio precedente.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene riportata la ripartizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica in quanto si ritiene che la stessa non sia significativa in relazione all'esiguo ammontare della clientela non nazionale.

La ripartizione del *Valore della produzione* è riportata nel prospetto che segue che mette in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo periodo corrente	Saldo periodo precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni</b>		<b>62.757.070</b>	<b>61.796.307</b>	<b>960.763</b>	<b>1,55%</b>
	Ricavi da attività di gioco	58.078.683	55.723.334	2.355.349	
	Ricavi da attività alberghiera	4.678.388	6.072.973	-1.394.586	
<b>Incrementi per lavori interni</b>		-	<b>5.204</b>	<b>-5.204</b>	<b>-100,00%</b>
	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	
	Immobilizzazioni materiali	-	5.204	-5.204	
<b>Contributi in conto esercizio</b>		-	<b>113.102</b>	<b>-113.102</b>	<b>-</b>
	Fondo sociale Europeo (Casino)	-	82.148	-82.148	
	Fondo sociale Europeo (Albergo)	-	30.954	-30.954	
<b>Altri ricavi e proventi</b>		<b>1.211.508</b>	<b>3.968.678</b>	<b>-2.757.170</b>	<b>-69,47%</b>
	Ricavi e proventi divisione Casino	217.770	384.229	-166.459	
	Ricavi e proventi divisione albergo	84.048	28.165	55.883	
	Rilascio fondi oneri lavori in corso			-	
	Utilizzo fondo Jack Pot	78.921	136.849	-57.928	
	Utilizzo fondo cause giudiziarie	310.858	16.707	294.151	
	Utilizzo fondo sval. magazz. cespiti			-	
	Prov.ne fondo sval. magazz. merci	16.947	24.028	-7.081	
	Prov.ne fondo svalutazione crediti	322.084	101.912	220.172	
	Prov.ne cause giudiziarie	133.142	118	133.024	
	Prov.ne fondo ristrutturazione a.le	-	3.172.800	-3.172.800	
	Prov.ne fondo svalutazione altri crediti	150			

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

	Plusvalenze su cespiti	-	3.817	-3.817	
	Arrotondamento		-	-	
	Sopravvenienze attive	47.587	100.053	-52.466	

Dall'esame della tabella soprariportata ed escludendo le risultanze dell'attività caratteristica, emerge che l'andamento delle altre componenti reddituali riferentisi per lo più all'attività accessoria ad entrambe le divisioni produttive è nel complesso sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Rimangono variabili indipendenti le voci relative agli utilizzi e alle proventizzazioni dei fondi.

*Informazioni richieste dalla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche*

(Rif. art. 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017)

Per la mancanza del DURC, che è stato ottenuto nuovamente, grazie alla sistemazione della posizione pregressa all'esito dell'omologa della procedura concordataria solo in data 31 gennaio 2020, nel corso dell'esercizio non è stato possibile percepire erogazioni pubbliche.

## Costi della produzione

Il raggruppamento misura i consumi o i costi di utilizzazione dei fattori produttivi impiegati nella produzione del periodo.

La ripartizione dei *Costi della produzione* è riportata nei prospetti che seguono e che mettono in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo periodo corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Costi per materie prime, di consumo e merci</b>		<b>3.015.417</b>	<b>3.415.528</b>	<b>(400.111)</b>	<b>-11,71%</b>
	Materie prime	1.477.333	1.621.106	(143.773)	
	Materiale di consumo	540.766	587.677	(46.911)	
	Merchi	997.318	1.206.745	(209.427)	
<b>Costi per servizi</b>		<b>10.343.395</b>	<b>12.606.340</b>	<b>(2.262.945)</b>	<b>-17,95%</b>
	Servizi divisione Casino	6.214.281	6.900.320	(686.039)	
	Servizi divisione alberghiera	2.599.572	3.325.886	(726.314)	
	servizi generali	1.529.542	2.380.134	(850.592)	
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>		<b>2.082.500</b>	<b>1.861.102</b>	<b>221.398</b>	<b>11,90%</b>
	Noleggio attrezzatura di gioco	1.553.856	1.291.199	262.657	
	Altri affitti e noleggi casino	179.455	196.206	(16.751)	
	Altri affitti e noleggi albergo	349.189	373.697	(24.508)	
<b>Costi per il personale</b>		<b>30.708.516</b>	<b>40.453.264</b>	<b>(9.744.748)</b>	<b>-24,09%</b>
- Salari e stipendi					
	retribuzioni interinali		-	-	
	retribuzioni casino	17.885.042	21.024.176	(3.139.134)	
	retribuzioni albergo	3.545.991	4.921.161	(1.375.170)	
- Oneri sociali e assicurativi					
				-	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

	contributi e premi interinali	-	-	-	
	contributi e premi casino	6.060.956	7.097.736	(1.036.780)	
	contributi e premi albergo	1.070.392	1.498.539	(428.147)	
<b>- Trattamento fine rapporto</b>					
				-	
	personale casino	1.266.439	1.585.151	(318.712)	
	personale albergo	217.010	350.757	(133.747)	
<b>- Trattamento di quiescenza e simili</b>					
				-	
	personale casino	98.224	104.322	(6.098)	
	personale albergo	8.891	19.284	(10.393)	
<b>- Altri costi</b>					
				-	
	assistenza sanitaria e assicurativa	267.263	315.806	(48.543)	
	incentivi all'esodo spesi	10.397.876	5.718.855	4.679.021	
	utilizzo fondo ristruttur. Aziendale	(10.190.891)	(5.565.966)	(4.624.925)	
	costi ristrutturazione aziendale	-	3.318.833	(3.318.833)	
	altri costi	81.323	64.610	16.713	
<b>Ammortamento e svalutazioni</b>		<b>5.610.479</b>	<b>56.393.333</b>	<b>(50.782.854)</b>	<b>-90,05%</b>
<b>- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</b>					
	costi di impianto e ampliamento	-	2.106	(2.106)	
	costi di sviluppo	-	-	0	
	diritti di brevetto e simili	-	50.430	(50.430)	
	concess., licenze, marchi e simili	-	22.067	(22.067)	
	altri	-	6.626	(6.626)	
<b>- svalutazione delle immobilizzazioni immateriali</b>					
				0	
	costi di sviluppo	-	23.923	(23.923)	
	concess., licenze, marchi e simili	-	74.152	(74.152)	
	altri	-	11.422	(11.422)	
<b>- Ammortamento immobilizzazioni materiali</b>					
				0	
	terreni e fabbricati	1.932.889	3.175.165	(1.242.276)	
	impianti e macchinari	1.994.813	2.941.081	(946.268)	
	attrezzature	574.135	728.350	(154.215)	
	altri costi	976.000	1.047.947	(71.947)	
<b>- svalutazione delle immobilizzazioni materiali</b>					
				0	
	terreni e fabbricati	-	40.682.408	(40.682.408)	
	Impianti generici	-	4.879.848	(4.879.848)	
	altri	-	19.903	(19.903)	
<b>- Svalutazione crediti attivo circolante</b>					
				0	
	analitica crediti clienti di gioco	108.151	1.611.377	(1.503.226)	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

analitica crediti clienti albergo	18.634	2.739	15.894
analitica crediti altri	5.857	1.113.789	(1.107.932)

Variazione delle rimanenze m.p., consumo e merci	<b>255</b>	<b>755.533</b>	<b>(755.278)</b>	<b>-99,97%</b>
Esistenza iniziale materie prime	1.019.782	1.189.498	(169.716)	
Esistenza iniziale di merci	188.419	230.127	(41.708)	
Esistenza iniziale di cespiti	-	8.727	(8.727)	
Svalutazione rimanenze materie pr.	-	478.010	(478.010)	
Svalutazione merci	-	57.372	(57.372)	
Svalutazione rimanenze. cespiti	-	8.727	(8.727)	
Rimanenze finali materie prime	(1.045.728)	(1.019.782)	(25.946)	
Rimanenze finali merci	(162.218)	(188.419)	26.201	
Rimanenze finali cespiti	0	(8.727)	8.727	

Accantonamento per rischi	<b>66.000</b>	<b>568.673</b>	<b>(502.673)</b>	<b>-88,39%</b>
Quota fondo rischi cause giudiziarie	66.000	568.673	(502.673)	

Altri accantonamenti	<b>398.548</b>	<b>103.796</b>	<b>294.752</b>	<b>283,97%</b>
Quota fondo montepremi jackpot	398.548	103.796	294.752	

Oneri diversi di gestione	<b>1.108.521</b>	<b>3.221.528</b>	<b>(2.113.007)</b>	<b>-65,59%</b>
Tasse comunali	683.143	687.675	(4.532)	
Ritenute e imposta sost. premi		-	0	
Diritti Siae, altri tributi e accessori	101.169	88.141	13.028	
Sanzioni tributarie	2.684	2.061.559	(2.058.875)	
Oneri diversi divisione Casino	148.634	216.583	(67.949)	
Oneri diversi divisione GHB	63.210	47.131	16.079	
Perdite sui crediti	288.592	243.715	44.877	
Utilizzo fondo svalutaz. Crediti	(285.057)	(237.777)	(47.280)	
Minusvalenze patrimoniali	-	41.864	(41.864)	
Sopravvenienze passive	106.146	72.637	33.509	

<b>Totale dei costi di produzione</b>	<b>53.333.631</b>	<b>119.379.097</b>	<b>(66.045.466)</b>	<b>-55,32%</b>
---------------------------------------	-------------------	--------------------	---------------------	----------------

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono il risultato della gestione finanziaria.  
I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti, qualora esistenti, sono iscritti a riduzione della voce C. 17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.  
I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti, qualora esistenti, sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.  
Si precisa che, in ottemperanza ai dettati dell'OIC 19, sia il provento derivante dalla falcidia concordataria per complessivi euro 4.666.650 sia quello derivante dall'attualizzazione dei debiti con scadenza oltre i 12 mesi per complessivi euro 3.257.552 sono stati iscritti tra gli altri proventi finanziari.  
La voce dedicata agli altri oneri finanziari accoglie invece gli interessi passivi figurativi maturati dal 12 novembre 2018 (data di deposito della domanda prenotativa di concordato preventivo in continuità) fino al 31 dicembre 2019 per complessivi euro 733.077 nonché i compensi professionali e degli organi della procedura collegati al concordato omologato per complessivi euro 3.794.610.  
Tali oneri sono stati allocati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono stati rilevati gli effetti positivi della procedura a seguito dell'intervenuta omologa della stessa, come prescritto dall'OIC 19.

### Composizione dei proventi da partecipazione

In riferimento all'art. 2425, n. 15 del codice civile, si dà evidenza che, nell'esercizio in chiusura, non vi sono proventi da partecipazione di alcun tipo e pertanto si conferma che non vi sono neppure proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Proventi Finanziari	
Interessi su crediti iscritti attivo circolante	568
Abbattimento debito concordato	4.666.650
Attualizzazione debito concordato	3.257.552
Totale	7.924.770

Oneri finanziari	
Oneri prededucibili concordato	3.794.610
Interessi attualizzazione debito concordato	733.077
Commissioni su fiejussioni	135.308
Debiti previdenziali e tributari	13.378
Altri	112.882
Totale	4.789.255

Come già anticipato, si conferma che al termine dell'esercizio in commento non è stato capitalizzato alcun onere finanziario.

### **Utili/perdite su cambi**

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo a bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
Utili e (perdite) su cambi	(345)		
Utile su cambi			6.212
(Perdite su cambi)			6.557
Totale voce			(345)

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
incentivi all'esodo spesati	6.883.348	Costi sostenuti nell'esercizio per piano incentivanti
utilizzo fondo ristruttur. Aziendale (L.Fornero)	(6.860.768)	Utilizzi del fondo legge Fornero
costi procedura di mobilità	3.514.528	Costi sostenuti nell'esercizio per procedura mobilità
utilizzo fondo ristrutturazione Aziendale	(3.318.833)	Utilizzi del fondo di ristrutturazione
accantonamento costi di procedura	690.000	accantonamento fper compensi organi della procedura

Il prospetto evidenzia gli oneri di entità e incidenza eccezionali in relazione ai piani di incentivazione all'esodo e alla procedura di mobilità. Il costo della procedura di mobilità è stato per la Casa da Gioco di euro 1.950.607, per la struttura alberghiera di euro 1.563.921.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Per il periodo cui il presente bilancio d'esercizio si riferisce, sono state conteggiate imposte correnti pari ad euro 226.501 a titolo di Irap mentre non si rileva materia imponibile ai fini Ires.

Nel prospetto che segue si dà evidenza, negli esercizi a confronto, delle Imposte sul reddito dell'esercizio nelle sue diverse componenti:

IRAP	Imponibile	Imposta
Differenza tra valori e costi della produzione	10.634.954	414.763
Costi non rilevanti ai fini irap	31.305.706	1.220.923
Altri ricavi e costi rilevanti ai fini Irap		
Totale	41.940.660	
Oneri fiscale teorico	3,90%	1.635.686
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(3.309.707)	(129.079)
Differenze che non riverseranno in esercizi successivi	1.174.145	45.792
Deduzioni	(33.221.675)	(1.295.645)
Imponibile irap	6.583.424	

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Irap corrente dell'esercizio 3,9% lorda		256.754
Credito d'imposta ACE		(30.006)
<b>Irap corrente dell'esercizio 3,9% netta</b>		<b>226.747</b>

<b>IRES</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Imposta</b>
Risultato prima delle imposte	13.770.125	
Onere fiscale teorico	24,00%	3.304.830
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.171.146	761.075
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(88.224)	(21.174)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(13.553.268)	(3.252.784)
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi	912.092	218.902
Reddito imponibile ai fini Ires	4.211.870	1.010.849
sopravv. Attiva da conversione credito in SFP	48.088.000	11.541.120
Variazioni in dimin. ACE / int. Passivi / perdite pregresse	(52.299.870)	(12.551.969)
Perdite riportabili	0	0
<b>Ires corrente dell'esercizio</b>		<b>0</b>

#### Imposte differite e anticipate

<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Utilizzo 2019</b>	<b>Accant. 2019</b>	<b>31/12 /2019</b>	<b>aliquote</b>
<b>Imposte anticipate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
Amm. fiscali eccedenti quota civilistica	(87.356)	0	0	(87.356)	24,00%
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(87.356)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(87.356)</b>	
<b>Totale imposte differite nette</b>	<b>(87.356)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(87.356)</b>	

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita passiva sul presente bilancio e mette in evidenza quello che sarebbe l'impatto della fiscalità differita attiva sul presente bilancio qualora la società avesse inteso contabilizzarla. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'Ires e all'Irap.

Come specificato dal Principio contabile OIC 25, le imposte anticipate e differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote impositive previste per i periodi in cui le differenze temporanee saranno riassorbite apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. Il comma 61 dell'articolo unico della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) dispone la riduzione dell'aliquota Ires dalla misura del 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017. Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: a) per l'Ires il 24%; b) per l'Irap il 3,9%.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione del Principio contabile OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

A conclusione della presente Nota integrativa, si forniscono in seguito le informazioni residue richieste dal codice civile per la predisposizione del Bilancio in forma ordinaria.

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	383
Operai	95
Totale Dipendenti	486

La composizione numerica media del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a n. 486 risorse, con una riduzione di complessive 93 unità, rispetto all'organico rilevato al termine dell'esercizio sociale precedente.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 codice civile precisando che i compensi spettanti all'organo amministrativo e ai sindaci sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	112.000	115.165

I suddetti importi sono stati spesi a conto economico (comprensivi degli oneri accessori ed iva). Il compenso dell'Amministratore è quello deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 ottobre 2018.

Gli onorari per il Collegio sindacale riguardano lo svolgimento della funzione di sindaco limitata all'attività di vigilanza. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dal Collegio sindacale, né prestazioni di diverso genere rispetto ai servizi di verifica sopra indicati. Si precisa altresì che la società ad oggi non è inclusa in alcun bilancio consolidato salvo quanto indicato al successivo paragrafo "Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata" della presente sezione. La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai sindaci è resa anche ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16-bis a cura del D.lgs. n. 39/2010.

Non esistono anticipazioni né crediti a favore delle persone componenti gli organi sociali. Inoltre, la società non ha assunto impegni per conto delle persone componenti tali organi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Gli onorari per lo svolgimento dell'attività del revisore legale ammontano a quelli indicati in tabella. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dalla società di revisione, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti e dei servizi di verifica sopra indicati.

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	70.000
Altri servizi di verifica svolti	2.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>72.000</b>

La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai revisori è resa ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16-bis a cura del D.lgs. n. 39/2010.

## Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato, suddiviso per tipologia, il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
Azioni ordinarie	56.000	56.000.000
<b>Totale</b>	<b>56.000</b>	<b>56.000.000</b>

Si specifica che non sussistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società.

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha disposto la conversione dei finanziamenti in essere per il tramite di Finaosta S.p.a. di complessivi Euro 48.088.055,08, in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione autonoma Valle D'Aosta, di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casino de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile.

In data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente statuto sociale.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
<b>Impegni</b>	<b>3.883.331</b>
<b>di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili</b>	<b>3.883.331</b>
<b>Garanzie</b>	<b>1.000</b>
<b>Passività potenziali</b>	<b>7.767.662</b>

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali diversi da quelli evidenziati in tabella i quali presentano, secondo le risultanze degne di rilievo, la seguente composizione:

### Impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili

Si riferiscono al debito verso il personale dipendente per il trattamento di fine rapporto maturato presso la Tesoreria Inps per euro 3.883.351 di cui euro 2.041.998 relativi a personale operante presso l'Unità produttiva Casa da gioco e euro 1.841.333 relativi a personale operante presso l'Unità produttiva Servizi alberghieri.

Gli impegni riferiti al trattamento di fine rapporto vengono riportati in base all'ammontare della riserva matematica maturata presso la tesoreria Inps.

### Garanzie

La presente categoria comprende il rischio di regresso connesso alle fidejussioni rilasciate dal sistema bancario nell'interesse della società a favore della Siae a fronte dell'esatto adempimento del pagamento di diritti, tributi e competenze derivanti dall'organizzazione di manifestazioni e spettacoli (euro 1.000) rilasciata dalla Banca UniCredit.

Si ricorda che nel corso del primo semestre 2019 le fidejussioni bancarie rilasciate da Banca Popolare di Sondrio e da Banca UniCredit ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 4, comma 3, della Legge n. 92/2012 (c.d. Legge Fornero) sono state escusse totalmente dall'INPS che ha estinto le passività in essere per iso-pensioni e relativa contribuzione. Conseguentemente, Banca Popolare di Sondrio ha, a sua volta, escusso la fidejussione rilasciata da Aviva Italia S.p.A. che ha riscosso la polizza assicurativa gravata da pegno a suo favore.

### Passività potenziali

La presente categoria comprende i rischi al momento noti per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e per i quali non si è pertanto ritenuto procedere ad un apposito stanziamento.

#### Contenzioso Elle Claims S.A. - Casinò de la Vallee S.p.A. - Gestione straordinaria

Nello specifico, si tratta della passività potenziale derivante dalla responsabilità solidale prevista in capo alla parte cessionaria, ai sensi di legge, nel contratto di acquisto azienda. Tale rischio può considerarsi venuto meno in quanto, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione, depositata il 23 febbraio 2010, che ha condannato la Gestione Straordinaria in Liquidazione al pagamento in favore di Sitmar e Saav di un importo in linea capitale di euro 3.615.200, il Tribunale di Aosta, con sentenza del 9 marzo 2011 che ha deciso sulle cosiddette "cause riunite", ha accolto la tesi della Gestione Straordinaria secondo la quale la pronuncia della Suprema Corte doveva intendersi assorbente di tutte le ulteriori rivendicazioni, anche per i titoli dedotti negli altri contenziosi.

Sia Sitmar che Elle Claims hanno impugnato la sentenza con due distinti atti di appello innanzi alla IV Sezione della Corte d'Appello di Torino che, dopo aver respinto l'istanza di sospensione della provvisoria esecutorietà della sentenza di primo grado proposta dalle controparti, ha poi rigettato gli appelli confermando in toto la sentenza di primo grado con condanna in solido delle appellanti alla rifusione delle spese di giudizio.

Sia Sitmar che Elle Claims hanno poi notificato, a gennaio 2015, ricorso per Cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello di Torino e la vostra società si è costituita con controricorso chiedendo il rigetto totale delle domande di controparte.

La Suprema Corte di Cassazione, con sentenza n. 1261/2018, ha accolto il motivo di ricorso relativo ai canoni e alle penali previsti per l'utilizzo e la restituzione in ritardo di alcuni immobili concessi in uso.

Con atto del 28 marzo 2018, Elle Claims riassumeva in sede di rinvio la citata sentenza chiedendo la condanna della Gestione Straordinaria in liquidazione e della Casinò de la Vallée Spa al pagamento di euro 4.049.023 a titolo di canoni arretrati e di euro 24.996.513 a titolo di penale per il ritardo nella riconsegna degli immobili concessi in uso oltre a interessi nella misura di euro 12.655.769. L'udienza per precisazioni e repliche si è tenuta il 9 aprile 2019 e la Corte ha assegnato alle parti termini per il deposito di comparsa conclusionale e memoria di replica rispettivamente entro 60 e 20 giorni da tale data. La memoria di replica è stata depositata l'1 luglio 2019.

Il 22 luglio 2019 la Corte d'Appello ha emesso ordinanza di istruttoria sulla base delle eccezioni mosse da Cava. Il 15 luglio 19 Elle Claims ha giustificato i poteri del proprio Amministratore e ha integrato il contraddittorio con Sitmar.

Il 12 novembre 2019 si è tenuta una nuova udienza. La decisione è stata rinviata al 21 gennaio 2020. All'udienza del 21 gennaio 2020 sono state precisate le conclusioni.

A causa della sospensione straordinaria dei termini processuali disposta a seguito dell'emergenza da COVID-19, gli originari termini per il deposito delle comparse e delle memorie conclusionali di replica sono stati prorogati rispettivamente al 25 maggio 2020 e al 15 giugno 2020. Ciò nonostante, alcune delle parti hanno già depositato i propri atti difensivi, sostanzialmente confermando le proprie argomentazioni. Anche nei confronti della Sentenza d'Appello n. 1386/2015 è stato presentato da parte di Elle Claims ricorso in Cassazione. Si è tenuta udienza in Camera di Consiglio in data 17 ottobre 2019 per tale udienza CAVA ha depositato una memoria ex art. 380 bis 1 c.p.c.

Il 27 dicembre 2019 La Suprema Corte di Cassazione ha emesso ordinanza che ha accolto integralmente le ragioni di CAVA, condannando la controparte al pagamento delle spese di giudizio, pertanto è definitivamente archiviata la questione Banca Dati.

Relativamente ai rischi di causa, vale la pena di ricordare che, nell'ipotesi che si dovesse ottenere un risultato sfavorevole, lo stesso potrebbe rappresentare comunque una passività afferente a rischi connessi direttamente o indirettamente all'acquisto dell'azienda dalla Gestione Straordinaria ed in particolare a contenziosi generati da atti o fatti anteriori alla data d'acquisto. Analogamente, va altresì ricordato l'obbligo assunto dalla Gestione Straordinaria in liquidazione di mantenere indenne e risarcire la società da ogni danno, perdita o costo che dovesse eventualmente subire, anche per effetto della responsabilità solidale prevista per legge, in dipendenza di eventi, atti o fatti riconducibili alle vicende della Gestione Straordinaria medesima. Si rammenta inoltre, con specifico riguardo alle spese legali sostenute, che è stato raggiunto un accordo transattivo tra la società e la Gestione Straordinaria che ha disciplinato le relative spettanze.

Quanto premesso in ordine alla responsabilità solidale in capo alla società, il legale incaricato, tenuto conto che la domanda formulata da Elle Claims risulterebbe, a suo dire, basata su principi giuridici opinabili e che una condanna al pagamento della somma richiesta apparirebbe estremamente improbabile, stabilisce il rischio di causa su una base essenzialmente equitativa nella misura di euro 1.249.826 oltre interessi moratori.

Procedimento penale per falso in bilancio e truffa aggravata per ottenere risorse pubbliche - d.lgs. 231/2001

La Procura della Repubblica di Aosta ha chiesto all'Ufficio del GUP del Tribunale di Aosta il rinvio a giudizio di 9 persone (Amministratori pubblici, A.U./Sindaci della società) per i reati di cui agli artt. 110-81 cpvcp, 2621cc., 110-81cpv 640 bis e 61 n. 7 c.p., oltre che la stessa società quale Ente Responsabile ex D.Lgs. 231/2001, reati commessi in Saint-Vincent dal 2012 al 2015. Il GUP con Decreto del 19 Giugno 2018 ha fissato udienza preliminare al 31 Luglio 2018: quest'ultimo, accogliendo la richiesta del legale della società ha ammesso l'Azienda al rito abbreviato semplice, con udienze tenutesi il 19 e 27 Settembre 2018.

Si precisa che il difensore di fiducia ha ottenuto il deposito della documentazione relativa al Modello Organizzativo di gestione e controllo adottato dalla Società sin dall'anno 2009 e dei verbali dell'Organismo di Vigilanza: quanto sopra anche in considerazione del fatto che la Procura non ha compiuto alcun atto investigativo a carico della scrivente Società e relativamente alla idoneità del c.d. MOG aziendale.

Da qui la richiesta di rito abbreviato. La Regione Valle d'Aosta, peraltro, si è costituita parte civile nei confronti degli imputati.

Il GUP con sentenza n. 176 dell'8 novembre 2018 ha assolto tutti gli imputati ammessi al rito abbreviato per non aver commesso il fatto o perché il fatto non sussiste, in particolare ha dichiarato di non dover procedere contro la Società per intervenuta prescrizione alla data della contestazione del reato da cui dipende l'illecito amministrativo dell'Ente per il Bilancio 2012 e l'esclusione della responsabilità della Società perché l'illecito amministrativo contestato non sussiste per i restanti capi di imputazione relativi ai bilanci successivi.

Il P.M. in data 20/02/2019 ha depositato l'atto di appello avverso la sentenza di assoluzione 176/2018 Alla data del 13.02.2020 l'udienza di Appello non era ancora stata notificata al legale di fiducia incaricato dalla società.

Non sono quindi escludibili la riforma della sentenza impugnata nonché la condanna anche della società non sono escludibili. Qualora la Corte d'Appello disponesse in tal senso, i rischi di cui l'Ente potrebbe andare incontro sono:

- l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ex art. 24 d.lgs. 231/2001. Va al riguardo considerato che il Pubblico Ministero aveva in primo grado richiesto una sanzione commisurata in euro 500.000 e che non sono ravvisabili elementi che inducano a prospettare uno scostamento da quella cifra;
- l'applicazione delle sanzioni interdittive previste dall'art. 9, c. 2, lett. c), d), e) d.lgs. 231/2001, richiamato dall'art. 24, c. 3 del medesimo decreto;
- la confisca del profitto del reato ex art. 19 d. lgs. 231/2011, norma che tuttavia fa "salvi i diritti acquisiti dai terzi in buona fede".

Infine, si precisa che il solo ex A.U. della Società, che aveva richiesto inizialmente di essere giudicato con il rito ordinario, a fine gennaio è stato ammesso al rito abbreviato condizionato. L'udienza si è tenuta in data 27 /03/2019, al termine della stessa l'ex A.U. è stato condannato a 4 anni di reclusione e ad un risarcimento di 120 milioni di euro a favore della Regione Valle d'Aosta costituitasi parte civile nel procedimento.

Per quanto riguarda l'analisi di ulteriori situazioni di passività potenziali o l'approfondimento di quelle richiamate nell'ambito del presente documento, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

L'informativa richiesta in Nota integrativa dall'art. 2427 del codice civile, comma 1, n. 22 -bis si riferisce alle operazioni che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'operazione è rilevante;
- l'operazione non è stata conclusa a normali condizioni di mercato.

Verificandosi tali condizioni l'informativa deve aver riguardo, anche in forma aggregata, all'importo dell'operazione, alla natura del rapporto con la parte correlata e ad ogni altra informazione necessaria alla comprensione del bilancio.

In via preliminare, si osserva che nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono contenute informazioni riferite a specifiche categorie di parti correlate e richieste dalla normativa civilistica che, seppur caratterizzate da una sostanziale disomogeneità informativa rispetto all'informazione trattata nel presente paragrafo, hanno la stessa finalità di far emergere le operazioni in potenziale conflitto di interessi. Esse sono:

- l'informazione prevista dall'art. 2428 del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio; tale informativa risulta opportunamente integrata dalle indicazioni riportate nell'apposito paragrafo della presente sezione *"Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande /più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata"*;
- l'informativa prevista al comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette unitamente all'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e i suoi risultati da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio; tale informativa risulta opportunamente integrata dalle indicazioni riportate nell'apposito paragrafo della presente sezione *"Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento"*;
- l'informativa prevista al n. 16 dell'art. 2427 del codice civile che impone l'evidenziazione dell'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ai sindaci ed ai revisori, cumulativamente per ciascuna categoria riportata nella presente Nota integrativa ai paragrafi *"Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto"* e *"Compensi al revisore legale o società di revisione"*.

In linea generale si può affermare, fatti salvi specifici elementi di informativa evidenziati nel corso della presente sezione, che le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari della società. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative (Disciplinare), sono state comunque regolate a condizioni di mercato eventualmente supportate da relazioni peritali.

Viene qui di seguito riportata la tabella riepilogativa dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di Stato patrimoniale e di Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle posizioni di debito e credito alla data del 31 dicembre 2019 generate dai rapporti con le parti correlate:

Descrizione	Dettaglio	Totale	Parti correlate	Incidenza %
<b>Posizioni in essere al 31 dicembre 2019</b>				
	Crediti immobilizzati	0	0	
	Crediti del circolante	4.066.037	64.346	1,58%
	Debiti commerciali, finanziari ed altri	33.625.834	1.567.957	4,66%
<b>Prestazioni effettuate nell'esercizio 2019</b>				
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.757.070	0	0,00%
	Altri ricavi e proventi	1.211.515	0	0,00%
	Costi per acquisti di servizi	10.343.395	1.407.000	13,60%
	Oneri finanziari	4.789.255	0	0,00%

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti positive e negative di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio in chiusura dai rapporti con le parti correlate in relazione all'attività sociale.

Prestazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2019	Costi per servizi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari
Cervino Spa			
Funivie Monte Bianco Spa			
CVA Trading Srl	1.361.830		
INVA Spa	45.170		
Finaosta Spa			
Totale	1.407.000	0	0

Posizioni in essere al 31 dicembre 2019	Crediti immobilizzati	Crediti del circolante	Debiti comm.li e altri
Gestione Straordinaria		61.164	61.164
Regione Autonoma Valle d'Aosta		3.182	1.005.148
Funivie Monte Bianco Spa			1.074
CVA Trading Srl			369.839
INVA Spa			14.715
Totale	-	64.346	1.451.940

Viene qui di seguito riportata una breve illustrazione dei rapporti più significativi intrattenuti con parti correlate:

Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

L'Ente pubblico assume, nei confronti di Casino Spa la duplice veste di azionista di maggioranza (99,955%) e quella di concedente. Il rapporto di concessione è regolato dal Disciplinare per la gestione del Casino de la Vallée di Saint Vincent, ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 30 Novembre 2001 n. 36, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3176/XI in data 14 Aprile 2003 e modificato con delibere del Consiglio Regionale n. 3174/XII del 20 dicembre 2007, n. 636/XIII del 24 giugno 2009 e n. 1915/XIII del 14 luglio 2011. Il citato Disciplinare fissa, tra l'altro, le modalità di riparto degli introiti totali dell'attività di gioco, per l'appunto, tra il gestore e la Regione Autonoma Valle d'Aosta: per l'esercizio in chiusura viene riconosciuto al gestore una quota pari al 90% degli introiti lordi di gioco.

Il criterio di riparto degli introiti lordi fissato dal Disciplinare è pertanto determinante per la quantificazione dei ricavi della Casino Spa relativi all'Unità produttiva Casino.

Nella tabella che segue si riporta l'incidenza che il contenuto economico del Disciplinare ha sull'ammontare dei ricavi derivanti dall'attività di gioco nei periodi a confronto 2019 e 2018.

Posizioni in essere al 31 dicembre 2019	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione %
Introiti lordi di gioco	60.630.880	57.838.968	4,83%
Introiti di spettanza Regione Valle d'Aosta	6.063.088	5.873.897	4,83%
Introiti di spettanza Casino	54.567.792	52.055.071	4,83%
Incidenza quota RAVA %	10%	10%	
Incidenza quota Casino %	90%	90%	

In sintesi, si può osservare come, a fronte del mantenimento delle regole di riparto (90%), l'incremento degli introiti lordi di gioco è pari al 4,83%.

Gestione Straordinaria in liquidazione.

La Gestione Straordinaria in liquidazione, Ente appartenente al patrimonio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, genera principalmente rapporti connessi alla responsabilità solidale prevista in capo alla Casino de la Vallée S.p.a., quale parte cessionaria nell'ambito del contratto di acquisto azienda. Si segnala l'esistenza di un accordo per disciplinare gli interventi di difesa legale e il riparto delle relative spese.

CVA Trading S.r.l.

La società CVA Trading S.r.l. risulta controllata da Compagnia Valdostana Acque S.p.a. che a sua volta risulta controllata dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta per il tramite di Finaosta Spa (cosiddetta gestione speciale). CVA Trading Srl eroga nei confronti di Casino Spa fornitura di energia elettrica per tutta la struttura.

Il costo sostenuto per l'erogazione di energia elettrica da CVA Trading Srl ammonta, per il 2019, ad euro 1.361.830.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sul fronte operativo, gli effetti positivi dell'implementazione della ristrutturazione sono evidenti dai dati consuntivi registrati nel bilancio al 31 12 2019 in approvazione. Fino a tale data, infatti, e a tutto il mese di febbraio 2020 la gestione è proseguita in modo regolare, performando in linea con le previsioni indicate nel Piano, in particolare confermando la bontà del business soprattutto in tema di "gioco", ma anche con una discreta tenuta dell'attività alberghiera.

Come si è già anticipato, nel mese di marzo l'avvento dell'emergenza da COVID-19 e l'entrata in vigore delle prime prescrizioni dettate dal Governo e dalla Regioni per contrastare la diffusione del contagio, hanno imposto la progressiva chiusura delle attività di CAVA.

La Società, infatti, si è immediatamente adeguata alle direttive emanate, garantendo dapprima il prosieguo dell'operatività sia pure in forma ridotta e con ingressi contingentati per entrambe le divisioni, Casa da Gioco e attività alberghiera, ponendo in essere tutti gli interventi ed accorgimenti che erano stati richiesti. Successivamente, in adempimento del DPCM dell'8 marzo u.s., la Casa da Gioco è stata chiusa e l'Albergo il giorno immediatamente successivo.

Tutto il personale, quello amministrativo incluso, in attesa delle successive determinazioni del Governo e/o della Regione è stato posto provvisoriamente in ferie e, conformemente agli obblighi imposti, è stato invitato, pertanto, a restare a casa. Nella prima settimana hanno prestato la loro attività i Dirigenti e alcuni Responsabili per gli adempimenti legati alla gestione dei sistemi informativi, alle attività prodromiche alla predisposizione del Bilancio 2019 e all'avvio della cassa integrazione a zero ore per entrambe le unità produttive. Quest'ultima si è concretizzata con la sottoscrizione da parte delle OOSS in via telematica, dell'accordo relativo a 428 dipendenti siglato nella giornata del 22 marzo 2020, avendo così, come da decreto, valenza retroattiva dalla chiusura, 9 marzo 2020, per complessive nove settimane, con scadenza il 10 maggio 2020. L'utilizzo del FIS (Fondo di Integrazione Salariale) è stato quindi rinnovato sino al 7 giugno 2020.

Ai fini della valutazione delle poste di Bilancio al 31 dicembre 2019 l'emergenza da COVID-19 è stata considerata un evento successivo che non richiede modifiche ai valori di attività e passività di Bilancio in quanto non rappresentativo di condizioni esistenti al 31 dicembre 2019, ma in riferimento a cui si deve fornire informativa nella Nota Integrativa. Per quanto riguarda gli impatti attesi sul business aziendale nel 2020, poiché la situazione è in divenire ed in rapida evoluzione, non è possibile fornire una stima quantitativa del potenziale impatto di tale evento sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica della società. L'Amministratore Unico risponde all'emergenza valutando e gestendo gli effetti principali della stessa, monitorando costantemente la capacità dell'impresa di fare fronte alle proprie obbligazioni e la possibilità di usufruire di tutti gli strumenti a disposizione per garantirne l'operatività e non ravvisa potenziali impatti né di natura patrimoniale né, al momento, operativa per la società che possano incidere sulla valutazione della continuità aziendale, ritenuta ancora valida ed applicabile.

A presidio della situazione del tutto inaspettata appena descritta è stata tempestivamente posta in essere la revisione del budget 2020, che è ancora in corso e che si basa sulle diverse ipotesi di possibile riapertura, in relazione alla quale la Società si è comunque attrezzata implementando tutte le misure di sicurezza che consentano una rapida ripresa dell'attività con la minor penalizzazione possibile in termini di ingressi. Per il dettaglio delle diverse misure intraprese si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione al paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione".

Vale la pena sottolineare infine che a fronte dei minori ricavi conseguiti nel periodo di fermo, si registra nel primo trimestre 2020 anche una complessiva riduzione dei costi, in particolare in relazione al personale.

Si evidenzia altresì un'ulteriore diminuzione relativa a tali costi anche per effetto delle dimissioni volontarie di tre dipendenti: due per la Casa da Gioco ed uno per la divisione alberghiera.

Si precisa infine che, per effetto dell'art. 24 del d.l. 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio") il saldo Irap per il periodo di imposta non è dovuto per le imprese che nel 2019 hanno conseguito ricavi non superiori ad Euro 250 milioni. Poiché trattasi di fatto successivo alla chiusura dell'esercizio, in applicazione dei dettati dell'OIC 29, la Società ha stanziato l'Irap di competenza dell'esercizio per l'intero importo pari ad euro 226.501 rilevando un debito di pari importo, rinviando la registrazione della sopravvenienza attiva di Euro 149.228 nell'anno 2020.

Come è noto, CAVA beneficia ancora di una significativa disponibilità di cassa che le consentirà nei prossimi mesi, unitamente alla riduzione dei costi sopra descritta, di far fronte al consistente calo di fatturato generatosi nel periodo di fermo forzato delle attività e di riprendere con la normale gestione improntata all'attuazione delle linee guida dettate dal Piano concordatario. Come già segnalato nelle premesse, la Società conta di poter ancora eseguire il suddetto Piano, seppur con tempistiche traslate che tengano conto della chiusura imposta.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si dà evidenza che non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

A tale proposito, si dà però evidenza che l'art. 11 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche devono necessariamente procedere alla redazione dello schema di bilancio consolidato. La redazione del bilancio consolidato risulta obbligatoria per la Regione Autonoma Valle d'Aosta a decorrere dall'esercizio 2018 con riferimento all'esercizio 2017 e la società CAVA S.p.A. rientra nell'area di consolidamento denominata "Gruppo di Amministrazione Pubblica".

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta, che già esercita sulla società l'attività di direzione e coordinamento, assumerà altresì il ruolo di capogruppo che, alla data di redazione della presente Nota integrativa, non risulta aver redatto il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si dà evidenza che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1.

Si precisa che i rapporti intercorsi con l'Ente che esercita attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della società e del relativo disciplinare.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

ENTRATE (TOTALE ACCERTAMENTI)	Accertamenti /000	incassi/000
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		263.349.650
Utilizzo avanzo di amministrazione	84.593.788	
- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	-	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	11.254.346	
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	137.879.365	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	1.237.119.505	1.164.069.812
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	37.808.546	26.245.328
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	89.047.631	87.734.371
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	47.502.695	52.952.531
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	13.544.994	13.656.593
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>1.425.023.371</b>	<b>1.344.658.635</b>
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	76.143.039	77.958.429
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>1.501.166.410</b>	<b>1.422.617.064</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>1.734.893.909</b>	<b>1.685.966.714</b>
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-	-
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.734.893.909</b>	<b>1.685.966.714</b>

SPESE (TOTALE IMPEGNI)	Impegni /000	Pagamenti /000
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	1.037.220.013	1.023.332.609
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	16.461.732	-
Titolo 2 Spese in conto capitale	112.066.819	104.408.431
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	152.030.864	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	49.168.681	49.168.681
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	-
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>1.366.948.109</b>	<b>1.176.909.722</b>
Titolo 4 - Rimborso prestiti	3.910.977	3.910.977
- di cui fondo anticipazioni di liquidità	-	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	76.143.039	79.097.699
<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>1.447.002.125</b>	<b>1.259.918.397</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>1.447.002.125</b>	<b>1.259.918.397</b>
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	287.891.784	426.048.317
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.734.893.909</b>	<b>1.685.966.714</b>

## Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 DL 18 ottobre 2012 n. 179 in merito ai costi di ricerca e sviluppo, si specifica che non si rientra nelle caratteristiche previste da tale norma.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL 24 gennaio 2015 n. 3, si specifica che non si rientra nelle caratteristiche previste da tale norma.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di rinviare a nuovo l'utile d'esercizio di euro 13.543.624.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.1

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta, sulla base delle informazioni ragionevolmente disponibili alla data della sua predisposizione, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 unitamente alla formulata proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Saint Vincent, il 29 Maggio 2020

**L'Amministratore Unico**

*(Filippo Rolando)*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**  
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**  
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**  
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**  
Codice fiscale: 01045790076

“Il sottoscritto Rolando Filippo nato a Torino (TO) il 17/05/1957 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Casino de la Vallée S.p.A.  
191



# *Casino de la Vallée S.p.A.*

(Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Piazza Deffeyes n. 1 – 11100 Aosta)

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL  
31 DICEMBRE 2019**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

Casino de la Vallée S.p.A.  
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Sede legale in Saint Vincent, Via Italo Mus s.n.c.  
Capitale sociale di euro 56.000.000,00 = interamente versato  
Iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Aosta al n. 01045790076  
Codice Fiscale n. 01045790076

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Relazione della Società di ~~Casino de la Vallée S.p.A.~~ ~~Saint Vincent, Via Italo Mus~~  
C.F. e P. I.V.A. 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076



# Casino de la Vallée S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019**  
(con relativa relazione della società di revisione)

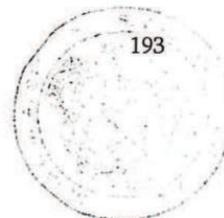
KPMG S.p.A.  
12 giugno 2020

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE  
Casino de la Vallée s.p.a. – Saint Vincent – Via Italo Mus  
C.F. e P. I.V.A. 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.  
Codice fiscale: 01045790076



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO  
Telefono +39 011 8395144  
Email it-fmaudit@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della  
Casino de la Vallée S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Casino de la Vallée S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, l'Amministratore Unico della Società ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Casino de la Vallée S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate e KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Alcona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Cagliari Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

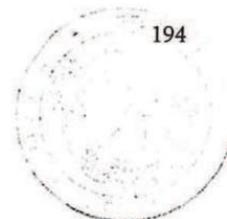
Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.500,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709500199  
R.E.A. Milano N. 012967  
Partita IVA 00709500199  
VAT number IT00709500199  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Casino de la Vallée s.p.a. – Saint Vincent – Via Italo Mus  
C.F. e P. I.V.A. 01045790076



Casino de la Vallée S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019



### **Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Casino de la Vallée S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

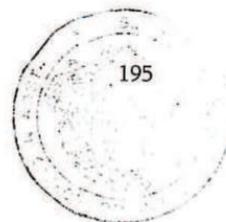
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



Casino de la Vallée S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019



circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'Informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

L'Amministratore Unico della Casino de la Vallée S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del

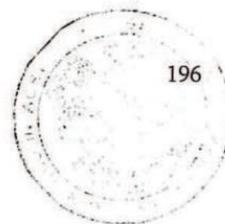
Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.  
Codice fiscale: 01045790076



Casino de la Vallée S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019



relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 giugno 2020

KPMG S.p.A.

Piercarlo Miaja  
Socio

“Il sottoscritto Rolando Filippo nato a Torino (TO) il 17/05/1957 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”

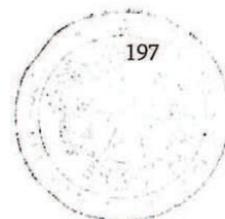
4

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076



## **Casino de la Vallée S.p.A.**

(Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento

da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Piazza Deffeyes n. 1 - 11100 Aosta)

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL**

**31 DICEMBRE 2019**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**Casino de la Vallée S.p.A.**

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Sede legale in Saint Vincent, Via Italo Mus s.n.c.

Capitale sociale di Euro 56.000.000,00 = interamente versato

Iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Aosta al n. 01045790076

Codice Fiscale n. 01045790076

*Relazione sulla Gestione del Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2019*

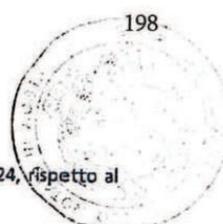
Pag. 1

A handwritten signature in blue ink, appearing to be a stylized 'R' or similar character.

**LIBRO VERBALI ASSEMBLEE**

Casino de la Vallée s.p.a. - Saint Vincent - Via Italo Mus

C.F. e P. I.V.A. 01045790076



Signori Azionisti,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta un Utile d'Esercizio pari ad euro 13.543.624, rispetto al risultato negativo di euro 55.116.395 relativo al 2018.

Si ricorda che l'Amministratore Unico, anche considerate le vigenti disposizioni normative dettate dal Decreto Legge del 17 marzo 2020 n. 18, "Cura Italia", rese necessarie a seguito dell'ancora attuale emergenza sanitaria da Covid-19, che ha comportato il fermo di tutta l'attività aziendale a partire dallo scorso 9 marzo, ha ritenuto opportuno avvalersi del maggior termine dei 180 giorni previsti statutariamente per la convocazione dell'Assemblea dei Soci avente all'ordine del giorno l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019.

#### PREMESSE CIRCA L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2019

Si fornisce di seguito la sintesi dei numerosi e significativi, ai fini della gestione della Società, avvenimenti occorsi nell'esercizio 2019.

In primo luogo, vale la pena ricordare che a causa della crisi finanziaria di CAVA accertata in modo ineludibile nell'ottobre 2018, l'Assemblea dei Soci aveva revocato l'allora Amministratore Unico, nominando in sua sostituzione un Consiglio di Amministrazione che aveva rilevato, all'esito delle verifiche svolte in un breve lasso di tempo, l'esigenza di gestire senza indugio tale situazione di crisi mediante uno strumento di risoluzione offerto dall'ordinamento giudiziario da attuarsi sotto il controllo del Tribunale: a tale fine, l'Assemblea del 29 ottobre 2018 ha nominato quale nuovo Organo Amministrativo un Amministratore Unico, nella persona del dott. Filippo Rolando.

Già in data 31 ottobre 2018, la Società aveva presentato una domanda prenotativa di concordato preventivo in continuità ai sensi dell'art. 161, comma 6 l.f., domanda tuttavia dichiarata inammissibile, con provvedimento dell'8 novembre 2018, in ragione della mancata approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017.

L'attuale Amministratore Unico aveva pertanto richiesto ai Soci di approvare senza indugio il progetto di Bilancio per l'anno 2017, modificando radicalmente i presupposti della continuità aziendale individuati dal suo predecessore, utilizzando, in particolare, una diversa ipotesi di Piano di ristrutturazione che prevedeva il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario mediante la presentazione di un piano concordatario in continuità aziendale.

Nell'Assemblea del 9 novembre 2018, i Soci, tenuto conto della modificata prospettiva enuncata dal nuovo Amministratore Unico e preso atto dei dati esposti nel progetto di Bilancio 2017, hanno approvato il Bilancio al solo dichiarato fine di consentire alla Società di avviare la prospettata procedura concorsuale.

Si ricorda che nelle more dell'avvio della procedura, in data 7 novembre 2018, la Procura di Aosta aveva presentato istanza di fallimento innanzi lo stesso Tribunale di Aosta.

In data 12 novembre 2018 la Società ha presentato la domanda prenotativa di concordato preventivo in continuità aziendale e la procedura è stata aperta con provvedimento del 13 novembre 2018 con il quale è stato nominato Commissario Giudiziale il dott. Ivano Pagliero ed è stato concesso termine fino all'11 gennaio 2019, successivamente prorogato fino al 12 marzo 2019, per il deposito della proposta concordataria, depositata in pari data presso il Tribunale di Aosta.

La proposta concordataria presentata prevede il pagamento integrale dei debiti in prededuzione, nonché delle passività privilegiate e il soddisfacimento parziale nella misura del 78% delle pretese dei creditori chirografi, mentre non è previsto alcun pagamento per il rimborso dei finanziamenti postergati. La liquidità necessaria per il soddisfacimento dei creditori sociali deriverà sia (ma solo in minima parte) dalla dismissione di asset non strategici sia, e soprattutto, dai flussi di cassa generati mediante la continuazione dell'attività, a seguito degli interventi di ristrutturazione effettuati.

Con provvedimento del 27 marzo 2019, il Tribunale di Aosta ha ammesso CAVA alla procedura di concordato preventivo (in continuità aziendale), ha confermato nel ruolo di Commissario Giudiziale il dott. Ivano Pagliero e ha fissato l'adunanza dei creditori affinché essi esprimessero il proprio voto sulla proposta effettuata, il 9 luglio 2019.



Al fine di "rafforzare" il patrimonio della Società a seguito dell'eventuale ed auspicabile esito positivo del giudizio di omologazione, il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha approvato in data 3 luglio 2019 il Disegno di Legge regionale (DL31/XV), recante "Disposizioni urgenti per Casino de la Vallée S.p.a.", a norma del quale "i crediti pari a euro 48.088.055,08 derivanti dai contratti di mutuo stipulati in favore della predetta società per il tramite di Finaosta S.p.a. per il finanziamento del piano di investimenti relativi alla ristrutturazione della Casa da Gioco e del Grand Hotel Billia di Saint Vincent ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2009 n. 49 (...) sono convertiti, condizionatamente alla omologazione del concordato preventivo ai sensi dell'art. 180 L.F., in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione Autonoma Valle D'Aosta di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casino de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile, previa approvazione delle modificazioni dello statuto sociale e del regolamento del predetto SFP di cui agli allegati A e B alla presente legge, da parte dell'Assemblea straordinaria dei Soci".

In adempimento a quanto prescritto dalla normativa, l'Assemblea dei Soci di CAVA, riunitasi in data 8 luglio 2019 ha deliberato la modifica dello Statuto in conformità alla Legge Regionale.

Si dà atto che il 9 luglio 2019 si è regolarmente tenuta presso il Tribunale di Aosta, la prevista adunanza dei creditori che, con le integrazioni di voto pervenute nei venti giorni successivi, ha evidenziato l'approvazione della proposta concordataria con voti favorevoli pari all'89,24% degli aventi diritto.

Nel corso del mese di agosto il Tribunale ha quindi fissato l'udienza per il giudizio di omologazione della procedura di concordato per il 16 ottobre 2019, alla quale in data 22 ottobre scorso è seguita l'emissione del decreto di omologazione del "concordato preventivo n. 3/2018 proposto con ricorso in data 12.3.2019 dalla società Casino de la Vallée Spa".

Si precisa che nel luglio scorso era pervenuta al Commissario Giudiziale da parte di due creditori, la "segnalazione dell'esistenza di fatti rilevanti ex art. 173 l.f.", tra i quali, veniva evidenziata la non corretta valutazione dell'immobile core ad uso alberghiero di proprietà di CAVA. A tale proposito si fa presente che il professionista incaricato dalla procedura della valutazione degli immobili sociali, ha ribadito in un'integrazione di stima, che ha prodotto su richiesta della Società, l'adeguatezza e la congruità dei valori da lui indicati nella perizia originaria del febbraio 2019. Il Tribunale non ha ritenuto di dover dare seguito alla "segnalazione" sopra citata, essendo i "fatti" non rilevanti ai sensi dell'art. 173 l.f.. Uno dei due creditori, ha ugualmente promosso opposizione nell'ambito del giudizio di omologazione, adducendo le stesse argomentazioni sulle base delle quali il Commissario avrebbe dovuto agire ai sensi dell'art. 173 l.f.. Il Tribunale nel decreto di omologa ha rigettato *in toto* tale opposizione.

Si fa altresì presente che nello scorso mese di dicembre i due medesimi creditori che nelle precedenti citate occasioni hanno avuto modo di contrastare il sereno sviluppo della procedura, hanno proposto reclamo avverso il decreto di omologa. Entrambi i procedimenti sono pendenti avanti la Corte di Appello di Torino. Vale la pena di far notare che la maggior parte dei motivi su cui si basano le azioni promosse non solo coincidono tra loro, ma attengono prevalentemente alle medesime questioni procedurali già affrontate dal Tribunale di Aosta in fase di omologa e ritenute tutte infondate con ampia motivazione. Per tale ragione, i legali chiamati ad assistere CAVA nel procedimento considerano che le probabilità di soccombenza della Società in tale processo è da ritenersi remota.

Anche ai sensi di quanto previsto dalle modalità di esecuzione del concordato prescritte dal Tribunale di Aosta nel suddetto decreto di omologa, in data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente Statuto sociale.

Si evidenzia che nel mese di dicembre 2019, con anticipo sulle previsioni di Piano, grazie alla posizione finanziaria positiva generatasi in capo alla Società prodotta dalla gestione posta in essere durante la fase concordataria, CAVA è stata in grado di liquidare (o comunque di accantonare) l'intero ammontare delle spese prededucibili, nonché di effettuare un ingente pagamento in attuazione di un piano di riparto relativo al saldo dei primi gradi di privilegio (debiti concordatari verso dipendenti, artigiani, enti di previdenza, e una prima tranche del debito erariale per ritenute Irpef dipendenti).

A seguito del pagamento delle ritenute Irpef dipendenti, il Fondo Unico di Giustizia di Roma ha proceduto in data 3 gennaio 2020 alla revoca del sequestro preventivo della somma di euro 1.210.000, provvedendo



al suo riaccredito in data 19 febbraio 2020. Il 28 maggio 2020 l'Amministratore Unico è stato conseguentemente assolto dall'accusa mossagli.

All'inizio del corrente anno, sempre in anticipo rispetto alla tempistica stabilita originariamente, l'Organo amministrativo aveva disposto l'esecuzione di un secondo piano di riparto che prevedeva il pagamento integrale in tre *tranche* di tutti i residui debiti tributari pregressi. L'avvento della pandemia e l'immediata successiva chiusura delle attività, hanno fatto sì che tale secondo piano sia stato attuato, in un'ottica prudenziale, solo in minima parte e in modo tale da non perdere i benefici nel frattempo ottenuti in termini di riduzione delle sanzioni erariali maturate, da un lato e gestendo la liquidità presente in funzione di un non meglio precisato periodo di chiusura.

Infine, si dà atto che in data 20 dicembre 2019 è stato approvato il Bilancio al 31.12.2019, proposto ai Soci nella medesima versione numerica a loro già sottoposta in precedenza e non approvata nel mese di luglio 2019, modificato unicamente nella parte descrittiva con l'illustrazione degli eventi verificatisi fino a quel momento, per il loro positivo impatto sulla continuità aziendale

Come è noto, nel corso del mese di dicembre 2018 e dei primi mesi del 2019 l'Amministratore Unico ed il *management* della Società, coadiuvati dall'*Advisor* finanziario, hanno individuato e analizzato le principali cause che hanno comportato, nel recente passato, il conseguimento dei risultati negativi, nonché la conseguente inevitabile tensione finanziaria che aveva colpito la Società e conseguentemente hanno predisposto un Piano industriale per ciascuno dei due rami aziendali: (i) la Casa da Gioco, attività storica che rimane il vero "*core business*" della Società e (ii) l'albergo "Grand Hotel Billia". Tale Piano è stato redatto con l'intento di ripristinare l'equilibrio economico e finanziario della gestione sociale per garantire la continuità aziendale e così il mantenimento del maggior numero di posti di lavoro e il migliore soddisfacimento dei creditori sociali pregressi. Esso prevedeva e considera tuttora l'implementazione di una serie di interventi organizzativi e strategici volti all'ottenimento dei risultati appena descritti.

La Società aveva pertanto prontamente avviato un procedimento di ristrutturazione del personale, oggi concluso, che ha implicato complessivamente la fuoriuscita di n. 135 dipendenti, oltre alla risoluzione di n. 105 contratti a termine di diverse tipologie.

A tal proposito è stato completamente ridisegnato l'organigramma societario ridimensionando fortemente le sacche di inefficienza e rimodulando i contratti di lavoro anche mediante il supporto delle Organizzazioni Sindacali.

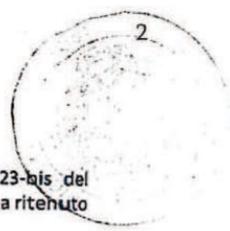
La riduzione del costo del personale è stata accompagnata da una attenta analisi di tutti i contratti di servizio in essere e dalla riduzione delle spese ridondanti o ritenute non indispensabili, senza ovviamente trascurare quelle necessarie per garantire l'efficienza e la sicurezza dei servizi offerti alla clientela.

Tali interventi hanno fin da subito portato significativi risultati positivi sia in termini di redditività sia in termini di giacenza media di cassa depositata nei conti correnti attivi di CAVA che, mese dopo mese, è risultata in continua e costante crescita (cassa disponibile per la gestione con punte superiori ai 24 milioni di euro).

Le previsioni del Piano sono state infatti più che rispettate nel corso del 2019 e il Bilancio chiuso al 31.12.2019 evidenzia un utile di euro 13.543.624 che sconta senz'altro il beneficio degli stralci effettuati post omologa sui debiti pregressi pari a euro 4.666.650, ma tiene altresì conto, come si è detto, dei pagamenti (e accantonamenti) relativi agli oneri di procedura prededucibili, nonché del saldo del primo riparto riferito all'integrale liquidazione dei primi gradi di privilegio (debiti concordatari verso dipendenti, artigiani, enti di previdenza, e una prima *tranche* del debito erariale per ritenute) che è stata resa possibile con anticipo rispetto a quanto pianificato, in virtù della disponibilità di cassa che la gestione corrente è stata in grado di accumulare nell'esercizio in esame.

Si fa presente sin d'ora che i risultati consuntivi del 1° bimestre 2020, prima della chiusura forzata dell'attività dovuta all'emergenza sanitaria, erano ancora assestati al di sopra delle stime di Piano.

Sulla base delle osservazioni sopra riportate, l'Amministratore Unico, pur consapevole dell'oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale per i prossimi quattro anni basati su accadimenti futuri, dell'inevitabile impatto che avrà il fermo dell'attività generato dalla pandemia Covid-19, avendo tenuto conto delle incertezze connaturate alla imprevedibile evoluzione del business, alla luce delle azioni intraprese, all'esito positivo del giudizio di omologa, provvisoriamente esecutivo, che ha dichiarato chiusa



la procedura di concordato preventivo, e dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e dall'OIC 11 e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo, ha ritenuto di redigere il presente Bilancio nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale.

Soprattutto pare opportuno ribadire, con veridicità e prudenza, il venir meno dell'esistenza di incertezze significative relativamente ad eventi e/o circostanze che avrebbero potuto far sorgere importanti dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

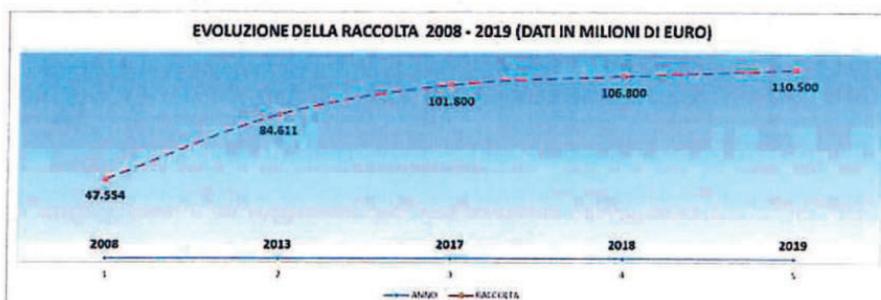
In particolare:

- la procedura concordataria, non solo ha superato con ampio margine il vaglio dei creditori che l'hanno votata in modo positivo con percentuali ben superiori alle maggioranze previste dalla legge, ma, come si è detto, il concordato preventivo richiesto da CAVA è stato omologato dal Tribunale di Aosta nello scorso mese di ottobre;
- la solida situazione finanziaria di cui la Società a tutt'oggi beneficia, nonché le contromisure poste in essere dall'Organo amministrativo che si è avvalso prontamente degli ammortizzatori sociali, consentiranno a CAVA di assorbire gli effetti negativi derivanti dal significativo calo di fatturato derivante dalla chiusura imposta dall'emergenza sanitaria;
- la realizzazione dei risultati delle azioni previste nel piano e il raggiungimento degli obiettivi stimati nei piani previsionali restano quindi quelli attesi, con una traslazione temporale in avanti pari al periodo di blocco forzato dell'attività e gli effetti e le incertezze che potrebbero influenzare i presupposti di riferimento utilizzati per lo sviluppo di tali piani con impatti negativi e/o positivi sui risultati previsti, dipendono unicamente dal rischio fisiologico di impresa dovuto a fattori esogeni non prevedibili e non vi sono ad oggi indicazioni o accadimenti che portino a ritenere che le assunzioni poste alla base del piano siano da rettificare.

#### QUADRO GENERALE DEL SETTORE DI APPARTENZA E PRINCIPALI DATI DI GESTIONE

Il volume complessivo della RACCOLTA indicato nel presente documento è pari a 110,5 miliardi di euro, con un incremento del 3,5% rispetto al 2018. La SPESA per il gioco – che corrisponde al ricavo (o "Volume d'affari") della filiera ottenuto sottraendo le Vincite realizzate nel periodo dalla Raccolta – nel 2019 è stata pari a 19,5 miliardi di euro, con un aumento del 3% rispetto al precedente anno. Le ENTRATE ERARIALI nel 2019 sono state pari a 10,6 miliardi di euro (+ 2%).

La SPESA è presa a riferimento anche per dimensionare l'incidenza della tassazione. Oggi, la tassazione complessiva del settore è superiore al 54%.

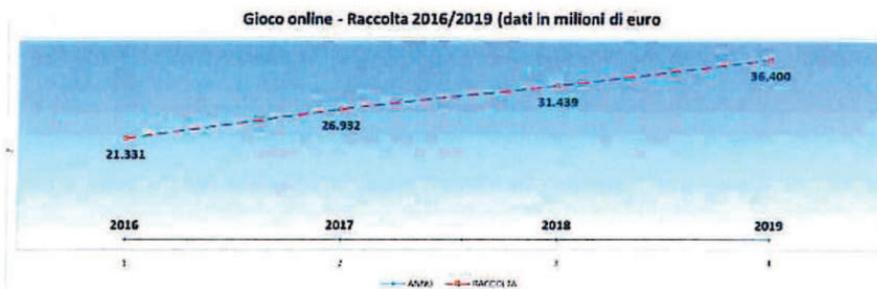


Va segnalato che nel Bollettino delle entrate tributarie del periodo gennaio-dicembre 2019, pubblicato del MEF (Ministero dell'Economia e Finanze), le entrate del Bilancio dello Stato derivanti dalle attività di gioco avevano fatto registrare un aumento del 6,4% (+940 milioni di euro) rispetto al 2018.



Prosegue inarrestabile la crescita della Raccolta online (gioco a distanza): nel 2019 è stata pari a 36,4 miliardi di euro (+16% rispetto al 2018), un terzo delle giocate complessive in Italia. La media nazionale – calcolata sulla popolazione maggiorenne – è di 717 euro.

Dal seguente grafico si evince il netto aumento della Raccolta online negli ultimi quattro anni (+70%), la cui incidenza sulle giocate complessive registrate in Italia è passata dal 22% del 2016 al 33% del 2019.



Si fornisce di seguito un quadro relativo all'andamento degli incassi dei cosiddetti "giochi lavorati", dei giochi elettronici" e degli "ingressi" riferiti alle tre Case da Gioco italiane, nel corso dell'ultimo decennio. Come è noto, a partire da 27 luglio 2018, il Casinò di Campione d'Italia non è più operativo.

GIOCHI LAVORATI					
	Saint-Vincent	Campione d'Italia	Sanremo	Venezia	TOTALE
2011	48.425.990	38.607.524	18.517.442	49.500.127	155.051.083
2012	38.292.182	30.004.991	14.714.011	45.305.876	128.317.060
2013	32.679.602	33.140.771	13.461.082	44.611.218	123.892.673
2014	30.951.290	29.784.147	13.095.437	41.259.108	115.089.980
2015	30.340.612	30.239.015	10.780.500	42.475.733	113.835.860
2016	26.487.753	26.440.060	10.601.783	44.702.068	108.231.662
2017	25.020.123	27.004.140	10.274.443	39.242.424	101.541.130
2018	23.075.738	13.412.918	8.365.111	43.518.388	88.372.155
2019	23.731.189		8.893.923	40.354.233	72.979.345

La tabella sopra riportata registra un incremento dei giochi lavorati sia per il Casinò di Saint-Vincent e sia per quello di Sanremo, per Venezia invece si riscontra una notevole riduzione dei ricavi derivanti da giochi lavorati.

GIOCHI ELETTRONICI					
	Saint-Vincent	Campione d'Italia	Sanremo	Venezia	TOTALE
2011	47.159.975	70.292.591	45.823.591	86.863.838	250.139.995
2012	38.388.744	60.752.130	35.832.806	68.875.267	203.848.947
2013	34.860.119	57.066.107	33.169.591	59.358.247	184.454.064
2014	33.120.772	60.780.814	33.076.103	54.919.213	181.896.902
2015	34.334.725	64.798.346	34.381.116	50.652.549	184.166.736
2016	33.110.609	66.383.525	34.368.672	50.661.174	184.523.980
2017	32.323.689	64.146.137	34.515.991	51.351.767	182.337.584
2018	34.763.230	32.048.059	34.505.065	54.066.841	155.383.195
2019	36.899.689		35.537.170	52.446.508	124.883.367

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

Codice fiscale: 01045790076

INGRESSI					
	Saint-Vincent	Campione d'Italia	Sanremo	Venezia	TOTALE
2011	630.793	685.285	687.964	991.470	2.995.512
2012	567.196	664.391	602.919	834.376	2.668.882
2013	555.975	678.751	295.624	808.808	2.339.158
2014	506.439	727.386	247.217	778.468	2.259.510
2015	495.658	721.768	226.084	764.812	2.208.322
2016	442.705	711.406	227.680	752.936	2.134.727
2017	362.967	672.351	205.012	788.909	2.029.239
2018	350.676	321.587	188.678	720.650	1.581.591
2019	348.643		191.715	701.790	1.242.148

Di seguito vengono evidenziati i più significativi dettagli di bilancio.

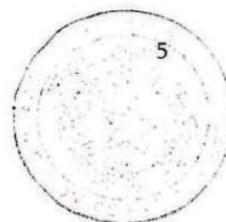
**Valore della produzione**

Il valore della produzione relativo ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni ha subito un incremento pari ad Euro 960.764 rispetto al 2018 come meglio specificato nella tabella che segue.

DETTAGLIO VOCI DI RICA VO	Esercizio 2019	Esercizio 2018	scostamenti	
			Importo	%
<b>1) Ricavi delle vendite e delle prestaz.</b>				
Ricavi da attività da gioco	54.567.790	52.055.071	2.512.719	4,8%
Ricavi accessori all'attività di gioco	3.294.148	3.436.818	-142.670	-4,2%
Giochi on line	216.744	231.445	-14.701	-6,4%
Ricavi prestazioni alberghiere	4.676.388	6.072.972	-1.394.584	-23,0%
<b>Totale</b>	<b>62.757.070</b>	<b>61.796.306</b>	<b>960.764</b>	<b>1,6%</b>
<b>4) Incremento per lavori interni</b>	<b>-</b>	<b>5.204</b>	<b>-5.204</b>	<b>-100,0%</b>
	<b>62.757.070</b>	<b>61.801.510</b>	<b>955.560</b>	<b>1,5%</b>

5) Altri ricavi e proventi	Esercizio 2019	Esercizio 2018	scostamenti	
			Importo	%
ricavi e proventi diversi	301.976	422.395	-120.419	-28,5%
Plusv.da imm. Materiali e immat.	-	3.817	-3.817	-100,0%
sopraw. Attive	47.587	106.182	-58.595	-55,2%
Utilizzo fondi	389.779	153.556	236.223	153,8%
Proventizz. fondi	472.173	3.282.728	-2.810.555	-85,6%
<b>totale</b>	<b>1.211.515</b>	<b>3.968.678</b>	<b>- 2.757.163</b>	<b>-69,5%</b>
Contributi c/esercizio		113.102	-113.102	0,0%
<b>totale</b>	<b>1.211.515</b>	<b>4.081.780</b>	<b>- 2.870.265</b>	<b>-70,3%</b>

Il valore degli altri ricavi e proventi ha subito un decremento di euro 2.870.265, attribuibile principalmente ad una minore proventizzazione di fondi.



#### **Costi della produzione**

I costi della produzione hanno subito una flessione complessiva pari ad euro 14.299.413 rispetto al 2018 (-23,2%), come meglio specificato nella tabella che segue.

DETTAGLIO VOCI DI COSTO	Esercizio 2019	Esercizio 2018	differenza	
			importo	perc.
- Costo per acquisto beni	3.015.417	3.415.528	-400.111	-11,7%
- Costo per servizi	10.343.395	12.606.340	-2.262.945	-18,0%
- Costo per utilizzo beni di terzi	2.082.500	1.861.102	221.398	11,9%
- Costo del personale	30.708.516	40.453.264	-9.744.748	-24,1%
- Oneri diversi di gestione	1.108.521	3.221.527	-2.113.006	-65,6%
	<b>47.258.348</b>	<b>61.557.761</b>	<b>-14.299.413</b>	<b>-23,2%</b>

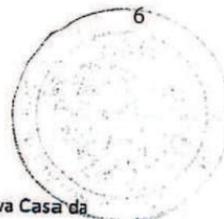
#### **• Andamento della gestione**

I proventi lordi di gioco registrati al Casino de la Vallée di Saint-Vincent nel 2019 sono stati complessivamente pari ad euro 60.630.878 con un delta positivo rispetto all'anno precedente per euro 2.791.910 (+4,83%). I due segmenti di prodotto, Tavoli e Giochi Elettronici, hanno rispettivamente registrato proventi lordi per euro 23.731.189 (pari al 39,1% dei ricavi lordi di gioco complessivi) ed euro 36.899.689 (60,9% dei ricavi).

Nel 2019 il denaro cambiato (in qualsiasi forma: assegni, carte di credito, bancomat, etc.) risulta in aumento di euro 26.249.569 (+9,33%) rispetto all'anno precedente. Tale indicatore segnala un dato particolarmente positivo che conferma l'andamento dei risultati di gioco.

L'Hotel registra nel 2019 proventi per euro 4.678.388 con una diminuzione rispetto all'anno precedente pari a euro 1.394.585 (-22,96%). La diminuzione è dovuta a diversi fattori tra i quali l'impossibilità di organizzare congressi per la mancanza del DURC, che è stato ottenuto nuovamente, grazie alla sistemazione della posizione pregressa all'esito dell'omologa della procedura concordataria solo in data 31 gennaio 2020.

Le attività di Marketing sono state fortemente orientate alla difesa del mercato, sia su mass target sia su VIP target, assicurando il maggiore valore aggiunto e con l'intento di attrarre i giocatori reinventando l'offerta di gioco con l'apporto di contenuti di intrattenimento. A favore dei Clienti VIP sono stati programmati numerosi appuntamenti di gioco ed è stata anche assicurata la migliore accoglienza e ospitalità. Per i Giochi Elettronici è stata intensificata, attraverso nuovi eventi, Bonus Slot, Mystery, tornei a tema, Food & Play e l'intrattenimento del lunedì, l'attenzione nei confronti del mercato di massa ha ottenuto risultati più che apprezzabili. Sono state reintrodotte alcune iniziative di intrattenimento ai cambi di stagione. È stato anche assicurato il costante e continuo presidio sulle attività di comunicazione, attraverso la gestione quotidiana del Sito Internet (completamente rinnovato) e dei Canali Social allo stesso collegati. Medesimo impegno è stato dedicato all'inoltro periodico di comunicazioni alla clientela sotto forma di Newsletter e di comunicazioni mirate per segmenti di interesse nei confronti degli eventi di volta in volta organizzati (E-mail e SMS).



### Andamento dei ricavi e degli introiti

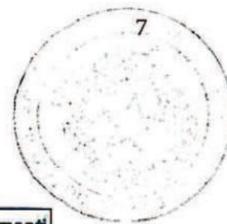
Nel seguito si fornisce un dettaglio sulle componenti positive di reddito relative all'Unità Produttiva Casa da Gioco e all'Unità Produttiva Servizi Alberghieri.

### Unità Produttiva Casa da Gioco

Nel dettaglio si evidenziano i ricavi di competenza della Società riferiti ai giochi, al netto della quota del 10% di competenza RAVA, comprensivi della quota mance.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Incrementi/Decrementi	
			importi	%
<b>Giochi da tavolo:</b>				
Roulette francese - fairoulette	7.809.180	8.938.891	1.127.711	14,44
Trente et Quarante (+ Midi 30/40)	549.614	228.020	-321.594	-58,51
Chemin de fer	1.098.072	1.126.683	28.611	2,61
Poker SaintVincent + Poker Texas Hold'em + Poker ultimate + Poker Texas Tornei	1.886.126	1.652.856	-233.270	-12,37
Roulette Americana	1.895.639	1.627.614	-268.025	-14,14
Black Jack	2.693.717	2.242.304	-451.413	-16,76
Craps	635.156	988.720	353.564	55,67
Punto e banco	4.200.661	4.554.985	354.324	8,43
<b>Totale Giochi da tavolo</b>	<b>20.768.165</b>	<b>21.358.072</b>	<b>589.907</b>	<b>2,84</b>
<b>Giochi Elettronici:</b>				
Slot	31.286.907	33.209.720	1.922.813	6,15
<b>Totale Giochi Elettronici</b>	<b>31.286.907</b>	<b>33.209.720</b>	<b>1.922.813</b>	<b>6,15</b>
Online	231.445	216.744	-14.701	-6,35
Mance	3.436.821	3.294.151	-142.670	-4,15
<b>Totale Introiti e Proventi accessori</b>	<b>55.723.337</b>	<b>58.078.687</b>	<b>2.355.350</b>	<b>4,23</b>

Sono positive le performance fatte registrare dalle Roulette Francesi e Fairoulette, dallo Chemin de Fer, dai Craps e dal Punto Banco, così come quelle relative alle slot. Nonostante il calo delle mance, infatti, il risultato finale è di segno positivo.



**Unità produttiva servizi alberghieri**

Dettaglio voci di ricavo	2018	2019	Incrementi decrementi	
			importo	%
<b>Locali all'interno casa da gioco</b>				
- Ristorante Brasserie	121.383	75.090	-46.293	-38,14%
- Bar Lounge	180.119	184.338	-15.781	-8,76%
- Bar Gaya	361.217	356.314	-4.903	-1,36%
<b>TOTALE A</b>	<b>662.719</b>	<b>595.741</b>	<b>-66.978</b>	<b>-10,11%</b>
<b>Grand Hotel e Parc Hotel Billia</b>				
- Appartamento	3.007.771	2.382.009	-625.762	-20,80%
- Breakfast	285.983	255.370	-30.613	-10,70%
- Room Service	43.382	39.757	-3.625	-8,36%
- Ricavi altri appartamento	6.339	2.751	-3.588	-56,60%
- Centro Benessere	515.075	362.541	-152.534	-29,61%
- Ristoranti Hotel	1.018.145	726.369	-291.776	-28,66%
- Bar La Cheminée	209.208	141.584	-67.624	-32,32%
- Vinothèque	19.723	178	-19.545	-99,10%
- Servizi congressuali	226.094	127.939	-98.155	-43,41%
- Mensa	78.533	44.149	-34.384	-43,78%
<b>TOTALE B</b>	<b>5.410.253</b>	<b>4.082.647</b>	<b>-1.327.606</b>	<b>-24,54%</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>6.072.972</b>	<b>4.678.388</b>	<b>-1.394.584</b>	<b>-22,96%</b>

**CAMERE OCCUPATE, PRESENZE E PASTI SERVITI**

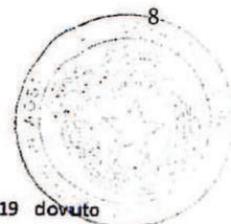
	2018	2019	Incrementi decrementi	
			importo	%
<b>Grand Hotel e Parc Hotel Billia</b>				
<b>Camere occupate</b>				
CASINO'	6.927	7.825	898	12,96%
CONGRESSUALI & GRUPPI	6.714	4.591	-2.123	-31,62%
INDIVIDUALI	14.983	14.527	-456	-3,04%
	<b>28.624</b>	<b>26.943</b>	<b>-1.681</b>	<b>-5,87%</b>
<b>Presenze</b>				
CASINO'	12.073	13.512	1.439	11,92%
CONGRESSUALI & GRUPPI	9.593	6.021	-3.572	-37,24%
INDIVIDUALI	29.520	28.927	-593	-2,01%
	<b>51.186</b>	<b>48.460</b>	<b>-2.726</b>	<b>-5,33%</b>
<b>Coperti</b>				
CASINO'	19.568	21.730	2.162	11,05%
CONGRESSUALI & GRUPPI	14.858	7.797	-7.061	-47,52%
INDIVIDUALI	11.766	9.835	-1.931	-16,41%
	<b>46.192</b>	<b>39.362</b>	<b>-6.830</b>	<b>-14,79%</b>
<b>Locali interno Casa da Gioco</b>				
<b>Coperti Brasserie</b>				
CASINO'	16.822	18.573	1.751	10,41%
INDIVIDUALI	3.030	2.014	-1.016	-33,53%
<b>Totale Coperti Locali Casino</b>	<b>19.852</b>	<b>20.587</b>	<b>735</b>	<b>3,70%</b>



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.  
Codice fiscale: 01045790076



**Andamento dei costi**

L'andamento dei costi di produzione ha subito una considerevole riduzione nel 2019 dovuto essenzialmente al drastico ridimensionamento del costo del lavoro.

I costi per acquisto beni registrano (al netto delle variazioni di magazzino) un decremento pari ad euro 400.211 (-11,7%), assestandosi su un costo annuo pari ad euro 3.015.417 contro euro 3.415.528 dell'esercizio precedente. I costi per servizi evidenziano un decremento pari ad euro 2.262.945 (-18,0%).

I costi relativi all'utilizzo dei beni di terzi sono in aumento rispetto ai costi sostenuti nel passato esercizio, tale aumento dovuto ai noleggi delle slot machines dipende dal diverso mix di giochi e macchine utilizzate nella sala.

Il costo del lavoro della Società nel 2019, evidenziato nella tabella sotto riportata, è stato pari a euro 30.708.516 mentre nel 2018 ammontava a euro 40.453.264 con una contrazione, quindi, pari ad euro 9.744.748: tale consistente diminuzione è dovuta principalmente all'impatto della manovra di riduzione del costo del lavoro prodotta dall'accordo sindacale dell'11 febbraio 2019 stipulato a seguito della procedura di mobilità esperita ai sensi della Legge 223/91, aperta in data 4 dicembre 2018. L'accordo prevedeva l'esubero di 135 risorse oltre al ridimensionamento delle retribuzioni di tutti i lavoratori afferenti all'Unità Produttiva Casa da Gioco e alla riduzione del numero di giorni di ferie e festività fruibili da tutti i lavoratori.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

Codice fiscale: 01045790076

**CASA DA GIOCO**

	Anno 2018	Anno 2019	Δ	%
Salari e stipendi	21.024.176	17.884.594	-3.139.582	-14,9%
Oneri sociali e assicurativi	7.097.736	6.061.404	-1.036.332	-14,6%
Trattamento di fine rapporto	1.585.151	1.266.439	-318.712	-20,1%
Trattamento di quiescenza e simili	104.322	98.224	-6.098	-5,8%
Altri costi	2.217.394	455.440	-1.761.954	-79,5%
<b>TOTALE COSTO DEL LAVORO</b>	<b>32.028.779</b>	<b>25.766.101</b>	<b>-6.262.678</b>	<b>-19,6%</b>
Forza Media (TIND+TDET+INTERMITT)	481	486	5	1,0%
Costo medio procapite	66.588	56.647	-9.941	-14,9%

**SERVIZI ALBERGHIERI**

	Anno 2018	Anno 2019	Δ	%
Salari e stipendi	4.921.161	3.545.992	-1.375.169	-27,9%
Oneri sociali e assicurativi	1.498.539	1.070.392	-428.147	-28,6%
Trattamento di fine rapporto	350.757	217.010	-133.747	-38,1%
Trattamento di quiescenza e simili	19.284	8.890	-10.394	-53,9%
Altri costi	1.634.744	100.131	-1.534.613	-93,9%
<b>TOTALE COSTO DEL LAVORO</b>	<b>8.424.485</b>	<b>4.942.415</b>	<b>-3.482.070</b>	<b>-41,3%</b>
Forza media tempi indeterminati	128	87	-41	-32,0%
Forza media tempi determinati	6	5	-1	-16,7%
Forza media extra	29	21	-8	-27,6%
Forza media totale	163	113	-50	-30,7%
Costo medio procapite	51.684	43.738	-7.946	-15,4%

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A.**

	Anno 2018	Anno 2019	Δ	%
Salari e stipendi	25.945.337	21.430.586	-4.514.751	-17,4%
Oneri sociali e assicurativi	8.596.275	7.131.796	-1.464.479	-17,0%
Trattamento di fine rapporto	1.935.908	1.483.449	-452.459	-23,4%
Trattamento di quiescenza e simili	123.606	107.114	-16.492	-13,3%
Altri costi	3.852.138	555.571	-3.296.567	-85,6%
<b>TOTALE COSTO DEL LAVORO</b>	<b>40.453.264</b>	<b>30.708.516</b>	<b>-9.744.748</b>	<b>-24,1%</b>
Forza media tempi indeterminati	609	573	-36	-5,9%
Forza media tempi determinati	6	5	-1	-16,7%
Forza media extra	29	21	-8	-27,6%
Forza media totale	644	599	-45	-7,0%

#### **Andamento degli investimenti**

Anche per il 2019, l'attività prevalente dell'Area Tecnica è consistita nella manutenzione di tutte le proprietà, sia sotto il profilo edile che impiantistico.

Nel corso dell'esercizio sono terminati i lavori di adeguamento alle prescrizioni dei VV.FF. ed in particolare è stato implementato il modulo di aspirazione fumi ed estrazione calore dal locale batterie di alimentazione secondaria presso la Casa da Gioco.

Per quanto riguarda l'Unità Servizi Alberghieri è stato asseverato l'aggiornamento del Certificato Prevenzione Incendi per la sezione in scadenza.

Si è provveduto infine alla ordinaria pulizia delle vasche del centro benessere e all'aggiornamento, secondo la normativa vigente, della documentazione che registra le procedure di manutenzione piscine della spa.

A causa della situazione di concordato in cui si trova la Società, i lavori di adeguamento normativo presso la Cabina Elettrica hanno subito un rallentamento.

Sempre a causa dell'avvio del concordato preventivo, l'acquisto del gruppo elettrogeno ha subito nuovamente una battuta di arresto; per il momento, si è proceduto pertanto ad attivare un contratto provvisorio di noleggio per n° 1 gruppo elettrogeno per sopperire al mancato acquisto del gruppo definitivo, elemento necessario allo svolgimento dell'attività.

#### **• Aspetti organizzativi**

Oltre ai già menzionati avvicendamenti intercorsi nella composizione dell'Organo Amministrativo, si segnala che nel mese di giugno 2018 il dott. Stefano Silvestri, già Vice-Direttore Generale dal 27 dicembre 2016, è stato nominato Direttore Generale di CAVA. Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 20 dicembre 2019 l'Amministratore Unico ha proposto la proroga del contratto del dott. Silvestri sino al 31 dicembre 2022, procedendo successivamente alla sua formalizzazione.

#### **• Andamento della gestione - sintesi conclusiva**

A fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale rispettivamente secondo il modello della pertinenza gestionale e secondo la metodologia finanziaria, per l'esercizio chiuso al 31.12.2019 e per quello passato unitamente ad alcuni indici e indicatori.

#### **Schema di Stato patrimoniale secondo il metodo "finanziario" (Unità di euro)**

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>ATTIVO FISSO</b>		
Immobilitazioni immateriali	0	0
Immobilitazioni materiali	71.322.240	72.783.096
Immobilitazioni finanziarie	681.285	707.260
<b>ATTIVO CORRENTE</b>		
Magazzino	505.654	4.449.409
Liquidità differite	3.529.683	3.277.432
Liquidità immediate	16.937.528	23.914.504
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>92.976.391</b>	<b>105.131.781</b>
<b>MEZZI PROPRI</b>		
Capitale sociale	56.000.000	56.000.000
Riserve	(7.913.102)	(9.544.780)
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>24.454.519</b>	<b>70.693.639</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>20.434.974</b>	<b>47.982.922</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>92.976.391</b>	<b>105.131.781</b>

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Margine primario di struttura	(23.916.627)	(87.035.136)
Quoziente primario di struttura	0,67	(0,18)
Margine secondario di struttura	537.892	(16.341.497)
Quoziente secondario di struttura	1,01	0,78

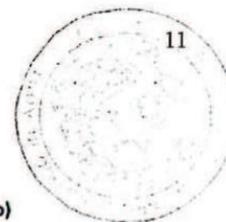
INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Quoziente indebitamento complessivo	0,93	(8,74)
Quoziente indebitamento finanziario	0,19	(1,20)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Margine di disponibilità	537.892	(16.341.497)
Quoziente di disponibilità	1,03	0,66
Margine di tesoreria	32.237	(20.790.986)
Quoziente di tesoreria	1,00	0,57

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.  
Codice fiscale: 01045790076



**Schema di Conto economico secondo il metodo della "pertinenza gestionale" (Unità di euro)**

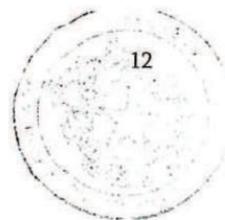
CONTO ECONOMICO	Esercizio 2019	Esercizio 2018	INDICI DI REDDITIVITA'	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricave delle vendite	62.757.070	61.796.307	ROE netto	0,28	-4,07
Produzione interna	0	5.204	ROE lordo	0,29	-4,06
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	62.757.070	61.801.511	ROI	0,11	1,07
Costi esterni operativi	15.441.567	18.325.401	ROS	0,17	(3,87)
VALORE AGGIUNTO	47.315.503	43.276.110			
Costi del personale	30.708.516	40.453.264			
Risultato dell'area accessoriaria	102.994	747.151			
MARGINE OPERATIVO LORDO	16.709.981	3.569.997			
Ammortamenti e accantonamenti	6.075.026	57.065.802			
RISULTATO OPERATIVO	10.634.955	(53.495.805)			
Proventi finanziari	7.924.425	26.397			
Oneri finanziari	4.789.255	1.569.714			
RISULTATO LORDO	13.770.125	(55.039.122)			
Imposte sul reddito	226.501	77.273			
RISULTATO NETTO	13.543.624	(55.116.395)			

**\* Indicatori di risultato non finanziari e informazioni su ambiente e personale**

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, 2° comma del codice civile, si precisa quanto segue:

**Indicatori di risultato non finanziari**

La seguente tabella mette a confronto i dati statistici dell'hotel suddivisi fra camere vendute, pasti serviti, presenze al Centro Benessere e occupazione media dell'hotel. Il confronto è fatto con l'anno precedente dettagliando i numeri per segmento cliente.



### DATI STATISTICI ATTIVITA' ALBERGHIERA

<b>CAMERE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Camere Casinò	7.825	6.927
Camere Individuali	14.400	14.586
Camere Congressuali	3.529	4.677
Camere Gruppi	1.062	2.037
Camere Gruppi Casinò	0	0
Camere Clienti Speciali	0	0
Camere Travel Industry	3	0
Camere Complimentary	91	206
Camere House Use	0	2
Camere Family & Friends	33	147
Camere Wedding	0	42
<b>Totale Camere</b>	<b>26.943</b>	<b>28.624</b>
<b>RISTORAZIONE</b>		
Pasti Ristoranti Hotel - Clienti Casinò	21.730	19.568
Pasti Ristoranti Hotel - Clienti Esterni	17.632	26.624
Pasti Brasserie - Clienti Casinò	18.573	16.822
Pasti Brasserie - Clienti Esterni	2.014	3.030
<b>Totale Pasti</b>	<b>59.949</b>	<b>66.044</b>
<b>CENTRO BENESSERE</b>		
Presenze Centro Benessere - Casinò	1.507	1.223
Presenze Centro Benessere - Esterni (alloggiati)	20.477	18.333
Presenze Centro Benessere - Passanti (non alloggiati)	465	541
<b>Totale Presenze Centro Benessere</b>	<b>22.449</b>	<b>20.097</b>
Camere Occupate	26.943	28.624
% Occupazione	39,3%	41,7%
Camere Disponibili	68.620	68.620

#### Informazione sull'ambiente

Nel 2019 è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi che ha recepito alcune modifiche organizzative, conseguenti al piano di ristrutturazione, riduzione del personale e dei costi generali, tra le quali l'*insourcing* a partire dal mese di settembre del servizio di facchinaggio, precedentemente affidato a impresa esterna.

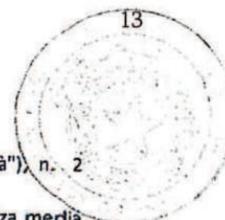
#### Informazione sul personale

Oltre alle informazioni sul personale già fornite, di seguito vengono trattati i temi relativi all'andamento dell'occupazione e della formazione.

#### Andamento dell'occupazione

Il personale in forza alla società al 31 dicembre 2019 era pari a 434 unità, di cui 374 nell'ambito dell'Unità Operativa Casa da Gioco e 60 nell'Unità Produttiva Servizi Alberghieri (con esclusione dei tempi determinati principalmente assunti a fronte di picchi variabili di attività).

Nel 2019 non sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato e sono intervenute n. 139 cessazioni di cui n. 73 nella Casa da Gioco e n. 66 con riguardo all'attività alberghiera.



Le cessazioni sono dovute a n. 135 uscite per licenziamento collettivo (procedura di "mobilità"), n. 2 risoluzioni incentivate, n. 1 dimissioni e n. 1 licenziamento individuale.

Al personale dei Servizi Alberghieri sopra citato va aggiunto il personale a tempo determinato forza media annua (FTE) 8 unità ed il personale extra o a chiamata con forza media annua (FTE) pari a 26 unità.

#### **Formazione del Personale relazione**

Nel 2019 sono state erogate 7.800 ore di formazione. In particolare, si sono attivati alcuni corsi di formazione sul gioco con lo scopo di generare polivalenza operativa nei tecnici di gioco oltre ad una ricollocazione di personale amministrativo in ambito produttivo.

Per tutto il personale è proseguita l'erogazione di sessioni formative inerenti alle tematiche legate alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Fatta eccezione per la formazione al personale tecnico di gioco il programma sopra menzionato è stato realizzato attingendo ai finanziamenti erogati dal Fondo Interprofessionale For.Te.

#### **Implementazione del controllo interno**

Si precisa che l'attività di controllo interno è stata svolta nel corso di tutto il 2019 dall'Ufficio di conformità normativa della Società.

La Società, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, ha adottato nel 2016 un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 in particolare integrato con un'Appendice sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione.

La Società, con la consapevolezza dell'importanza degli interessi coinvolti nell'attività che svolge, ha adottato nel 2016 un Codice Etico come carta dei diritti e dei doveri morali, in un'ottica di "responsabilità sociale", cui devono ispirarsi, senza alcuna eccezione, tutto il personale dipendente e collaboratori della Società (Organi sociali e propri membri, dirigenti, dipendenti, consulenti, *partner*, fornitori) nei rapporti sia interni sia esterni e per la realizzazione dello scopo sociale.

Dal 2018 la Società applica l'istituto del Whistleblowing che ha lo scopo di definire le regole generali che si è data la società per regolamentare la segnalazione di fatti illeciti o sospetti di violazioni di legge.

Attese le dinamiche aziendali che si sono susseguite, è ancora in corso il processo di adeguamento al GDPR 679/2016 in tema di *privacy*; dovrà quindi proseguire l'attività di formazione e la verifica delle nomine dei responsabili. In data 3 dicembre 2019 l'azienda ha pubblicato un bando per la ricerca del *Data Protection Officer* (DPO), figura professionale con competenze specifiche, espressamente prevista dalla normativa.

A partire dal novembre 2019 la Società ha commissionato la revisione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

È in corso di nomina la figura del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza in sostituzione del precedente dimissionario.

In ottemperanza alla legge 28 giugno 2019, n. 58 si segnala che i termini di pagamento medi della società sono di 15-20 giorni dal ricevimento della fattura ed, in ogni caso, l'effettuazione degli stessi avviene nell'arco massimo di 30 giorni.

La società ha scelto di effettuare pagamenti quasi "a vista" fatti salvi i normali adempimenti amministrativi di controllo sulla congruità ordine-fattura.

#### **Descrizione dei principali rischi**

##### **• Rischi**

Oltre a quanto già segnalato in tema di continuità aziendale, si segnalano di seguito i principali fattori di rischio per la gestione.

##### **Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo**

Le normative riguardanti le società che gestiscono le Case da Gioco sono oggetto di costante aggiornamento sia a livello comunitario sia nazionale.

14

Ulteriori mutamenti significativi della normativa in tema di Case da Gioco, come ad esempio l'apertura di nuovi Casinò in Italia o inasprimenti della normativa anticiclaggio, l'introduzione dei nuovi limiti di soglia per la circolazione del denaro contante (dal 1° luglio 2020 Euro 1.999,99 e dal 1° gennaio 2022 Euro 999,99), potrebbero comportare sensibili ripercussioni sulle attività aziendali e sul conto economico.

Anche la continua evoluzione del gioco di Stato nelle forme più attuali quali le VLT, il gioco *on line* e *cash game* autorizzati, costituisce serio motivo di preoccupazione per il futuro dell'Azienda.

Occorre tuttavia evidenziare che, nonostante le sopra citate difficoltà oggettive, si è fermamente convinti che il modello di business Casinò tradizionale possa continuare con una sua dignitosa prospettiva e abbia un suo preciso e unico spazio di mercato. Naturalmente questo potrà avvenire se le aziende verranno opportunamente gestite con un attento controllo dei costi e con un'adeguata evoluzione tecnologica, che si renderà sempre più strategica. Altrettanta attenzione dovrà essere posta all'offerta di gioco.

Permangono le disposizioni normative dettate dal cosiddetto decreto Dignità nel quale viene introdotto il divieto di pubblicità - diretta ed indiretta - del gioco d'azzardo.

#### Rischi connessi alla congiuntura economica.

Al momento, il mercato globale in cui opera la Società versa in una condizione di generale incertezza a causa della situazione di emergenza legata al Covid-19. Per ulteriori dettagli, si rinvia a quanto indicato in premessa e, nel prosieguo della presente relazione, al paragrafo relativo "alla possibile evoluzione della gestione", nonché al paragrafo della nota integrativa relativi ai "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Come è noto, inoltre, l'attività svolta dalle Case da Gioco si inserisce in un particolare comparto del più ampio settore che si occupa dell'impiego del tempo libero e dello svago.

Tale settore, che si rivolge a quelli che sono elementi voluttuari nella scala delle necessità dell'individuo, può essere messo a dura prova da una congiuntura economica fortemente negativa.

#### Rischi connessi all'andamento del contenzioso.

Tutti i rischi derivanti dal contenzioso civile, giuslavoristico e penale potenziali o in atto sono stati attentamente valutati e classificati, anche ai fini della procedura di concordato preventivo in corso, dal legale all'uopo incaricato dallo scrivente Amministratore Unico.

Nel caso in cui al rischio sia stata associata una concreta possibilità di verificarsi, esso è stato quantificato e fatto oggetto di apposito "fondo rischi legali" accantonato e iscritto nel Bilancio d'esercizio, il cui dettaglio è stato inserito nella Nota Integrativa.

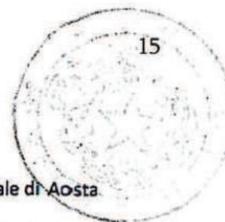
Si riportano di seguito alcune informazioni relative ai procedimenti più recenti.

#### Rischio di crisi aziendale

Ai sensi dell'art. 6, c. 2 - individuazione di specifici programmi per la valutazione del rischio di crisi aziendale - del D.lgs. 175/2016, la società ha tenuto sotto controllo il rischio di crisi aziendale nel corso degli ultimi anni, attraverso l'attuazione dei presidi attivati dal controllo di gestione e dal reparto amministrativo, e ha cercato di contrastarlo sia chiedendo l'intervento del Socio che predisponendo diversi piani di ristrutturazione.

In particolare, sulla base dei segnali sempre più evidenti del manifestarsi di una crisi economico finanziaria che erano pervenuti al Socio nel corso del 2018, quest'ultimo ha proceduto alla revoca dell'Organo amministrativo, nominandone, nel mese di ottobre del 2018, un altro che potesse effettuare una diagnosi efficace sul reale stato della continuità aziendale della Società.

A seguito dell'esito dei controlli attuati dal Consiglio di Amministrazione al quale era stato affidato tale incarico, che ha accertato lo stato di crisi economico finanziaria in cui versava la Società, è stato quindi nominato l'attuale Amministratore Unico, esperto in ristrutturazioni aziendali, ed è stata chiesta l'ammissione alla procedura di concordato in continuità. Come è noto, tale procedura è stata omologata nel mese di ottobre 2019. Allo stato la crisi è quindi stata risolta e il rischio che possa ripresentarsi è tenuto costantemente sotto controllo dall'Organo amministrativo e dal *management* della Società.



Si ricorda altresì che l'esecuzione del Piano di concordato prosegue sotto il controllo del Tribunale di Aosta e del Commissario Giudiziale.

Ai sensi del comma 4 dell'art 6 del D.lgs. 175/2016 si evidenzia che la Relazione sulla Gestione assorbe le prescrizioni della relazione sul governo societario.

Si segnala che la società ha assolto alle prescrizioni previste di cui all'articolo 6 comma 3 del D.lgs. 175/2016 attraverso l'adozione del Modello Organizzativo e del codice etico previsti dal D.lgs. 231/2001.

**Contenzioso di lavoro e procedimenti esecutivi a carico di dipendenti**

Il contenzioso di lavoro si articola nei giudizi civili di cui si dà atto nel prosieguo.

**Ricorso Dipendente**

R.G. 121/2018 - Si tratta del ricorso di un dipendente dell'unità alberghiera che chiedeva di veder dichiarato il suo diritto ad un livello superiore di inquadramento, con la richiesta di condanna della Società al pagamento delle differenze retributive e contributive.

Nelle more dell'instaurazione del giudizio, il dipendente è risultato essere tra le figure coinvolte dalla procedura di mobilità attivata il 4 dicembre 2018.

All'udienza del 7 maggio 2019, le parti hanno pertanto conciliato.

**Ricorso Dipendente**

R.G. 237/2018 - Si tratta del ricorso di un dipendente dell'unità alberghiera che chiedeva di veder dichiarato il suo diritto ad un livello superiore di inquadramento, con la richiesta di condanna della Società al pagamento delle relative differenze retributive.

Anche questo ricorrente è stato coinvolto nella procedura di mobilità.

La causa è stata estinta a seguito di conciliazione sottoscritta in data 20.05.2019.

**Ricorso Dipendente**

R.G. 192/2018 - Si tratta del ricorso di un dipendente dell'unità alberghiera che chiedeva al Giudice di veder riconosciuto il carattere continuativo ed esclusivo della sua prestazione lavorativa, con conseguente trasformazione del suo contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, condannando la Società alla corresponsione delle indennità di legge.

All'udienza del 7 maggio 2019 il Giudice ha proposto alle parti un tentativo di conciliazione, riservandosi di fissare la data della prossima udienza.

La causa è stata estinta a seguito di conciliazione sottoscritta in data 19.09.2019.

**Ricorso Dipendente**

R.G. 6/2019 - Si tratta del ricorso di un dipendente amministrativo dell'unità alberghiera che chiedeva di condannare la Società a riconoscere il III livello S del Contratto Collettivo Aziendale Giochi Francesi con decorrenza novembre 2011 e al pagamento delle relative differenze retributive.

La causa è stata estinta a seguito di conciliazione sottoscritta in data 13.09.2019.

**Ricorso ex Dipendenti**

R.G. 288/2019 - Con ricorso ex art. 1, comma 47, L. 92/2012, tre ex dipendenti dell'unità alberghiera hanno convenuto, ciascuno con separato ricorso, CAVA in giudizio davanti al Tribunale di Aosta, sezione lavoro, chiedendo di accertare la illegittimità/nullità e/o inefficacia del licenziamento intimato a ciascuno di essi tra maggio e giugno 2019, all'esito della procedura di licenziamento collettivo, e pertanto di condannare la Società: (i) alla reintegrazione nel posto di lavoro, nonché al pagamento di una indennità risarcitoria commisurata all'ultima retribuzione di fatto dal giorno del licenziamento a quello dell'effettiva reintegra, ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 300/1970, in combinato disposto con l'art. 5, comma 3, L. 223/1991; (ii) in via subordinata, al pagamento di una indennità risarcitoria nella misura di 24 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, ai sensi dell'art. 18, comma 5, L. 300/1970, in combinato disposto con gli artt. 4, comma 12, e 5, comma 3, L. 223/1991.

All'udienza dell'11 febbraio 2020 il Giudice ha esperito il tentativo di conciliazione, all'esito del quale lo stesso ha formulato la seguente proposta transattiva per ciascuna delle posizioni:

16

**Ex Dipendente 1:** previa rinuncia da parte del ricorrente ad ogni domanda e/o azione, impegno della Società ad assumere il ricorrente con contratto a tempo determinato per 3 anni nelle stesse mansioni e livello retributivo a decorrere dalla scadenza della NASPI, ovvero, ad insindacabile scelta del ricorrente, versamento di una indennità a titolo di integrazione TFR, pari a 18 mensilità, oltre contributo spese legali.

**Ex Dipendente 2:** previa rinuncia da parte del ricorrente ad ogni domanda e/o azione, versamento da parte della Società di una indennità a titolo di integrazione TFR, pari a 14 mensilità, oltre contributo spese legali.

**Dipendente 3:** previa rinuncia da parte del ricorrente ad ogni domanda e/o azione, versamento da parte della Società di una indennità a titolo di integrazione TFR, pari a 13 mensilità, oltre contributo spese legali. Su richiesta delle parti, il Giudice ha fissato l'udienza del 27 marzo 2020 per consentire alle parti di valutare le suindicate proposte transattive.

Data la sospensione delle udienze dovuta all'emergenza Covid-19, l'udienza del 27 marzo è stata rinviata d'ufficio al 17 luglio 2020.

**Ricorso ex Dipendente**

R.G. 170/2019 - Con ricorso depositato nel luglio 2019 dinanzi al Tribunale di Aosta, l'ex dipendente ha impugnato il licenziamento del 7 giugno 2019, intimato a seguito di accordo sindacale dell'11 febbraio 2019 stipulato tra la Società e i sindacati a definizione della procedura di licenziamento collettivo promossa ai sensi degli artt. 4 e 24 della L. 223/1991 ("Accordo Sindacale").

Con verbale di conciliazione sottoscritto all'udienza del 29 gennaio 2020, CAVA e l'ex dipendente hanno conciliato la controversia in essere.

**Ricorso ex Dipendente**

R.G. 248/2019 - Con ricorso ex art. 1, c. 47, L. 92/2012, l'ex dipendente ha convenuto in giudizio CAVA davanti al Tribunale di Aosta, sezione lavoro, chiedendo di accertare la illegittimità/nullità e/o inefficacia del licenziamento intimato in data 27 marzo 2019, all'esito della procedura di licenziamento collettivo, e pertanto di condannare la Società alla reintegrazione nel posto di lavoro, nonché al pagamento di una indennità risarcitoria commisurata all'ultima retribuzione di fatto dal giorno del licenziamento a quello dell'effettiva reintegra, ai sensi dell'art. 18, c. 4, L. 300/1970, in combinato disposto con l'art. 5, c. 3, L. 223/1991.

CAVA si è costituita in giudizio, confermando la legittimità del licenziamento e chiedendo il rigetto integrale delle domande avversarie.

All'udienza del 21 febbraio 2020 il Giudice, dopo aver esperito senza successo il tentativo di conciliazione, ha rilevato che il giudizio è stato introdotto con un rito errato (con rito ordinario anziché con il rito Fornero) e ha quindi disposto il mutamento del rito, concedendo alle parti i termini per il deposito di ulteriori memorie integrative e istruttorie (fino al 2 marzo per la ricorrente e fino al 16 marzo per CAVA).

Le parti hanno depositato le rispettive memorie integrative nei termini.

L'udienza successiva, fissata in origine al 27 marzo 2020, è stata rinviata d'ufficio al 17 luglio 2020, a causa dell'emergenza Covid-19.

**Ricorso ex Dipendente**

R.G. 283/2019 - Con ricorso ex art. 1, c. 47, L. 92/2012 depositato dinanzi al Tribunale di Aosta l'ex dipendente ha agito in giudizio contro CAVA per richiedere l'accertamento: (i) della nullità e/o inefficacia del verbale di conciliazione sindacale del 21 maggio 2019; (ii) dell'illegittimità della procedura di licenziamento collettivo avviata dalla Società (incluso l'Accordo Sindacale); e (iii) della nullità e/o annullabilità e/o inefficacia e/o illegittimità del licenziamento irrogato alla stessa all'esito della procedura di licenziamento collettivo di cui sopra e, per l'effetto, la condanna di CAVA:

- alla reintegrazione dell'ex dipendente nel posto di lavoro precedentemente occupato;
- al pagamento di un'indennità risarcitoria commisurata all'ultima retribuzione globale di fatto dal giorno del licenziamento sino a quello dell'effettiva reintegrazione, e relativo versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- in via subordinata, al pagamento di un'indennità risarcitoria pari a 24 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.  
Codice fiscale: 01045790076

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

17

CAVA si è costituita in giudizio contestando e chiedendo il rigetto integrale delle domande avversarie.  
Con ordinanza del 10 marzo 2020, il Giudice ha respinto il ricorso dell'ex dipendente e ha compensato le spese di lite tra le parti.  
L'ex dipendente ha tempo fino al 10 giugno 2020 (salvo proroghe dovute alla situazione di emergenza) per proporre opposizione avverso la suddetta ordinanza.

#### *Ricorso dipendenti*

R.G. 174/2019 - Con ricorso del 25 luglio 2019 depositato dinanzi al Tribunale di Aosta, 13 dipendenti hanno citato in giudizio CAVA reclamando il riconoscimento degli scatti di anzianità maturati in ragione del rapporto di lavoro in essere che, formalmente interrottosi nel 2009, in realtà, a detta dei dipendenti, sarebbe proseguito senza soluzione di continuità con il medesimo datore di lavoro. Infatti, secondo i dipendenti, tra il dicembre 2009 e il febbraio 2010, gli stessi - in adempimento a vari accordi aziendali intercorsi tra le parti sociali e dopo aver dato corso all'attività di selezione e di formazione con esito positivo - davano le proprie dimissioni dal rapporto di lavoro in essere quali addetti alla unità "Giochi Americani" e stipulavano nuovi contratti di lavoro ex novo, sempre con il medesimo datore di lavoro, in forza dei quali gli stessi iniziavano a prestare la propria attività per la diversa unità "Giochi Francesi", con una nuova retribuzione, una nuova mansione, un nuovo inquadramento e data di anzianità aziendale ex novo. In ragione di ciò, i dipendenti lamentavano dunque che la decorrenza di una anzianità aziendale ex novo sulla base dei nuovi contratti dagli stessi stipulati sarebbe stata illegittima e, conseguentemente, chiedevano che (i) venisse loro riconosciuta l'anzianità aziendale ab origine; e che (ii) venissero loro riconosciute le relative pretese differenze retributive, per un importo totale di oltre euro 500.000,00.  
CAVA si è costituita in giudizio contestando e chiedendo il rigetto integrale delle domande avversarie.  
Con sentenza del 20 febbraio 2020, il Giudice ha integralmente rigettato il ricorso dei dipendenti e compensato le spese di lite tra le parti.  
Attualmente pende il termine per l'impugnazione della sentenza avanti la Corte d'Appello di Torino, che dovrà essere proposta entro il 20 agosto 2020 (salvo proroghe dovute alla situazione di emergenza).

#### Contenzioso civile, penale ed amministrativo di altra natura

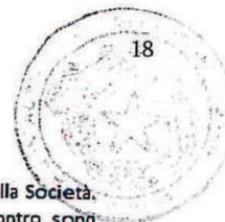
##### Procedimento penale per falso in bilancio e truffa aggravata per ottenere risorse pubbliche - D.lgs. 231/2001 - la società individuata dal P.M. quale Ente Responsabile - udienza preliminare 31.07.2018

La Procura della Repubblica di Aosta, ha chiesto all'Ufficio del GUP del Tribunale di Aosta il rinvio a giudizio di 9 persone (Amministratori pubblici, A.U./Sindaci della scrivente spa) per i reati di cui agli artt. 110-81 cpvp, 2621cc., 110-81cpv, 640 bis e 61 n. 7 c.p., oltre che la scrivente Società quale Ente Responsabile ex D.lgs. 231/2001, reati commessi in Saint-Vincent dal 2012 al 2015. Il GUP con Decreto del 19 giugno 2018 ha fissato udienza preliminare al 31 luglio 2018: quest'ultimo, accogliendo la richiesta del legale della Società, ha ammesso l'Azienda al rito abbreviato semplice, con udienze tenutesi il 19 e 27 settembre 2018.  
Si precisa che il difensore di fiducia ha ottenuto il deposito della documentazione relativa al Modello Organizzativo di gestione e controllo adottato dalla Società sin dall'anno 2009 e dei verbali dell'Organismo di Vigilanza: quanto sopra anche in considerazione del fatto che la Procura non ha compiuto alcun atto investigativo a carico della scrivente Società e relativamente alla idoneità del c.d. MOG aziendale.  
Da qui la richiesta di rito abbreviato. La Regione Autonoma Valle d'Aosta, peraltro, si è costituita parte civile nei confronti degli imputati.  
Il GUP con sentenza n. 176 dell'8 novembre 2018 ha assolto tutti gli imputati ammessi al rito abbreviato per non aver commesso il fatto o perché il fatto non sussiste, in particolare ha dichiarato di non dover procedere contro la Società per intervenuta prescrizione alla data della contestazione del reato da cui dipende l'illecito amministrativo dell'Ente per il Bilancio 2012 e l'esclusione della responsabilità della Società perché l'illecito amministrativo contestato non sussiste per i restanti capi di imputazione relativi ai Bilanci successivi.  
Il P.M., in data 20.02.2019, ha depositato l'atto di appello avverso la Sentenza di assoluzione 176/2018. Alla data del 13.02.2020 l'udienza di Appello non era ancora stata notificata al legale incaricato dalla Società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.  
Codice fiscale: 01045790076



Non sono quindi escludibili la riforma della sentenza impugnata nonché la condanna anche della Società. Qualora la Corte d'Appello disponesse in tal senso, i rischi cui l'Ente potrebbe andare incontro sono rappresentati da:

- l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ex art. 24 D.lgs. 231/2001. Va al riguardo considerato che il Pubblico Ministero aveva in primo grado richiesto una sanzione commisurata in euro 500.000 e che non sono ravvisabili elementi che inducano a prospettare uno scostamento da tale importo;
- l'applicazione delle sanzioni interdittive previste dall'art. 9, c. 2, lett. c), d), e) D.lgs. 231/2001, richiamato dall'art. 24, c. 3 del medesimo decreto;
- la confisca del profitto del reato ex art. 19 D.lgs. 231/2011, norma che tuttavia fa "salvi i diritti acquisiti dai terzi in buona fede".

Infine, si precisa che il solo ex Amministratore Unico della Società, che aveva richiesto inizialmente di essere giudicato con il rito ordinario, a fine gennaio 2019 è stato ammesso al rito abbreviato condizionato. L'udienza si è tenuta in data 27 marzo 2019. Al termine della stessa l'ex Amministratore Unico è stato condannato a quattro anni di reclusione e ad un risarcimento pari a 120 milioni di euro a favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta, costituitasi parte civile nel procedimento.

#### Contenzioso con Clienti Casa da Gioco

##### **CASINO/Cliente - Tribunale di Aosta Procedimento Penale R.G. 1678/13**

La Società si è costituita parte civile nel procedimento penale a carico di un soggetto imputato per aver cambiato presso la Casa da Gioco assegni scoperti, bene emessi dalla banca, per un importo totale di euro 140.000.

Il primo grado si è concluso con sentenza n. 449/16 del 13 ottobre 2016 di condanna del cliente a otto mesi di reclusione e 400 euro di multa e alla Società è stata riconosciuta una provvisoria immediatamente esecutiva a titolo di risarcimento pari ad euro 50.000; al risarcimento del danno il Giudice ha condizionato l'applicazione della condizionale.

Il cliente ha presentato appello avverso la sentenza di primo grado e si è in attesa di fissazione di udienza.

##### **CASINO/Cliente - Corte d'Appello Torino Sezione Terza Civile R.G. 194/18**

In data 1° giugno 2018 il Collegio giudicante ha ritenuto di rigettare l'istanza di inammissibilità dell'appello formulata dalla controparte ritenendo le difese predisposte dal Casinò puntuali e ben argomentate.

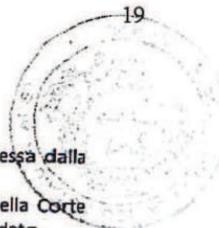
La Corte d'Appello ha rinviato la causa al 25 gennaio 2019 per la precisazione delle conclusioni. Con Sentenza n. 710/2019 pubblicata in data 23.04.2019 la Corte d'Appello di Torino ha riformato quasi integralmente il giudizio di primo grado della Sentenza n. 2/2018 del Tribunale di Aosta.

Il cliente è stato condannato al pagamento in favore di Casinò di euro 120.000,00 oltre interessi legali dal 03.05.2015 sino al saldo. Il cliente è stato condannato alla restituzione in favore di Casinò di quanto percepito in virtù della sentenza di primo grado a titolo di spese di lite e documentato in euro 16.706,68 oltre interessi legali dal 24.01.2018 sino al saldo.

Tenuto conto dell'esito negativo di una *due diligence* patrimoniale che ha evidenziato le scarse probabilità di recupero, la Società ha deciso di portare a termine un accordo transattivo con il cliente, stabilendo di accettare la somma di euro 35.000 a saldo e stralcio. L'accordo è stato quindi sottoscritto in data 10.10.2019 e alla data del 31.01.2020 il cliente ha versato la terza e ultima rata dell'importo concordato. Il contenzioso si è pertanto definitivamente chiuso.

##### **CASINO/Cliente - Corte Suprema di Cassazione Sezione Terza Civile Camera di Consiglio R.G. 26647/2017 - Corte d'Appello di Torino R.G. n. 1818/2019**

La Corte d'Appello di Torino con Sentenza n. 2166/2017 ha accolto l'appello proposto dal Casinò con contestuale condanna in favore del Casinò al pagamento di euro 290.000,00 oltre interessi legali dall'11.08.2015 al saldo effettivo ed al rimborso a favore di Casinò delle spese del primo grado di giudizio.



Il cliente ha proposto, in data 7 novembre 2017 ricorso per Cassazione contro la Sentenza emessa dalla Corte d'Appello.

La Casinò ha proposto controricorso in data 30 novembre 2017 per la conferma della sentenza della Corte d'Appello di Torino Civile n. 2166/2017 e per respingere il ricorso in quanto manifestamente infondato.

Il giorno 12.06.2019 è stata fissata udienza in Camera di Consiglio avanti la Suprema Corte di Cassazione.

La Suprema Corte ha emesso ordinanza in data 9 luglio 2019 con la quale ha rinviato il giudizio in Corte d'Appello.

Il giudizio è stato riassunto in Corte d'Appello, con udienza fissata per il giorno 19 maggio 2020. L'udienza si è tenuta in forma "figurata", le parti potranno inviare sintetiche note scritte, depositate le quali il Collegio provvederà con provvedimento di scioglimento. Permangono incertezze sull'esito stante la giurisprudenza maggioritaria sfavorevole alle Case da Gioco.

#### Contenzioso relativo ai passaggi di gestione della Casa da Gioco

Viene fornito un aggiornamento dei procedimenti ancora pendenti o non definiti.

#### Grand Hotel Billio Holding SpA. Apogon. Elle Claims s.a. e Sitmar SpA

Si danno per acquisite le informazioni sull'esito delle azioni intraprese nei gradi precedenti, che hanno visto l'Azienda sempre vittoriosa, e si elencano come di seguito i giudizi in corso:

1) Contro la Sentenza di Appello n. 1075/2014 del 21 maggio 2014, le soccombenti Sitmar ed Elle Claims hanno presentato ricorso per revocazione, già respinto, e ricorso nel merito presso la Suprema Corte di Cassazione. L'udienza è stata fissata in data 11 ottobre 2017. Rispetto alla presente causa la Suprema Corte ha emesso la sentenza n. 1261/18, con la quale la Corte ha accolto unicamente il terzo motivo e limitatamente ad eventuali canoni di affitto di beni immobili.

In data 28 marzo 2018 è stato notificato alla Società (ed alla Gestione Straordinaria, quale debitore principale) dal legale di Elle Claims un Atto di Riassunzione in sede di rinvio per la riforma della Sentenza n. 119/11 del 9 marzo 2011, sulla base della sopraccitata sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 1261/18, con udienza tenutasi in data 11 settembre 2018. L'udienza per precisazioni e repliche si è tenuta il 9 aprile 2019 e la Corte ha assegnato alle parti termini per il deposito di comparsa conclusionale e memoria di replica rispettivamente entro 60 e 20 giorni da tale data. La memoria di replica è stata depositata il 1° luglio 2019.

Il 22 luglio 2019 la Corte d'Appello ha emesso ordinanza di istruttoria sulla base delle eccezioni mosse da CAVA. Il 15 luglio 2019 Elle Claims ha giustificato i poteri del proprio Amministratore e ha integrato il contraddittorio con Sitmar.

Il 12 novembre 2019 si è tenuta una nuova udienza. La decisione è stata rinviata al 21 gennaio 2020.

All'udienza del 21 gennaio 2020 sono state precisate le conclusioni.

A causa della sospensione straordinaria dei termini processuali disposta a seguito dell'emergenza da Covid-19, gli originari termini per il deposito delle comparse e delle memorie conclusionali di replica sono stati prorogati rispettivamente al 25.5.2020 e al 15.6.2020. Ciò nonostante, alcune delle parti hanno già depositato i propri atti difensivi, sostanzialmente confermando le proprie argomentazioni.

2) Anche nei confronti della Sentenza d'Appello n. 1386/2015 è stato presentato da parte di Elle Claims ricorso in Cassazione.

In data 17.10.2019 si è tenuta udienza in camera di consiglio.

Il 27 dicembre 2019 La Suprema Corte di Cassazione ha emesso ordinanza che ha accolto integralmente le ragioni di CAVA, condannando la controparte al pagamento delle spese di giudizio, pertanto è definitivamente archiviata la questione Banca Dati.

3) Ulteriore ricorso in Cassazione da parte di Elle Claims avverso la Sentenza d'appello n. 1989/2015: la causa è stata riunita con quella di cui al punto 1) e a seguito di udienza dell'11 ottobre 2017 la Suprema Corte ha emesso la Sentenza con la quale ha rigettato il ricorso di controparte condannandola al pagamento delle spese di lite, oltre accessori in favore sia di Gestione Straordinaria sia della Società.

#### Contenzioso conseguente alla fusione con STV SpA

20

A seguito della fusione con la STV, la società che gestiva il Grand Hotel Billia e il Centro Congressi, l'Azienda è subentrata nel contenzioso di cui si forniscono aggiornamenti nel prosieguo.

**Recupero Credito IVA - Azione civile e iniziativa penale**

Il procedimento ha quale oggetto il recupero della somma di euro 1.160.000 indebitamente trattenuta da controparte a seguito della vendita del compendio immobiliare a STV. Il primo grado avanti al Tribunale di Aosta ha avuto esito positivo condannando la controparte al pagamento dell'importo capitale oltre alle spese legali.

La soccombente ha proposto appello e la Corte ha sospeso il procedimento in attesa dell'esito di contenzioso tributario, avente lo stesso oggetto, tra la stessa e l'Agenzia delle Entrate. La Società ha incaricato, tramite il suo legale, un domiciliatario sul Foro di Roma per verificare lo stato del procedimento tributario giunto avanti la Suprema Corte di Cassazione.

Si evidenzia come la pronuncia di una sentenza di primo grado favorevole sia sicuramente significativa e si può ragionevolmente confidare sul fatto che tale sentenza verrà confermata.

Pertanto, il recupero di quanto dovuto sembrerebbe allo stato probabile anche se con tempistiche non immediate.

Nel 2019 non vi sono state variazioni rispetto a tale contenzioso.

**Contenziosi avviati per il recupero delle spese legali liquidate a favore della CAVA spa**

Nell'ambito dei contenziosi relativi al passaggio di gestione della Casa da Gioco, la Società è risultata vincitrice di numerosi contenziosi con addebito alle controparti delle spese legali sostenute di ingente valore. Si confermano le informazioni già fornite nelle precedenti relazioni sui procedimenti esecutivi avviati e di seguito si forniscono l'Autorità Giudiziaria competente e lo stato del giudizio:

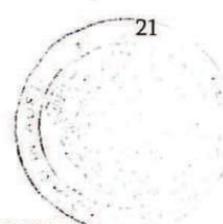
- a) Tribunale di Alessandria, giudizi attualmente sospesi.
- b) Tribunale di Roma, in attesa che il Giudice fissi l'udienza di precisazione delle conclusioni del secondo procedimento.
- c) Tribunale di Torino, giudizi attualmente sospesi.

Nel 2019 non vi sono state variazioni rispetto a tale contenzioso.

**Controversie tributarie**

Si segnala che al 31 dicembre 2019 risulta in essere una controversia verso l'amministrazione finanziaria e il concessionario della riscossione della Valle d'Aosta, in merito all'omesso versamento di ritenute IRPEF verso lavoratori dipendenti, dichiarate e non versate in data 16 gennaio 2018 per euro 1.210.000,00, oltre interessi e sanzioni. In relazione a tale debito, in data 21 febbraio 2019 (quindi in pendenza della procedura) l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale di Aosta - Ufficio territoriale di Aosta, notificava a CAVA una comunicazione di irregolarità ex art. 36-bis del D.P.R. n. 600/1973, richiedendo il pagamento del suddetto importo e dei relativi interessi, oltre a sanzioni: quanto a queste ultime, l'Ufficio le avrebbe applicate nella misura del 10% ove il pagamento fosse intervenuto entro 30 giorni dalla notifica, e del 30% in caso contrario. Naturalmente, a causa della pendenza della procedura concordataria, la società era impossibilitata a procedere a qualsivoglia versamento con riguardo ai debiti sorti ante deposito del ricorso. In considerazione di ciò, CAVA intraprendeva un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate in vista della redazione del piano concordatario da depositare entro il 12 marzo 2019, attraverso il quale la Società chiedeva la possibilità di inserire nel debito tributario sanzioni nella misura del 10%. Ciò sulla base della costante giurisprudenza, secondo cui il pagamento in misura ridotta deve comunque essere riconosciuto a quei soggetti che non abbiano potuto provvedere al versamento nei termini delle comunicazioni di irregolarità non per propria colpevole inattività, ma essendone impediti dalle regole relative alla *par condicio creditorum*. L'Ufficio, tuttavia, seppure dopo una iniziale apertura, non concedeva questa possibilità.

In data 20 settembre 2019 l'Agenzia delle Entrate-Riscossione inaspettatamente notificava alla società la cartella di pagamento n. 005 2019 0002529109000, mediante la quale pretendeva entro 60 giorni il versamento degli importi contenuti nella comunicazione di irregolarità pocanzi ricordata, ovvero:



- euro 1.210.000 a titolo di ritenute, oltre interessi per euro 77.577,64;
- euro 363.000 a titolo di sanzioni (nella misura quindi piena del 30%).

A dette somme si aggiungeva poi la richiesta dell'aggio della riscossione, per l'importo di euro 99.034,67 in caso di pagamento successivo ai 60 giorni dalla notifica.

Ritenendo l'emissione della suddetta cartella del tutto illegittima, CAVA ne chiedeva l'annullamento in autotutela con istanza del 10 ottobre 2019; tuttavia, in data 14 ottobre 2019 l'ente esattore comunicava di non potere procedere in tal senso; alla luce di ciò, in data 19 novembre 2019 la Società ha dovuto presentare ricorso - con contenzioso incardinato presso la Commissione Tributaria provinciale di Aosta - avverso la citata cartella di pagamento, in cui - ritenendo l'emissione della suddetta del tutto illegittima - CAVA ha richiesto i) la nullità dell'iscrizione a ruolo e della cartella di pagamento per violazione delle norme che regolano l'attività di esecuzione in pendenza di concordato preventivo, ii) l'illegittimità della iscrizione a ruolo in relazione al quantum (30%) della sanzione pretesa e iii) l'illegittimità della cartella di pagamento per la parte relativa all'aggio della riscossione. L'Agenzia delle Entrate, in sede di controdeduzioni al succitato ricorso ha presentato una proposta conciliativa da esperire fuori udienza ex art. 48 del D.lgs 546/1992 nei termini seguenti:

Descrizione	Tributo F23-F24	Contestato	Conciliato (A)	Versato in pendenza di giudizio(B)	Differenza (A-B)	Interessi
SANZIONI	9502	363.000,00	145.200,00	0,00	145.200,00	0,00
RITENUTE E INTERESSI	9507	1.287.577,64	1.287.577,64	1.210.000,00	77.577,64	1.309,26
<b>Totale</b>		<b>1.650.577,64</b>	<b>1.432.777,64</b>	<b>1.210.000,00</b>	<b>222.777,64</b>	<b>1.309,26</b>

La sottoscrizione di tale proposta conciliativa comportava lo sgravio di un debito privilegiato per sanzioni per un importo pari a euro 217.800,00 e degli aggi per la riscossione per euro 99.034,67. La Società ha deciso di definire la controversia sottoscrivendo la conciliazione giudiziale nei termini di cui sopra in data 5 marzo 2020. Il pagamento di quanto dovuto in base ai termini di quest'ultima è stato integralmente versato in data 9 marzo 2020, pertanto la controversia è definita.

#### Recupero crediti

La Società conferma l'affidamento a due Studi Legali di Aosta dell'attività per il recupero dei crediti nei confronti di clienti debitori della Casa da Gioco rinunciando a cedere, come per il passato, tali crediti. Per alcune posizioni è stato possibile stabilire dei piani di rientro rateali del debito, il cui rispetto è puntualmente verificato.

Sono state altresì avviate azioni di recupero crediti nei confronti di clienti dell'Unità Produttiva Servizi Alberghieri.

Alla data di sottoscrizione di questo documento è stata recuperata una piccola parte dei crediti in relazione ai quali era stata prudenzialmente operata la relativa svalutazione.

#### Indagine preliminare della Commissione Europea in relazione a presunti AIUTI DI STATO

Il 19 dicembre 2017 la Commissione Europea ha comunicato allo Stato italiano di aver ricevuto una denuncia concernente la concessione da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta di presunti Aiuti di Stato a favore della Società. Con la stessa missiva, la Commissione ha richiesto informazioni (Richiesta di Informazioni) al fine di valutare se una serie di misure ivi elencate possano essere qualificate quali "Aiuti di Stato".

Nel febbraio 2018 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha presentato una risposta alla "Richiesta di Informazioni", in cui si faceva riferimento anche all'apertura (i) di una indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta per ipotesi di reato di falso in bilancio e truffa aggravata a carico degli ex Amministratori Unici e del Collegio Sindacale del Casinò e (ii) di un procedimento presso la Corte dei Conti della Valle d'Aosta per un presunto danno erariale di euro 140 milioni di euro a carico di 22 soggetti, tra Amministratori e Dirigenti regionali.

La Commissione non ha ancora formulato alcun rilievo a tale risposta.

L'istruttoria della Commissione è in una fase ancora preliminare che, secondo la comune prassi, potrebbe durare all'incirca un anno, durata che sembra ragionevole, data la complessità del caso in oggetto.

Al termine di tale fase, la Commissione può rigettare la denuncia oppure, se nutre seri dubbi sulla qualificazione delle misure oggetto della denuncia, avviare la fase di indagine cd. formale. Secondo l'articolo 9, c. 6, del Regolamento (EU) 2015/1589 del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, tale fase non dovrebbe prolungarsi più di 18 mesi (termine è ordinatorio). Al termine dell'indagine formale, la Commissione può dichiarare che le misure non costituiscono aiuto in tutto o in parte. Per le misure che costituiscono aiuto, la Commissione può stabilire che esse sono compatibili con il Diritto Europeo e quindi autorizzarle oppure, se le ritiene incompatibili con il Diritto Europeo, la Commissione ne richiede la restituzione all'ente erogatore (con interessi dal momento in cui le misure sono state fruite dal beneficiario), c.d. decisione di recupero.

Tenuto conto dello stadio ancora preliminare dell'istruttoria della Commissione, allo scopo di valutare il rischio derivabile dall'eventualità di una decisione di recupero e alla relativa quantificazione, anche ai fini dell'impatto che un tale rischio potesse avere sullo sviluppo della procedura di concordato preventivo la cui ammissione è stata richiesta nel mese di novembre 2018, lo scrivente Amministratore Unico ha richiesto ad un Professore, ordinario di diritto dell'Unione Europea nell'Università "Federico II" di Napoli, riconosciuto esperto in materia, un parere in merito. Il Professore ha concluso che tale rischio è da ritenersi remoto. Non sono pervenute ad oggi ulteriori richieste da parte della Commissione Europea.

Inoltre, si dà atto che: l'indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta per ipotesi di reato di falso in bilancio e truffa aggravata a carico degli ex Amministratori Unici e del Collegio Sindacale del Casinò, ha avuto in fase processuale l'esito descritto in precedenza nella presente relazione; il procedimento presso la Corte dei Conti della Valle d'Aosta per un presunto danno erariale di euro 140 milioni a carico di 22 soggetti, tra Amministratori e Dirigenti regionali, è terminato con la condanna di tutti i soggetti coinvolti per un ammontare nettamente inferiore a quello di partenza.

#### Rischi connessi all'utilizzo di strumenti finanziari

##### • *Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario*

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

STRUMENTI FINANZIARI	POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei clienti a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni.
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

##### • *Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari*

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, si precisa quanto segue:

###### A) *Rischi di mercato:*

Al momento si valuta che la Società sia soggetta ai sistematici rischi di mercato tipici del settore di appartenenza.

Non sono stati effettuati impieghi di liquidità in nessuna delle forme previste (depositi bancari, *time deposit*, operazioni di pronto contro termine, Polizze di capitalizzazione, ecc.).

**B) Rischi di credito:**

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari:

- non si è reso necessario richiedere particolari garanzie per le posizioni che configurano un potenziale rischio essendo remota la possibilità di insolvenza dei debitori diversi dai giocatori data la natura delle controparti (istituti bancari);
- non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, fatta eccezione per alcuni depositi cauzionali presenti a fronte di contratti di locazione, di utenze e della cauzione Gioco Pubblico. I rischi legati ai crediti verso acquirenti di mezzi di gioco vengono monitorati attraverso una stima che si perfeziona con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

**C) Rischi di liquidità:**

Il piano industriale, che sottende al piano concordatario presentato presso il Tribunale di Aosta lo scorso 12 marzo, prevede che un eventuale rischio di liquidità derivante da un calo dei ricavi, possa essere sostanzialmente minimizzato, tenuto conto delle ipotesi utilizzate.

**2. INFORMAZIONI PREVISTE DAL 3° COMMA DELL'ART. 2428 C.C.**

**Attività di ricerca e sviluppo**

**Gioco elettronico**

È continuata la fase di analisi e prefigurazione (*envisioning*) per quanto attiene l'ottimizzazione del sistema di gestione dei flussi di cassa.

**Servizi alla clientela**

Nel corso del 2019 l'azienda ha iniziato un processo di modifica del sistema amministrativo, gestionale e acquisti programmando il passaggio ad un nuovo ERP; dopo un attento vaglio delle soluzioni individuate la scelta è caduta sul sistema Zucchetti Infinity.

Nell'anno di riferimento è stata altresì attivata la nuova applicazione paghe della Zucchetti questo anche al fine di un *insourcing* delle funzioni paghe e stipendi precedentemente affidata ad uno studio esterno. Le attività connesse nel periodo sono state rivolte in particolare alla predisposizione della procedura di migrazione in Zucchetti dei dati anagrafici e retributivi dagli attuali archivi e alla predisposizione della procedura per il passaggio dei dati mensili alla nuova applicazione.

In ambiente contabile -Ligest9- è stata resa disponibile la nuova funzionalità di stampa del mastrino in formato elettronico.

Nel corso dell'anno sono state svolte diverse attività di supporto al fornitore a cui è stato affidato l'incarico di predisporre la documentazione e le procedure necessarie ad ottemperare al nuovo regolamento GDPR sulla *Privacy*. In particolare, tali attività sono state di compendio per la redazione del documento di *Assessment ICT* e del MOP aziendale (Modello Organizzativo *Privacy*).

**Impianti e Infrastrutture**

Sono state svolte attività ampliamento e aggiornamento dei *server* aziendali finalizzate alla gestione della fatturazione elettronica e alla nuova gestione delle comande Bar Casinò.

A partire dal 1° luglio 2019 tutte le casse dell'hotel, dei bar e del negozio *merchandising* Casinò sono state dotate delle nuove stampanti fiscali telematiche secondo la normativa vigente.

Negli ultimi mesi dell'anno si è stipulato un nuovo contratto di fornitura Licenze Microsoft che ha generato un notevole risparmio di costi.

**Web & Social Media**

Proseguendo il divieto di pubblicità diretta e indiretta al gioco d'azzardo come previsto dal D.l. 87/2018, c.d. "Dignità", come per l'anno 2018, la politica e le strategie di gestione del web e dei social media sono state modificate, limitando tale attività alla pubblicazione di contenuti relativi alle attività collaterali organizzate come aperitivi, buffet, spettacoli, festività, oltre alle comunicazioni relative alle attività programmate dei servizi alberghieri. È terminato il restyling dei siti web e dei canali social iniziata alla fine dell'anno 2018, avendo eliminato di fatto il sito "resort" e ripartendo lo spazio virtuale tra sito commerciale Casa da Gioco e sito commerciale servizi alberghieri.

#### Gioco Online (concessione di gioco, sito web e real live roulette)

A seguito di un'attenta analisi e alla modifica delle normative in materia di tassazione e pubblicità, l'Organo Amministrativo ha deciso di proseguire l'attività in forma indiretta, mettendo in atto tutte le azioni possibili per limitare la perdita delle garanzie economiche prestate all'atto della partecipazione dell'Azienda al bando delle Concessioni di gioco online e allo stesso tempo evitare nuovi investimenti senza previsione certa di futuri ricavi. Pertanto, l'attività di gioco online prosegue con l'accordo in essere con la concessionaria Merkur Win Italia e l'utilizzo di alcuni affiliati.

Per quanto riguarda l'operazione di provider "real live roulette", con la società Maltese Authentic Gaming, la collaborazione è terminata di comune accordo in data 31 marzo 2019.

#### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel corso dell'esercizio in rassegna non risultano detenute partecipazioni di controllo. La Società è controllata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e in Nota Integrativa sono riportati i rapporti e le operazioni intervenute con la stessa nel corso dell'esercizio.

#### Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

La Società non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

#### Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla Società nell'esercizio

La Società non ha acquistato o ceduto o anche solo posseduto nell'esercizio, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

#### PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Sul fronte operativo, gli effetti positivi dell'implementazione della ristrutturazione sono evidenti dai dati consuntivi registrati nel Bilancio al 31.12.2019 in approvazione. Fino a tale data, infatti, e a tutto il mese di febbraio 2020 la gestione è proseguita in modo regolare, performando in linea con le previsioni indicate nel Piano, in particolare confermando la bontà del business soprattutto in tema di "gioco", ma anche con una discreta tenuta dell'attività alberghiera.

Come si è già anticipato, nel mese di marzo l'avvento dell'emergenza da Covid-19 e l'entrata in vigore delle prime prescrizioni dettate dal Governo e dalla Regioni per contrastare la diffusione del contagio hanno imposto la progressiva chiusura delle attività di CAVA.

La Società, infatti, si è immediatamente adeguata alle direttive emanate, garantendo dapprima il prosieguo dell'operatività sia pure in forma ridotta e con ingressi contingentati per entrambe le divisioni, Casa da Gioco e attività alberghiera, ponendo in essere tutti gli interventi ed accorgimenti che erano stati richiesti. Successivamente, in adempimento del DPCM dell'8 marzo u.s., la Casa da Gioco è stata chiusa e l'Albergo il giorno immediatamente successivo.

Tutto il personale, quello amministrativo incluso, in attesa delle successive determinazioni del Governo e/o della Regione è stato posto provvisoriamente in ferie e, conformemente agli obblighi imposti, è stato invitato, pertanto, a restare a casa. Nella prima settimana hanno prestato la loro attività i Dirigenti e alcuni Responsabili per gli adempimenti legati alla gestione dei sistemi informativi, alle attività prodromiche alla predisposizione del Bilancio 2019 e all'avvio della cassa integrazione a zero ore per entrambe le Unità produttive. Quest'ultima si è concretizzata con la sottoscrizione da parte delle Organizzazioni Sindacali in via telematica, dell'accordo relativo a 428 dipendenti siglato nella giornata del 22 marzo 2020, avendo così, come da decreto, valenza retroattiva dalla chiusura, 9 marzo 2020, per complessive nove settimane, con scadenza il 10 maggio 2020. L'utilizzo del FIS (Fondo di Integrazione Salariale) è stato quindi rinnovato sino al 7 giugno 2020.

A presidio della situazione del tutto inaspettata appena descritta è stata tempestivamente posta in essere la revisione del budget 2020, che è ancora in corso e che si basa sulle diverse ipotesi di possibile riapertura, in relazione alla quale la Società si è comunque attrezzata implementando tutte le misure di sicurezza che consentano una rapida ripresa dell'attività con la minor penalizzazione possibile in termini di ingressi.

Come è facile immaginare, CAVA, a partire dal 9 marzo, si è trovata a gestire numerose complessità, muovendosi comunque sempre in un'ottica di riapertura delle Unità Produttive.

Si sottolinea che, a differenza di altri settori, il Governo e le Autorità Sanitarie, almeno a tutto maggio, non hanno né fornito indicazioni, né formulato prescrizioni specifiche per il settore del gioco.

Conseguentemente, il Protocollo Sanitario e i relativi interventi sono stati realizzati ispirandosi ai capisaldi generali individuati per la prevenzione: distanziamento sociale, sanificazione costante degli ambienti e igiene personale, utilizzo DPI (mascherine e guanti laddove possibile), gestione differenziata dei flussi di ingresso e in uscita, impiego di termo scanner agli accessi, nonché l'adozione di tutte le procedure connesse alle attività sopradescritte.

La Società ha però deciso di non adeguarsi passivamente a tali obblighi, evitando, fin dove possibile, l'implementazione di una realtà che desse la sensazione di essere "ospedalizzata", in totale contrasto con lo spirito che anima chi frequenta la Casa da Gioco e l'albergo. Gli interventi sono comunque stati attuati sempre nel totale rispetto delle previsioni del protocollo sanitario condiviso in sede di Comitato Covid-19 costituito *ad hoc* e validato dall'apposita struttura regionale, cercando di trasmettere l'idea di fondo di dare un volto nuovo alle sale e di proporre alla clientela un ambiente semplicemente diverso.

La scelta principale è stata quella di offrire una configurazione degli spazi tale da non stravolgere completamente le modalità di gioco, puntando su percorsi differenziati, sul recupero di spazi per il distanziamento sociale e sulla riduzione della capienza delle sale. Alcune inevitabili imposizioni, quali, ad esempio, la chiusura della sala fumatori, hanno consentito la ricerca di soluzioni diverse nell'indirizzamento dei flussi, riaprendo la vecchia scala che conduce alla sala superiore con i giochi da tavolo, utilizzandola per i flussi in discesa e mantenendo la scala in ferro per la salita.

Anche l'obbligo delle distanze è stato usato per ridisegnare i layout delle sale, optando per non tenere slot spente, ma distanziate in modo opportuno, selezionate tra quelle maggiormente gradite alla clientela e le cui rese, conseguentemente, sono più favorevoli alla Casa da Gioco; nel rispetto delle finalità sopra descritte si è fatto un utilizzo molto limitato dei divisori in plexiglas, proprio per attutire al massimo la sensazione del cliente di giocare in un ambiente esasperatamente medicalizzato, cercando di fargli dimenticare tutti quegli aspetti costrittivi legati ai comportamenti che ciascuno è obbligato a tenere in questa particolare circostanza.

Analogo ragionamento è stato fatto per i tavoli attraverso la collocazione di posti limitati, l'obbligo di mascherine così come in tutta la Casa da Gioco, ma senza la presenza di barriere tra giocatori e impiegati, tutti sistemati ad un metro almeno di distanza, tra loro.

È stato istituito maggiore spazio per recarsi alle casse, senza la creazione di assembramenti, isole di gioco debitamente ampliate perché le distanze tra i lavoratori vengano mantenute nel rispetto delle indicazioni provenienti dagli organismi competenti.

Naturalmente tali scelte sono state confortate dal parere del medico aziendale, perché, in ogni caso, l'aspetto prioritario in questa fase è la tutela della salute.

A seguito degli interventi sopra descritti, è in corso la modifica dell'organigramma aziendale che contemplerà una coerente redistribuzione dei ruoli, anche di quelli apicali.

Vale la pena sottolineare infine che a fronte dei minori ricavi conseguiti nel periodo di fermo, si registra nel primo trimestre 2020 anche una complessiva riduzione dei costi, in particolare in relazione al personale. Si evidenzia altresì un'ulteriore diminuzione relativa a tali costi anche per effetto delle dimissioni volontarie di tre dipendenti: due per la Casa da Gioco ed uno per la Divisione Alberghiera. Come è noto, CAVA beneficia ancora di una significativa disponibilità di cassa che le consentirà nei prossimi mesi, unitamente alla riduzione dei costi sopra descritta, di far fronte al consistente calo di fatturato generatosi nel periodo di fermo forzato delle attività e di riprendere con la normale gestione improntata all'attuazione delle linee guida dettate dal Piano concordatario. Come già segnalato nelle premesse, la Società conta di poter ancora eseguire il suddetto Piano, seppur con tempistiche traslate che tengano conto della chiusura imposta.

### 3. ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C. E DA ALTRE NORMATIVE

#### Sedi secondarie

La Società ha avuto, nel corso dell'esercizio 2019 e ha tuttora, la sede legale in Saint Vincent, Via Italo Mus così come non dispone di sedi secondarie.

#### Attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, nella nota integrativa, allegata al Bilancio di gestione.

I rapporti intercorsi con l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della Società e successive variazioni nonché dal relativo Disciplinare. Per quanto riguarda i rapporti con l'Ente a cui la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento e gli altri rapporti con parti correlate si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa.

### 4. CONCLUSIONI

La gestione dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2019 si è svolta nell'assoluto rispetto delle disposizioni di Legge, anche regionali, e la valutazione delle poste contenute nel presente Bilancio è stata fatta nel pieno rispetto della normativa vigente.

Si ribadisce quanto già espresso nella Nota Integrativa al presente progetto di Bilancio con riferimento al Patrimonio netto che risulta positivo per euro 48.086.898.

In conclusione voglio qui esprimere il mio apprezzamento e ringraziamento a tutto il personale, i professionisti e le Organizzazioni sindacali per il concreto contributo dato nel corso del 2019 e di questo primo semestre del 2020, periodo caratterizzato da molti accadimenti e di notevole complessità.

Nel confermare che il progetto di Bilancio qui sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio, con ciò fornendo tutte le informazioni di cui siamo in possesso, Vi invito alla sua approvazione unitamente alla Relazione sulla Gestione ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio riportata nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Con ossequi.

**Saint-Vincent, li 29 maggio 2020**

L'Amministratore Unico  
Filippo Rolando



“Il sottoscritto Rolando Filippo nato a Torino (TO) il 17/05/1957 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**  
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**  
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**  
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**  
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**  
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**  
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**  
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**  
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**  
Codice fiscale: 01045790076

“Il sottoscritto Rolando Filippo nato a Torino (TO) il 17/05/1957 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell’originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell’art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”